



Trieste Airport – Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Bilancio al 31/12/2019

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Direzione e Coordinamento ex Art. 2497-bis C.C. di 21 Aeroporti S.p.A.

Via Aquileia 46, Ronchi dei Legionari (GO) Italia

CF, P. IVA, iscrizione R.I. GO 00520800319 – Capitale sociale 8.500.000 €

INDICE

Organi Sociali	pag. 1
Highlight	pag. 2
Relazione sulla Gestione	pag. 6
Stato Patrimoniale	pag. 46
Conto Economico	pag. 48
Rendiconto Finanziario	Pag. 50
Nota Integrativa	pag. 51
Allegato “A” - Prospetto di variazione delle immobilizzazioni immateriali	pag. 87
Allegato “B” - Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali	pag. 88
Allegato “C” - Prospetto di variazione delle immobilizzazioni finanziarie	pag. 90
Allegato “D” - Capitale Circolante Netto	pag. 91
Allegato “E” - Prospetto di variazione del Patrimonio Netto	pag. 92
Allegato “F” – Prospetto A,B,C del Patrimonio Netto	pag. 93
Allegato “G” - Stato Patrimoniale e Conto Economico Sintetici	pag. 94
Relazione della Società di Revisione	pag. 95
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 97

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31/12/2019

2i Aeroporti S.p.A.	55%
Regione Friuli Venezia Giulia	45%
Totale	100%

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Antonio Marano	Presidente
Marco Consalvo	Amministratore Delegato
Rita Cozzi	Consigliere
Laura Pascotto	Consigliere
Daniele Rizzolini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Albanese	Presidente Collegio Sindacale
Maria Bassoli	Sindaco effettivo
Antonia Coppola	Sindaco effettivo
Gabriella Magurano	Sindaco effettivo
Carmine Meoli	Sindaco effettivo
Francesca Mingotti	Sindaco supplente
Andrea Zanutta	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

HIGHLIGHTS TRIESTE AIRPORT 2019

INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito la “Società”), costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile di cui agli art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016 e recepiti con la Direttiva 2013/34/UE (c.d. “Direttiva Accounting”).

La Società è stata costituita il 06/08/1996 ed ha come oggetto sociale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l’adeguamento, la gestione, la manutenzione e l’uso degli impianti e delle infrastrutture per l’esercizio dell’attività aeroportuale.

Tali attività dovranno essere svolte nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti ed è in particolare escluso l’esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività qualificata dalla normativa vigente come attività finanziaria nonché di ogni attività riservata agli iscritti in albi professionali. La durata della Società è fissata fino al 31/12/2050.

INTRODUZIONE

Il Bilancio al 31/12/2019 registra per il quarto anno consecutivo un risultato positivo. Tale risultato eccellente deve essere valutato soprattutto nella continuità temporale e riflette le specificità del 2019, anno di consolidamento - soprattutto per quanto riguarda redditività, produttività e gestione dei costi – ma, allo stesso tempo, anno di transizione che ha portato ad un nuovo assetto societario attraverso l’ingresso nel Capitale Sociale di 2iAeroporti S.p.A., società controllata da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture - SGR e da Ardian Infrastructure, i principali gestori di fondi infrastrutturali nel panorama nazionale ed europeo, con partecipazioni negli aeroporti di Milano (Linate e Malpensa), Torino, Napoli, Bologna, Alghero e indirettamente Bergamo.

TRAFFICO

L’aeroporto nel 2019 si è attestato a 783.179 passeggeri con un incremento dell’1,4% rispetto l’esercizio precedente.

FINANCIALS

Si riporta di seguito la sintesi dei principali indicatori economico finanziari della Società comparati con l’esercizio precedente:

€/000	2019	2018	Δ	%
Valore della produzione *	15.025	15.350	-325	-2,2%
Ebitda	4.814	4.718	96	2,0%
Ebit	3.202	2.133	1.069	33,4%
Risultato ante imposte	3.185	2.114	1.071	33,6%
Risultato netto	2.359	1.456	903	38,3%
PFN	625	2.383	-1.758	-281,3%

* valore esposto al netto dei contributi L.R. 12/2010

CAPEX

Nel corso del 2019 la Società ha completato l'imponente programma di investimenti del quadriennio 2016-2019. In particolare nel corso dell'esercizio appena concluso sono state realizzate opere per complessivamente oltre 9 milioni di euro che hanno riguardato prevalentemente le infrastrutture di volo, ma anche opere infrastrutturali ed impiantistiche del *terminal* che hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati mantenendolo ai più elevati *standard* del settore.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO – COMPAGINE SOCIETARIA

La Società, nel corso dell'esercizio ha ufficialmente aggiudicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per la vendita del 55% del pacchetto azionario. Il 12 luglio 2019 è stato infatti perfezionato l'atto di cessione delle quote azionarie rappresentative del 55% del Capitale Sociale della Società da Regione Friuli Venezia Giulia a 2i Aeroporti S.p.A.. Regione Friuli Venezia Giulia continuerà a detenere il 45% delle quote creando un interessante modello di *partnership* pubblico-privata (a maggioranza privata) che potrà rappresentare un modello di riferimento per gli aeroporti regionali. L'operazione è stata configurata da Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Società con l'obiettivo primario della crescita del trasporto aereo e del valore dell'*asset* aeroportuale nel più ampio interesse generale dello sviluppo del territorio regionale.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Al momento della redazione del presente documento è in atto nel Paese una situazione straordinaria legata all'emergenza COVID-19 dichiarata pandemia globale dall'O.M.S. Il Governo e tutte le autorità, nazionali e locali, in coordinamento tra loro, hanno emanato specifiche direttive recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che sta producendo conseguenze immediate difficilmente quantificabili sull'intero sistema economico, produttivo e sociale del Paese incluso il settore del trasporto aereo e delle relative infrastrutture. Si segnala, all'uopo, il Decreto emesso in data 12 marzo 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato dal Ministro Paola De Micheli che,

congiuntamente all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), nell'ambito delle più generali misure disposte dal DPCM 11 marzo 2020, ha disposto, tra gli altri, la chiusura dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia al *traffico aereo commerciale* dalle ore 06:00 del 14 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020, provvedimento prorogato fino alle ore 23:00 del 23 aprile 2020. Le conseguenze dell'emergenza in atto si sono già concretizzate in una drastica riduzione di frequenze e cancellazioni di rotte su tutti gli scali nazionali, incluso quello di Trieste, da parte dei vettori, determinando una repentina contrazione del volume d'affari della Società. Gli scenari futuri sono attualmente molto difficili da valutare per il settore del trasporto aereo e sono in continuo aggiornamento ed evoluzione. In questo contesto, gli amministratori, attraverso l'analisi di un *cash flow* previsionale, hanno valutato appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Bilancio. In considerazione delle disponibilità liquide attuali, delle linee di affidamento già concesse, degli impegni per pagamenti futuri, dell'attuazione di tutte le misure possibili per la Società previste dal D. Lgs. 18/2020 del 17 marzo 2020 cd. "Cura Italia" a sostegno economico delle imprese, e assumendo una lenta e graduale ripresa dei traffici a partire dal terzo trimestre 2020, la Società ritiene che vi siano i presupposti per continuare ad operare come impresa in funzionamento per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente Bilancio.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE TRIESTE AIRPORT 2019

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società, già sul finire dello scorso esercizio 2018 è stata impegnata in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'art. 5, co. 2, della L.R. 10/2012 nell'espletamento delle procedure di gara indette ai fini della cessione delle quote del Capitale Sociale. Considerato che la prima procedura per la vendita del 45% del Capitale Sociale (con opzione di acquisto di un ulteriore 10%) in attuazione di quanto deliberato dalla Regione con atti n. 1767/2017 e n. 1958/2017 è stata dichiarata deserta in data 7 giugno 2018, la Giunta Regionale ha ridefinito con delibera n. 1533/2018 del 10/8/2018 le linee guida per l'indizione di una nuova procedura di gara da parte della Società per la vendita del 55% del pacchetto azionario. Con la pubblicazione dei bandi in data 30/11/2018, è stata indetta una procedura competitiva ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 17, co. 1 del D. Lgs. 175/2016, dell'art. 5, co. 9 del D. Lgs. n. 50/2016, svolta tramite procedura aperta ai sensi degli artt. 123 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 ed aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016. Entro il termine programmato da bando del 14 gennaio 2019, ha presentato offerta la società 2i Aeroporti S.p.A. cui è stata comunicata l'aggiudicazione in esito ai lavori della Commissione di gara all'uopo incaricata e alla conseguente delibera del Consiglio di Amministrazione. In seguito sono state completate le verifiche dei requisiti di gara ai fini della piena efficacia dell'aggiudicazione e, in data 12 luglio 2019, è stato perfezionato ufficialmente l'atto di cessione delle quote azionarie rappresentative del 55% del Capitale Sociale della Società da Regione Friuli Venezia Giulia a 2i Aeroporti S.p.A.. Gli oneri relativi alla procedura di privatizzazione sono stati interamente sostenuti dalla Società.

Regione continuerà a detenere il 45% delle quote, creando un interessante modello di *partnership* pubblico-privata. Grazie a questa operazione infatti *Trieste Airport* entra a far parte nel maggior *network* aeroportuale italiano, che include gli aeroporti di Napoli, Torino, Alghero, Milano (Linate e Malpensa), Bologna ed indirettamente Bergamo, per un totale di oltre 71 milioni di passeggeri, corrispondenti al 39% del traffico nazionale con un volume d'affari aggregato di circa 1,2 miliardi di euro.

2i Aeroporti S.p.A. è controllata al 51 % da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture - SGR, società che gestisce i principali fondi di investimento in infrastrutture in Italia *asset* infrastrutturali italiani, e al 49% da Ardian Infrastructure – investitore internazionale leader nel settore infrastrutturale europeo.

Si è proceduto quindi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che è ora composto da cinque membri, due di nomina della Regione Friuli Venezia Giulia e tre nominati da 2i Aeroporti S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato. Il collegio sindacale è stato integrato da tre a cinque membri per allinearli al nuovo assetto societario con due nuovi membri nominati da 2i Aeroporti S.p.A. e gli altri di designazione uno per ciascun ente pubblico interessato (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Friuli-Venezia Giulia).

SCENARIO MACROECONOMICO E DI SETTORE

Il 2019 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia mondiale che ha mostrato segnali positivi di stabilità a livello *worldwide* ma che in ogni caso necessiteranno nel corso del 2020 di stabilizzazione e ottimismo soprattutto sulla riduzione delle tensioni commerciali tra USA e Cina. Di contro le elezioni nel Regno Unito hanno determinato un'accelerazione delle modalità con cui avrà luogo la *brexit* con conseguenti tensioni finanziarie non trascurabili. Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche complessive crea possibilità per un recupero della crescita globale nella prima metà del 2020. Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania. L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Euro sistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio. Il Consiglio direttivo della BCE ha riconfermato la necessità di mantenere l'attuale orientamento accomodante. In Italia l'attività economica, è rimasta pressoché stazionaria anche nel quarto trimestre 2019, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimono valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolano la propria attività. Per il 2020 le aziende programmano un'espansione degli investimenti, anche se più contenuta dell'anno precedente. Il costo del credito è sceso, ma per le imprese la crescita dei prestiti resta negativa rispecchiando - sulla base dei sondaggi - soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti. Secondo le banche le misure adottate in settembre dal Consiglio direttivo della BCE concorreranno a favorire un miglioramento delle condizioni creditizie. Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2020-22, redatte antecedentemente al diffondersi dell'emergenza sanitaria COVID-19 dichiarata pandemia globale dall'O.M.S. e che aggiornano quelle predisposte in dicembre presuppongono: una crescita del commercio mondiale modesta, seppure in graduale ripresa; condizioni monetarie accomodanti, coerenti con l'orientamento confermato dal Consiglio Direttivo della BCE; andamenti ordinati sui mercati finanziari italiani, che si traducono in un costo contenuto del credito per le imprese. Sulla base di queste ipotesi la proiezione centrale indica un incremento del PIL dello 0,5 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022. L'attività sarebbe sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna. Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, trarrebbero impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive. In ogni caso, la crescita è ancora esposta a rischi rilevanti, connessi con l'incertezza geopolitica in aumento, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività economica nei nostri maggiori partner europei; potrebbe inoltre risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la

realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si riaccendessero tensioni sui mercati finanziari (Fonte: Bollettino Economico, Banca d'Italia, 01-2020).

In tale contesto macroeconomico, nel 2019 il traffico passeggeri europeo è cresciuto moderatamente (+3,2%) (Fonte: ACI) in linea con i segnali di incertezza relativi allo scenario economico globale, facendo registrare però nel secondo semestre una crescita proporzionalmente più bassa per effetto del rallentamento dell'economia, di scioperi e di situazioni di difficoltà per alcuni vettori. Il traffico merci continentale ha fatto registrare una contrazione del -1,9%, in linea con la variazione registrata durante l'anno. Il mercato italiano nello stesso periodo, ha fatto registrare una crescita del traffico passeggeri del +4% (Fonte: Assaeroporti, 2019). *Trieste Airport* ha evidenziato, nel 2019, una crescita dell'+1,4% come meglio dettagliato nella sezione dedicata al traffico. Al momento della redazione del presente documento è in atto nel Paese una situazione straordinaria legata all'emergenza sanitaria COVID-19 dichiarata pandemia globale dall'O.M.S. Il Governo e tutte le autorità, nazionali e locali, in coordinamento tra loro, hanno emanato specifiche direttive recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con conseguenze immediate e non quantificabili sull'intero sistema economico, produttivo e sociale del Paese incluso il settore del trasporto aereo e delle relative infrastrutture. Le tempistiche, gli esiti e le conseguenze dell'emergenza in atto sul contesto macroeconomico e di settore sia a livello nazionale che internazionale sono attualmente estremamente complesse da valutare.

SCENARIO NORMATIVO (CONVENZIONE E.N.A.C. E CONTRATTO DI PROGRAMMA)

La Società si occupa dello sviluppo, della gestione, della progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali quali le aerostazioni / terminal passeggeri, merci e relative pertinenze dell'aeroporto e del "Polo Intermodale" annesso all'aeroporto stesso.

La Società opera in regime di gestione totale in conformità alla Convenzione N. 31, sottoscritta con E.N.A.C. (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) in data 31 maggio 2007, approvata con Decreto N. 128/T del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 23 novembre 2007. La Convenzione rappresenta uno strumento che dà valore alla Società, definendo un assetto chiaro di regole concessorie e conferendo stabilità alla gestione. La Convenzione ha infatti durata quarantennale con decorrenza dal 03 agosto 2007. Come previsto dalla Convenzione è stato corrisposto il canone per la concessione di gestione aeroportuale determinato in base ai W.L.U. (*Work Load Unit*) raggiunti, determinato ai sensi dell'art. 2 comma 188, della Legge 23/12/1996 n. 662, come integrato dall'art. 1, comma 258, della Legge 27/12/2006 n. 296 corrispondente ad € 390.995 per il 2019.

La gestione del "Polo Intermodale" è effettuata in base alla Convenzione per la concessione in diritto di superficie a favore della Società su aree del Comune di Ronchi dei Legionari interessate alla realizzazione del

“Polo Intermodale” sottoscritta in data 22 dicembre 2016 con il Comune di Ronchi dei Legionari (GO) - Repertorio n. 73550, Raccolta n. 33861, dott. Armenio Giordano, Notaio in Ronchi dei Legionari, registrato a Monfalcone (GO) il 20 gennaio 2017 al n. 243 Serie 1/T ed intavolato presso l’Ufficio Tavolare di Monfalcone (GO) sub pres. 20 gennaio 2017 G.T. 214.

Con la fine dell’esercizio 2019 si è concluso il Contratto di Programma relativo al periodo 2016-2019 sottoscritto in data 14 luglio 2016. Al fine dell’avvio dell’iter relativo al rinnovo del Contratto di Programma per il periodo 2020-2023, la Società, in data 17 giugno 2019 con nota prot. 724/2019, ha presentato ad E.N.A.C. il Piano Quadriennale degli Interventi, le Previsioni di Traffico, il Piano della Qualità, il Piano della Tutela Ambientale e il Piano Economico-Finanziario, ricevendone parere tecnico favorevole con nota prot. 0089215-P di data 26 luglio 2019. Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell’azione amministrativa e in applicazione della direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari elaborati dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell’E.N.A.C., ha provveduto a sottoporre a consultazione in data 13 settembre 2019 le previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento, il Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, il Piano della Qualità, il Piano di Tutela Ambientale e tutta la ulteriore documentazione propedeutica e necessaria alla valutazione della proposta dei diritti tariffari per il periodo 2020-2023, ricevendone approvazione unanime.

In data 24 ottobre 2019 l’Autorità di Regolazione dei Trasporti con delibera nr. 133/2019 si è espressa sulla conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali 2020-2023 condizionandone l’applicazione ai correttivi individuati dall’Autorità stessa e prontamente recepiti dalla Società con nota prot. 1335/2019 del 19 novembre 2019.

GLI INVESTIMENTI LEGATI AL P.Q.I.

Nel corso del 2019 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste con il Piano Quadriennale degli Interventi 2016-2019 quale parte integrante del Contratto di Programma stipulato con E.N.A.C. per un valore complessivo pari a 8,8 milioni di euro. Sono stati completati gli interventi programmati impegnando fattivamente tutte le risorse previste per mantenere gli impegni presi. Gli investimenti più rilevanti, effettuati sempre con l’obiettivo di migliorare le infrastrutture aeroportuali in termini di efficienza, funzionalità ed accessibilità oltre che di garantire *standard* qualitativi sempre più elevati, hanno riguardato i seguenti ambiti:

Infrastrutture di volo

L’attività principale cui si è dato seguito nel 2019 ha riguardato l’intervento “14 – Riqualfica funzionale e strutturale dell’infrastruttura di volo”. L’esecuzione dei lavori non ha avuto ripercussione sull’attività

operativa dello scalo ed ha interessato nel dettaglio la pista di volo, i raccordi e la *taxi way* parallela che è stata trasformata in pista ausiliaria per la durata dei lavori della pista consentendo la piena attività dello scalo anche nel breve periodo in cui la pista principale è stata inutilizzabile. Sono inoltre stati realizzati i nuovi impianti di illuminazione e gli Aiuti Visivi Luminosi (a cura di E.N.A.V.), la ri-geometrizzazione delle pavimentazioni portanti dei raccordi per favorire la movimentazione degli aeromobili e tutte le opere civili correlate. Il valore complessivo dell'investimento al 31 dicembre 2019 è pari a 8,1 milioni di euro (di cui 7,6 milioni di euro investiti nel 2019).

Interventi Terminal

Nell'anno 2019 sostanzialmente si sono chiusi gli interventi pianificati e sono state attuate tutte le previsioni in merito agli interventi afferenti il miglioramento degli *standard* di qualità dei passeggeri PRM, così come prescritto da E.N.A.C.; sono stati inoltre sostituiti la scala mobile e l'ascensore aperto al pubblico all'interno dell'aerostazione passeggeri *land side* con nuovi impianti che rispettano le attuali quote e spazi ad oggi impiegati nell'infrastruttura, sono stati eseguiti alcuni miglioramenti afferenti la specifica normativa di prevenzione incendi e sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione degli uffici del gestore posti al primo piano dell'aerostazione passeggeri. Il valore complessivo, investito nel 2019, relativamente a questi interventi è pari a 1 milione di euro.

Sviluppo Accessibilità e inter modalità

Dal 19 marzo 2018 è operativo il "Polo Intermodale" a soli 13 mesi di distanza dall'inizio dei lavori. Il nuovo *hub* del trasporto del Friuli Venezia Giulia vede pienamente integrata l'aerostazione con la nuova fermata ferroviaria "Trieste Airport", con l'autostazione autobus, e con il nuovo *parking* multipiano e a raso. La nuova piattaforma intermodale ha migliorato l'accessibilità all'aeroporto ed ha facilitato la mobilità nel sistema di trasporto regionale con l'obiettivo di ampliare il bacino di utenza e la *catchment area* aeroportuale creando nuove opportunità di sviluppo e di crescita economica del territorio. Nel corso del 2019 l'intervento si è completato con le residuali attività di "Ottimizzazione delle aree di sosta e parcheggio – stralcio opere edili", che hanno messo in relazione l'aeroporto con la nuova realtà e le nuove esigenze logistiche, a completamento è stata realizzata ed installata l'opera d'arte prevista e formalizzato positivamente il collaudo tecnico amministrativo. Il valore complessivo, investito nel 2019, relativamente a questo intervento è pari a 56mila euro.

Reti ed impianti - Edifici vari - Interventi vari e di Security – Ambiente

Interventi residuali hanno riguardato le aree di Ambiente (adeguamento del sistema di misurazione dei consumi energetici), Edifici vari, Reti ed Impianti (adeguamento strutturale e normativo impianti esistenti), Security (TVCC) per complessivi 217mila euro.

Immobilizzazioni in corso

Riguardano prevalentemente anticipi di spesa e oneri di progettazione su investimenti previsti nel Piano Quadriennale degli Interventi del quadriennio 2020 – 2023.

I PRINCIPALI DATI DI TRAFFICO

I principali dati di traffico ed il contesto di riferimento

Nel 2019, il *Trieste Airport* ha registrato un incremento di passeggeri (+1,4%) ed un calo di merci (-34,7%) e movimenti aerei (-10,7%). Tali dati si inseriscono in un contesto nazionale ed europeo che a loro volta denotano crescita di passeggeri e calo delle merci. In netta controtendenza, invece, il numero dei movimenti aerei: nel caso di Trieste, il dato è comunque dovuto esclusivamente alle limitazioni ai voli che i lavori di rifacimento della pista hanno imposto - in particolar modo sui movimenti di aerei leggeri privati – per alcuni mesi durante la scorsa stagione estiva.

Trend traffico 2019/2018	Passeggeri	Cargo (merci posta)	Movimenti aerei
Trasporto aereo europeo ¹	3,20%	-1,90%	1,10%
Trasporto aereo italiano ²	4,00%	-3,20%	2,70%
Ronchi dei Legionari ²	1,40%	-34,70%	-10,70%

Fonti: 1) ACI - Airports Council International; 2) Assaeroporti

Scendendo in un contesto locale più ampio, gli aeroporti dell'Alto Adriatico hanno registrato quasi 22,2 milioni di passeggeri, postando un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati ottenuti l'anno precedente, con un aumento di passeggeri di circa il 2,5% (circa 500 mila viaggiatori aggiuntivi).

Escludendo Klagenfurt, per il quale al momento della stesura della relazione non erano ancora disponibili i dati del 2019, due sono stati gli scali che hanno registrato un *trend* negativo, Lubiana (1,7 milioni di passeggeri, -5,3%) a causa della sospensione dei voli del proprio vettore di riferimento, Adria Airways, lo scorso ottobre, e Treviso (3,3 milioni di passeggeri, -1,6%), a causa della saturazione della capacità relativa ai movimenti aerei e dello spostamento di alcuni dei voli Ryanair su Venezia. Tutti gli altri scali hanno invece registrato una crescita del traffico passeggeri, particolarmente importante sugli scali croati (Fiume, con 200 mila passeggeri e +9,4% e Pola, con 778 mila passeggeri e +8,4%), come ormai accade da alcuni anni: nonostante il loro traffico si concentri unicamente nei mesi estivi, gli stessi stanno infatti diventando un punto di riferimento per tutti i vettori *leisure*, grazie alla popolarità di cui gode la costa croata, mentre Pola, in particolare, ha praticamente raggiunto i livelli di traffico di Trieste, con poco meno di 800 mila transiti. In

crescita pure Venezia (+3,4%) con oltre 11 milioni e mezzo di passeggeri e Verona (+5,2%) con 3,5 milioni di passeggeri.

Nel contesto del Nord-est italiano, relativamente al traffico delle merci, non solo Trieste, ma anche tutti gli altri scali che gestiscono del cargo hanno registrato un *trend* negativo: i volumi di Venezia sono calati del 6% e quelli di Verona addirittura del 71%.

Evoluzione dell'offerta sullo scalo nel 2019

Durante la stagione estiva 2019, da maggio ad agosto, lo scalo è stato interessato da importanti ed improrogabili lavori di rifacimento della infrastruttura di volo, culminati nella seconda metà di giugno, quando – per un paio di settimane – lo scalo, con un grande sforzo organizzativo e tecnico da parte di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e di E.N.A.V., ha garantito la continuità di quasi tutte le operazioni commerciali utilizzando la “*taxi-way*” come pista di volo alternativa. L’impatto negativo di tali lavori è stato minimizzato e molti sono stati i voli semplicemente ri-schedulati, riducendo il più possibile le cancellazioni, che comunque hanno avuto non poco peso sulla *performance* del traffico annuale (si stima una perdita di passeggeri nell’ordine dell’1%). Va poi segnalato che da maggio ad agosto non sono stati autorizzati movimenti di aviazione privata leggera e di scuola volo, divieto che – nel 2019 – ha fatto registrare un calo del 28,6% dei voli di aviazione generale.

L’offerta di voli di linea da parte Alitalia su Roma e Milano si è sostanzialmente mantenuta costante rispetto al 2018, anche se le operazioni sul capoluogo lombardo sono state particolarmente influenzate in modo negativo dalla chiusura, da fine luglio a fine ottobre, dello scalo di Linate per gli importanti lavori di riqualificazione generale: durante questo periodo, oltre ad essere state dimezzate le frequenze, i voli da Trieste hanno operato su Malpensa, ma con riempimenti decisamente al di sotto di quelli registrati generalmente su Linate. Durante il picco della stagione estiva, Alitalia ha inoltre reintrodotta i voli stagionali per Alghero (che Alitalia già operava nei primi Anni 2000) e per Olbia, che nel 2018 non aveva operato.

Oltre al consolidato volo per Monaco, che ha registrato nuovi record di traffico pure nel 2019, Lufthansa ha operato fino alla fine di ottobre e con riempimenti sempre maggiori il nuovo collegamento bi-giornaliero su Francoforte: con una decisione che ha avuto un notevole impatto sul traffico, Lufthansa ha purtroppo deciso di sacrificare questo collegamento, nella parte finale dell’esercizio, per poter avere *slot* ed aeromobili da impiegare sullo scalo di Lubiana, capitale di Stato rimasta nel frattempo sprovvista di collegamenti per l’*hub* tedesco dopo l’avvio della procedura fallimentare di Adria Airways.

Se Volotea ha da un lato migliorato il prodotto su Napoli, inserendo su numerose rotazioni i nuovi e più capienti A319, dall’altro ha sospeso le operazioni nei mesi di luglio ed agosto per poter utilizzare l’aereo su

rotte *leisure* da altri scali, penalizzando così non poco un prodotto che – per sua natura – necessita di essere operato senza soluzione di continuità per tutto l’anno e che registra una crescita costante dei riempimenti.

Ryanair ha confermato, praticamente con lo stesso operativo, anche per tutto il 2019 i suoi voli per Londra, Valencia, Catania e Bari, aprendo poi, nella stagione *Winter* 2019-20, il nuovo collegamento bisettimanale annuale per Malta.

Per la prima volta ha inoltre operato Eurowings, compagnia *low cost* tedesca del Gruppo Lufthansa, volando tra Colonia e Trieste con una frequenza settimanale durante parte della stagione estiva.

Intensa anche quest’anno è stata l’attività *charteristica*, con la riconferma dell’attività *leisure incoming* dell’anno precedente con voli regolari provenienti da Tel Aviv (*Ophir Tours*), Minsk (*AeroTravel*) e Tallinn (*Germalo*), così come di quella *leisure outgoing* da parte del *tour operator* sloveno Palma, che ha operato voli *charter* per Cefalonia e – novità – Preveza, che però, purtroppo, non hanno soddisfatto le attese soprattutto a causa dalle difficoltà operative di Adria Airways sulla quale si appoggiava il T/O.

Costante è stato poi il traffico crocieristico, con la riduzione delle operazioni di Pullmantur (dimezzate le toccate della nave a Trieste rispetto al 2018) compensata però da un lieve aumento della capacità e dell’attività di TUI Cruises, che ha pure sdoppiato il volo che nel 2018 collegava Berlino e Stoccarda, operando, nel 2019, voli distinti per entrambe le destinazioni.

<i>Traffico Assistito</i>	2019	2018	2017	Δ	%
Numero Aeromobili					
Linea nazionale	4.605	4.970	5.473	-365	-7,3%
Linea internazionale	3.403	2.703	2.730	700	25,9%
Charter nazionale	70	60	70	10	16,7%
Charter internazionale	363	349	216	14	4,0%
Dirottamenti	35	22	13	13	59,1%
Altri voli	176	141	163	35	24,8%
Aviazione Generale	5.160	7.225	6.922	-2.065	-28,6%
Totale	13.812	15.470	15.587	-1.658	-10,7%
Tonnellaggio A/M					
Linea nazionale	128.138	140.681	146.075	-12.543	-8,9%
Linea internazionale	75.795	60.972	63.443	14.823	24,3%
Charter nazionale	1.579	1.358	1.544	221	16,3%
Charter internazionale	14.291	15.224	7.597	-933	-6,1%
Dirottamenti	1.099	673	424	426	63,3%
Altri voli	5.055	3.330	4.554	1.725	51,8%
Aviazione Generale	10.576	12.070	13.055	-1.494	-12,4%
Totale	236.533	234.308	236.692	2.225	0,9%

Passeggeri					
Linea nazionale	437.176	482.355	510.911	-45.179	-9,4%
Linea internazionale	278.704	226.607	233.012	52.097	23,0%
Charter nazionale	3.973	2.740	3.088	1.233	45,0%
Charter internazionale	57.620	56.144	28.883	1.476	2,6%
Dirottamenti	2.355	1.659	1.618	696	42,0%
Altri voli	17	0	63	17	100,0%
Transiti diretti	1.077	435	262	642	147,6%
Aviazione Generale	2.257	2.577	2.939	-320	-12,4%
Totale	783.179	772.517	780.776	10.662	1,4%

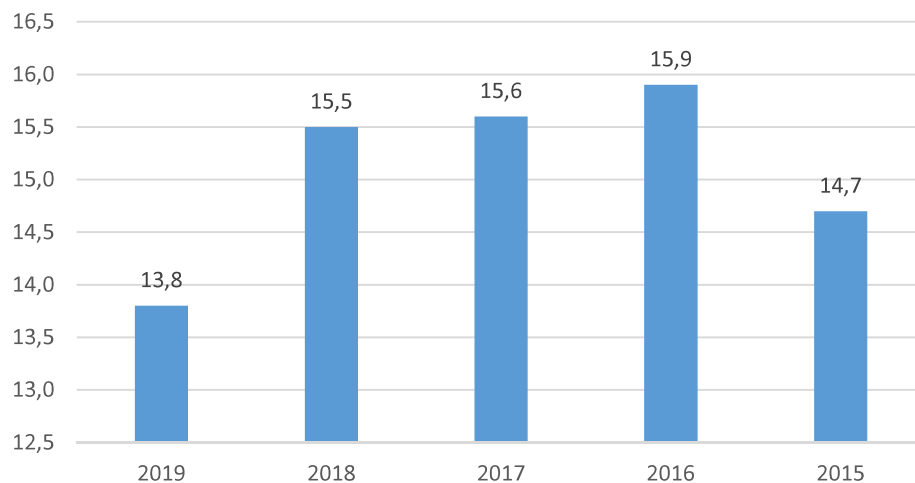
Merci e Posta					
Merce su aeromobili	68.689	115.555	105.985	-46.866	-40,6%
Merce su camion (RFS)	207.773	307.993	204.140	-100.220	-32,5%
Totale Merce	276.462	423.548	310.125	-147.086	-34,7%
Totale Posta	35	29	264	6	20,7%

Dettaglio sui movimenti aerei

Il numero complessivo dei movimenti aerei del 2019 è stato di 13.812, inferiore del 10,7% rispetto all'anno precedente (1.658 voli in meno). Come già anticipato, questo dato è stato influenzato dai già citati lavori di rifacimento della pista che hanno limitato – soprattutto per l'aviazione generale – l'operatività dell'aeroporto. A conferma di ciò si può infatti notare che ad una crescita del 4,9% dei voli commerciali – tutte le sue componenti hanno registrato in modo trasversale un *trend* positivo – si contrappone un vistoso calo (-28,6%) dell'aviazione generale, concentrato proprio nei mesi in cui sono stati svolti i lavori. Il *fleet mix* del 2019 ha visto i *regional jet* (famiglie *Bombardier* ed *Embraer*) divenire la tipologia di aeromobile più utilizzato sullo scalo, seguito dal *narrow-body* commerciale (in particolare le famiglie A320 e B737). Come negli anni scorsi, il modello di aereo commerciale di gran lunga più frequentemente utilizzato sull'aeroporto scalo è stato il Bombardier CRJ900, *jet* a 90 posti. Confermata anche per il 2019 l'assenza quasi totale dei velivoli *turboprop* commerciali.

Mov. Totali A/R (.000)	2019	2018	2017	2016	2015	Δ	%
Movimenti Aerei	13,8	15,5	15,6	15,9	14,7	-2	-12,3%

Movimenti Aerei



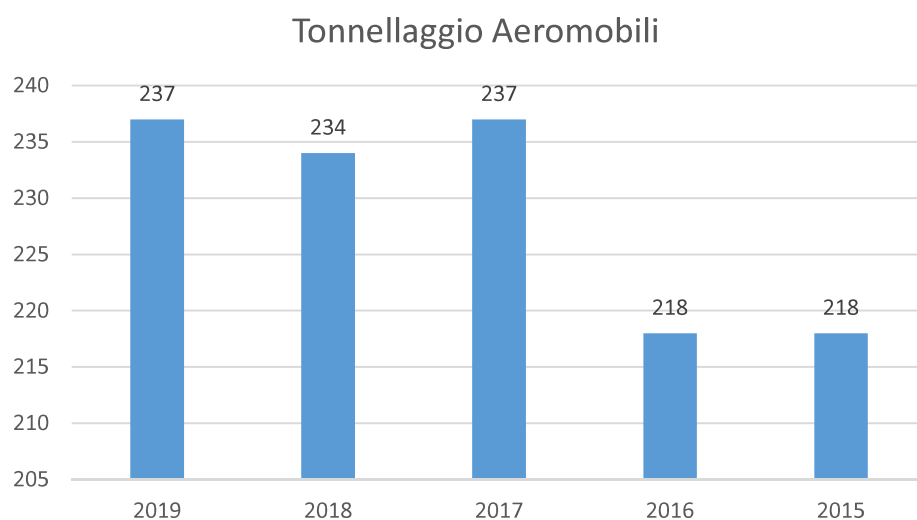
Dettaglio sul tonnellaggio degli aeromobili

Il tonnellaggio totale assistito (basato sul peso massimo al decollo degli aeromobili – MTOW) del 2019 è stato leggermente superiore alle 236.500 tonnellate, con una crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

Come accade per il numero dei voli, però, ad una crescita del tonnellaggio dei movimenti di aviazione commerciale dell'1,7%, si contrappone un calo del 12,7% del tonnellaggio dei movimenti di aviazione generale.

Per quanto riguarda l'aviazione commerciale, il tonnellaggio medio per movimento (52,2 tonnellate) è leggermente diminuito rispetto al 2018 (53,9 tonnellate), come conseguenza diretta dell'aumento dei voli operati con aerei di tipo *regional* a scapito dei più grandi e pesanti *narrow-body*. *Trend* opposto, invece, si è registrato per l'aviazione generale, il cui tonnellaggio medio è cresciuto del 22,7%, passando dalle 3,3 tonnellate/volo del 2018 alle 4,1 del 2019: in questo caso, si tratta dell'effetto dovuto alla limitazione temporanea imposta alle attività leggere e di scuola volo, che ha ridisegnato il *fleet mix* dell'aviazione generale, con una crescita significativa della percentuale dei *business jets* a scapito di elicotteri e velivoli privati leggeri.

Tonnellate (.000)	2019	2018	2017	2016	2015	Δ	%
Tonnellaggio Aeromobili	237	234	237	218	218	3	1,3%



Dettaglio sul traffico passeggeri

I passeggeri transitati al *Trieste Airport* nel 2019 sono stati 783.179, registrando una crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Tenendo però conto del traffico di operazioni commerciali già schedate perso per la cancellazione a causa dei lavori di rifacimento della pista nella seconda quindicina di giugno (sono stati puntualmente stimati 7.300 passeggeri), il risultato finale dell'anno sarebbe stato ben superiore, attestandosi sul +2,4%.

Con il 91,4% di *share* (715.880 passeggeri), la linea, rimane come sempre la componente principale del traffico. Essa è aumentata dell'1%, ma – nel dettaglio – ad una crescita sulla parte internazionale del 19,6% (crescita Lufthansa su Francoforte) si è contrapposto un calo del 14,4% di quella nazionale (mancanza del volo Ryanair su Roma Ciampino).

Principale contributore alla crescita del traffico di linea è stata Lufthansa, che ha registrato un aumento netto di oltre 44.400 passeggeri, grazie ad una maggiore capacità inserita su alcuni voli per Monaco (EMB195 al posto di CRJ900) e – soprattutto – al volo per Francoforte, operato per dieci mesi. Alitalia, Volotea ed Eurowings hanno contribuito, rispettivamente, con un aumento netto di oltre 6.500, 4.800 e 3.600 passeggeri. Al contrario, Ryanair ha invece registrato oltre 49 mila passeggeri complessivi in meno, a causa dell'assenza del volo su Roma Ciampino (operato fino a ottobre 2018) e nonostante l'apertura del nuovo servizio (da novembre 2019) su Malta.

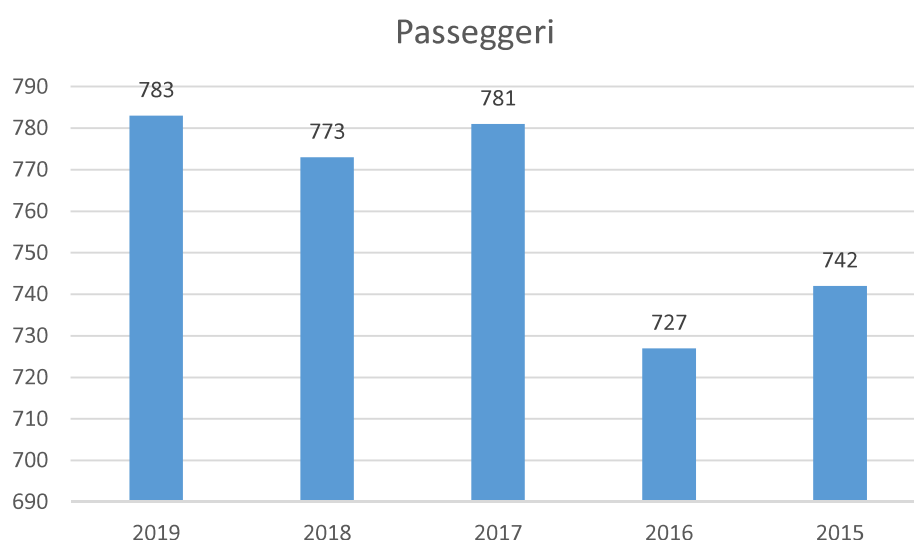
Ottimo l'andamento, in particolare, dei voli su Monaco e Napoli, che hanno registrato, per l'ennesimo anno consecutivo, il record di traffico sulla rotta, rispettivamente con oltre 122 mila e 39 mila passeggeri. Il riempimento medio dei voli di linea – 73% nel 2019 – è cresciuto dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

È poi rimasto costante rispetto all'anno precedente (-0,1%, -44 unità) il numero dei viaggiatori del segmento *charter leisure*, che nel 2019 ha registrato 52.322 passeggeri: il dimezzamento delle operazioni Pullmantur (che ha ridotto le toccate al porto di Trieste) è stato interamente compensato dall'aumento dei voli TUI Cruises e dei passeggeri sui voli *incoming*. Sostanziale parità di traffico si è registrata pure per i flussi *outgoing* (Cefalonia e Preveza).

In netta crescita (+48%, quasi 4.100 passeggeri), invece, sono le componenti minori del traffico commerciale (*charter spot*, *charter* militari, dirottamenti e transiti diretti).

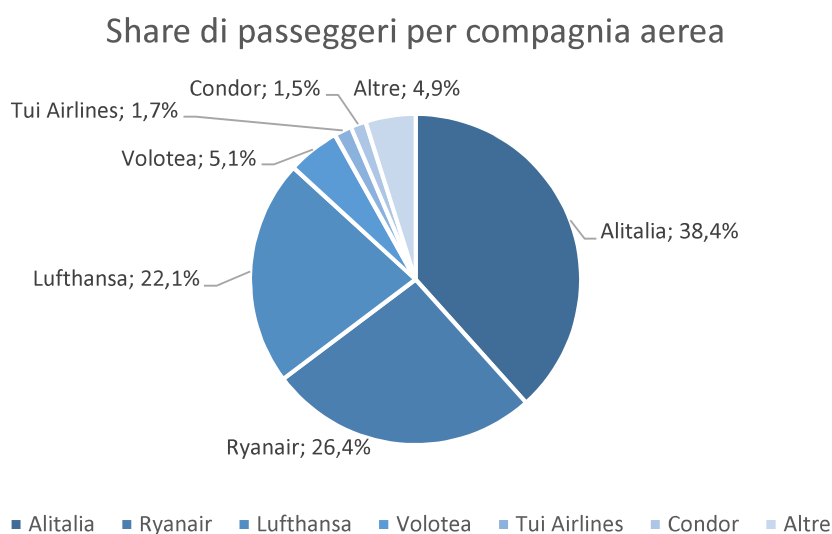
Infine, il traffico sui voli dell'aviazione generale (*aerotaxi* e voli privati), in totale 2.257 passeggeri, è calato, segnando un -12,4% (-320 unità).

<i>Pax. Totali A/R (.000)</i>	2019	2018	2017	2016	2015	Δ	%
Passeggeri	783	773	781	727	742	10	1,3%



Nel 2019, al *Trieste Airport* hanno operato 43 compagnie aeree diverse, tra cui le principali sono state, come sempre negli ultimi anni, Alitalia, Ryanair e Lufthansa che, assieme, hanno trasportato l'86,9% (-0,8% rispetto al 2018, confermando un *trend* in calo ormai in corso dagli ultimi tre anni) dei passeggeri commerciali dello scalo. Lufthansa in particolare è cresciuta fino al 22,1% di *share*, a scapito di Ryanair che è scesa al 26,4%. In aumento anche il peso di Volotea, grazie alla crescita sostenuta dei propri passeggeri.

Market-share di traffico minori (tra l'1,5% e l'1,7% del totale) sono invece state trasportate, nell'ordine, da TUI Airlines Deutschland e da Thomas Cook Airlines by Condor che hanno operato la maggior parte dei voli *charter* tedeschi per conto di TUI Cruises. Come accaduto nel 2018, contrariamente a quanto accadeva negli anni passati, la quota dei passeggeri *low-fare* sul traffico commerciale totale è diminuita anche nel 2019, scendendo dal 37,6% al 31,8%.



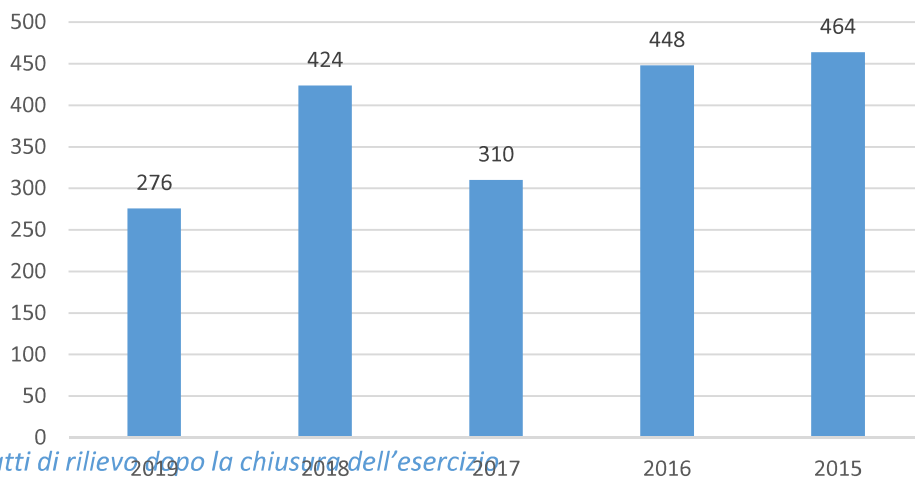
Dettaglio sul traffico di merce e posta

Dopo il buon risultato raggiunto nel 2018, nel 2019 i volumi cargo gestiti al *Trieste Airport* sono diminuiti del 34,7%. Mantenendo ben presente che, come sulla maggior parte degli aeroporti regionali, il *business cargo* rappresenta appena lo 0,4% del traffico aeroportuale (espresso in WLU) e che lo stesso è, in termini assoluti, particolarmente limitato (276 tonnellate), va segnalato che la decisa diminuzione dei volumi ha interessato sia la componente avio (-40,6%) che la componente avio camionata o RFS (-32,5%), che è anche quella che ha il maggior *share* di traffico (75,2% del totale).

Generalmente, la prima componente è influenzata dalla presenza o meno di voli *charter all-cargo*, ma questi servizi a richiesta mantengono un carattere non prevedibile, anche se contribuiscono in modo determinante sull'andamento del traffico merci dello scalo. Relativamente alla seconda, va segnalata la cessazione dell'attività, durante il 2019, da parte del principale operatore avio camionato sullo scalo.

Tonnellate (.000)	2019	2018	2017	2016	2015	Δ	%
Merci e Posta	276	424	310	448	464	-148	-53,6%

Merci e Posta



Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento della redazione del presente documento è in atto nel Paese una situazione straordinaria legata all'emergenza sanitaria COVID-19 dichiarata pandemia globale dall'O.M.S. Il Governo e tutte le autorità, nazionali e locali, in coordinamento tra loro, hanno emanato specifiche direttive recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con conseguenze immediate e non quantificabili sull'intero sistema economico, produttivo e sociale del Paese incluso il settore del trasporto aereo e relative infrastrutture. Si segnala, all'uopo, il Decreto emesso in data 12 marzo 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato dal Ministro Paola De Micheli che, congiuntamente all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), nell'ambito delle più generali misure disposte dal DPCM 11 marzo 2020, ha disposto, tra gli altri, la chiusura dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia al *traffico aereo commerciale* dalle ore 06:00 del 14 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020, provvedimento prorogato fino alle ore 23:00 del 23 aprile 2020. Le conseguenze dell'emergenza in atto si sono concretizzate con una drastica riduzione di frequenze e cancellazioni di rotte su tutti gli scali nazionali, incluso quello di Trieste, da parte di tutti i vettori. Anche in assenza dell'emergenza sanitaria in corso, la debolezza finanziaria di numerose compagnie aeree europee (Alitalia *in primis*) che probabilmente porterà alla chiusura di un certo numero di esse anche nel 2020 (Ernest ed Air Italy sono solo gli ultimi casi critici in ordine di tempo), la carenza di aeromobili, spesso legata alla messa a terra del B737MAX, la diffusione, specialmente in Nord Europa, della cosiddetta *flight shame*, avrebbero posto in ogni caso non pochi interrogativi sullo sviluppo del settore durante l'anno a venire, che per il trasporto aereo, al momento, si preannuncia incerto.

Nello specifico contesto, se il fallimento di Adria Airways a ottobre 2019 si poteva inizialmente configurare come un'occasione di sviluppo dei voli su Trieste, lo stesso, si è invece – nel giro di poche settimane – rivelato un elemento di pressione negativa sull'aeroporto: le principali compagnie aeree (Lufthansa, Air France, Swiss,

Brussels Airlines, Windrose, Jat Airways, Iberia) sono infatti volate in forze a Lubiana per riempire i *gap* lasciati liberi dal defunto vettore nazionale, forse a scapito dell'eventuale auspicato arrivo delle stesse su Trieste. In questo contesto ben si inserisce la sospensione, da novembre 2019, del volo diretto per Francoforte da parte di Lufthansa per impiegare le stesse macchine a Lubiana. Si è trattato un evento particolarmente significativo, dalle conseguenze rilevanti non solo dal punto di vista meramente statistico (perdita di traffico), ma anche da quello strategico, legato all'accessibilità di Trieste ai *network* aerei globali. Allo stesso modo, sono improvvisamente venuti a mancare gli aeromobili *regional* di Adria Airways che venivano impiegati per i voli *charter outgoing* pure a Trieste: se i vari *tour operator* sloveni sono stati in grado di reperire altri vettori sul mercato, gli stessi dispongono però solamente di aeromobili di grandi dimensioni, utilizzabili in ogni caso in *pool* a Lubiana, ma escludendo così – a causa delle loro dimensioni – la possibilità di continuare, almeno per il 2020, le operazioni *outgoing* a Trieste riavviate appena nel 2018. Ben più concreta opportunità per lo scalo di Trieste potrebbe invece rivelarsi, nei prossimi anni, la limitazione di capacità dell'aeroporto di Treviso, e l'ampiamiento del proprio bacino di utenza alle aree limitrofe in virtù della nuova inter modalit  offerta dal Trieste Airport con semplicit  di connessione dei flussi aria-ferro-gomma.

In questo complesso e fluido quadro competitivo, al netto dell'attuale emergenza sanitaria in corso, un elemento estremamente positivo era rappresentato dal fatto che Lufthansa, evidentemente soddisfatta della *performance* del volo Trieste-Francoforte e nonostante la carenza di capacit , aveva reinserito, a partire dall'orario estivo 2020, almeno una delle due frequenze giornaliere verso l'*hub* tedesco, garantendo cos  continuit  al prodotto che ha caratterizzato le sue operazioni a Trieste per quasi tutto il 2019. Allo stesso modo, anche Volotea, forte del successo sulla rotta per Napoli, aveva in programma un aumento di frequenze e capacit  anche per il 2020. Dal canto suo, Ryanair, oltre a continuare ad operare su tutte e cinque le rotte gi  attive nel 2019, a partire da aprile aveva annunciato e confermato la riapertura del volo bisettimanale diretto per Cagliari, sulla quale operava con successo fino a qualche anno addietro. Alitalia aveva riconfermato gli operativi 2019 sia su Roma Fiumicino che su Milano Linate, confermando pure Olbia per il mese di agosto. Sul vettore nazionale rimangono per  delle incertezze di fondo, in quanto sta attraversando una fase di profonda riorganizzazione interna e razionalizzazione dei costi, che potrebbe portare a delle inaspettate variazioni operative (principalmente riduzioni) sul *network*. Tale approccio strategico dei vettori sopra citati andr  evidentemente riverificato e riposizionato temporalmente nel corso del 2020 a emergenza sanitaria conclusa. La cessazione delle operazioni del vettore *low cost* Ernest a met  gennaio 2020 ha invece gi  precluso l'attivazione – almeno in tempi brevi – dei voli diretti per Tirana (gi  inizialmente previsti per dicembre 2019) e Kiev, gi  annunciati dalla compagnia aerea e per cui erano gi  in via di definizione gli accordi necessari con la stessa. Lo stesso approccio di *business review* nel corso del 2020 andr  fatto con le operazioni legate al *business* delle crociere, con Pullmantur e TUI Cruises che inizialmente avevano in programma di

replicare l'operativo dello scorso anno. Sono invece in attesa di riconferma invece i vari *charter incoming* che ormai da qualche anno operano in pianta stabile a Trieste durante la stagione estiva (Tel Aviv, Tallinn, Minsk).

IL CONTENZIOSO

Servizio Antincendio

Relativamente al contenzioso in corso per il servizio antincendio, l'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente, l'art. 4 c. 3 bis del D.lg. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La Società, unitamente ad altre 12 società aderenti ad Assaeroporti, ha ritenuto opportuno tutelare i propri interessi, sia in sede tributaria (Commissione Tributaria Provinciale di Roma) che amministrativa (Tribunale Amministrativo di Roma), ritenendo infondate le pretese tributarie di cui all'art. 1 – comma 1328 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007). In sostanza si ritiene ingiusta la doppia imposizione di oneri per l'espletamento del "servizio antincendi" in quanto lo stesso viene già sostenuto, con oneri a carico della Società, in base alle previsioni di cui all'art. 2 della Legge 2/12/1991 n. 384 nonché dell'art. 4 – comma 1 – lettera c) della Convenzione per la Gestione.

Le annualità oggetto di contestazione sono ad oggi ben tredici (dal 2007 al 2019) e si segnala che in relazione agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2012 e 2014 (6 annualità) vi sono delle apposite note di determinazione (provvedimenti E.N.A.C.) tutte regolarmente impugnate dalla Società, mentre le quote del tributo di scopo dovute per gli anni 2011, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 (altre 7 annualità) non sono mai state determinate da E.N.A.C. e dal Ministero dell'Interno, che sostengono possano essere calcolate autonomamente dalle singole società. Tali annualità sono state tutte oggetto di apposite domande di accertamento negativo della loro debenza innanzi il Tribunale di Roma (RG n. 43796/12) ma si segnala che bisogna adesso tenere conto della recentissima e definitiva determinazione sulla loro natura quale *tributo di scopo* (Corte di Cassazione, Sez. Unite, 01.02.19, n. 3162/19 e CTR Lazio n. 7164/19). La tematica è stata caratterizzata da notevoli contrasti giurisprudenziali, dall'affermata giurisdizione sia del giudice tributario che del giudice civile, da un apposito intervento legislativo e, da ultimo, da appositi pronunciamenti dei nostri due massimi organi giurisdizionali, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione a sezioni unite. Da un punto di vista economico, la Società ha:

- spontaneamente pagato le annualità del 2007 e 2008, di cui ha però richiesto la restituzione nei relativi giudizi;
- accantonato al fondo rischi di cui al presente paragrafo le somme di € 166.733 nel 2009, di € 152.670 nel 2010, di € 160.476 nel 2011, di € 180.172 nel 2012, di € 177.655 nel 2013, di € 147.583 nel 2014, di € 141.322 nel 2015, e di € 69.560 nel 2016, che sarebbero dovute in caso di soccombenza nelle cause sopra citate;
- applicato il nuovo regime tariffario ex delibera ART nr. 69/2016 e s.m.i. a far data dal 10/07/2016;

Il riassunto della situazione processuale evidenzia come, dopo che nel 2018 si è evitata, con la conseguita sentenza della Corte Costituzionale, la debenza di tutte le somme del Fondo Antincendio a titolo di corrispettivo, si è conseguita nel 2019 una ulteriore positiva sentenza passata in giudicato in relazione all'annualità 2014 (2517/19), che si aggiunge a quella relativa all'annualità 2009 (10137/51/14). La sentenza del 20/02/2019 della CTP (2517/19) ha accolto tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ed ha integralmente accolto il ricorso, in sintesi:

- affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio;
- riconoscendo l'efficacia esterna e ultrannuale della sentenza passata in giudicato n. 10137/51/14;
- condividendo e facendo proprio tutto il merito della sentenza n. 10137/51/14, riportandola integralmente e quindi, come accertato dalla Corte di Cassazione a sezioni unite con la sentenza n. 3162/19, ha in sostanza accertato "la non debenza del tributo a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 - bis, del D.L. n. 185 del 2008";
- riconoscendo la lesione del rapporto commutativo alla base del tributo di scopo del Fondo Antincendio, in quanto la legge n. 2/2009 ha destinato a partire dal 1° gennaio 2009 il Fondo Antincendio "a finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste nella costituzione del Fondo" e che quindi alle società reclamanti (inclusa Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.) ovvero a tutte le società di gestione aeroportuale sono state richieste "risorse che venivano utilizzate per finalità del tutto estranee al fine specifico di ridurre il solo costo a carico dello stato del servizio antincendi negli aeroporti italiani";

Va inoltre evidenziata la sentenza di secondo grado della CTR Lazio n. 7164/2019 che, confermando la sentenza di primo grado della CTP Roma n. 4874/8/19, ha annullato anche le annualità 2007, 2008 e 2010. Si segnala come le Amministrazioni abbiano proposto un ricorso in Cassazione nel mese di febbraio 2020.

La Società, confortata dal parere del proprio legale, in forza dei risultati professionali raggiunti ha quindi deciso nel corso del 2019 di:

- 1) svincolare le annualità accantonate per gli esercizi 2009 e 2014 in forza delle due sentenze passate in giudicato sopra citate per le quali non si ritiene sussista più alcun rischio;

- 2) pur ritenendo valide e sussistenti le proprie ragioni di non debenza anche in forza delle dodici positive sentenze ad oggi conseguite e della riconosciuta efficacia esterna e pluriennale delle sentenze di merito passate in giudicato, ma in considerazione della incerta durata e della complessità della stessa nonché del carattere politico che la questione ha assunto, la Società, nel generale “Principio della Prudenza” ha ritenuto opportuno mantenere accantonate le somme di € 152.670 nel 2010, di € 160.476 nel 2011, di € 180.172 nel 2012, di € 177.655 nel 2013, di € 141.322 nel 2015, e di € 69.560 nel 2016.

Servizio PSA

Il Ministero della Salute ha comunicato, negli ultimi mesi del 2013, di voler assicurare il servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale (PSA) esclusivamente negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile direttamente gestiti dallo Stato e di aver deciso unilateralmente che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, non avrebbe più provveduto a garantirlo negli aeroporti aventi la gestione totale del sedime aeroportuale stante la conferma da parte di E.N.A.C. che questa tipologia di società di gestione aeroportuali sono tenute a garantire il servizio stesso con oneri a proprio carico. In tale fattispecie ricade ovviamente anche la nostra società. Nonostante tutti i tentativi operati anche a livello di Assaeroporti e finalizzati almeno ad un rinvio della scadenza indicata, al fine di assicurare la continuità e la regolarità del servizio si è dovuto sottoscrivere – assieme ad altri gestori - a Roma in data 30/12/2013 un protocollo d’intesa tra Ministero della Salute, E.N.A.C., Società di Gestione Aeroportuale, e Associazione della Croce Rossa Italiana – C.R.I., in base al quale il Ministero della Salute si impegna ad assicurare il servizio convenzionato con la C.R.I. sugli aeroporti titolari di gestione totale e quindi anche su Ronchi dei Legionari, fino all’affidamento del servizio stesso con gara ovvero fino all’assunzione tramite gestione diretta da parte delle società aeroportuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Il Ministero della Salute ha provveduto quindi al rimborso delle prestazioni erogate dalla CRI e a trasmettere il relativo rendiconto delle spese sostenute ad E.N.A.C. che a sua volta lo ha inviato alle società di gestione. Alla data di chiusura del Bilancio 2014, era pervenuto alla Società, nel mese di agosto 2014, il solo rendiconto relativo al primo trimestre 2014, per un importo complessivo pari a € 105.197,72. La Società ha pertanto accantonato, conteggiando predetto onere con il metodo “*pro-die*”, l’importo stimato della spesa che si andrà a sostenere per i restanti tre trimestri, pari ad € 325.000. La Società ha provveduto, nel corso del 2015, ed unitamente ad altre società aeroportuali, a notificare al Ministero della Salute, ad E.N.A.C. ed alle altre amministrazioni competenti, atto di citazione innanzi il Tribunale di Roma per l’accertamento della nullità del protocollo di intesa del 30/12/2013. Successivamente sono state predisposte e depositate varie memorie, nelle quali sono state evidenziate, altresì, diverse e palesi violazioni comportamentali dell’Amministrazione (carenza documentale, rendicontazione di personale militare, non rendicontabile etc.). In conclusione, va segnalato che si sono prodotte importanti prove utili sulla non debenza delle somme in questione, liquidabili solo per il periodo 13/9/2014 31/12/2014. In data 28/11/2018 è definitivamente passata in giudicato la sentenza del Tribunale di Roma n. 12527/18 con la quale è stato

stabilito che nulla sia dovuto dalle società aeroportuali ricorrenti sino al 12/09/2014. Per il periodo 13/09/2014-31/12/2014, il Tribunale rilevava la correttezza delle doglianze della Società in merito alle modalità di rendicontazione ma non si esprimeva sul dovuto. In accordo con quanto suggerito dall'Avvocato difensore, è stata proposta, a definizione della controversia, una proposta transattiva di importo non superiore a 70mila Euro che rappresenta l'importo attualmente ancora iscritto a fondo rischi per questo contenzioso.

Alitalia azioni revocatorie

Con atto di citazione notificato in data 4/8/2011 "Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria", ha citato la Società in giudizio innanzi al Tribunale di Roma con azione revocatoria esperita ai sensi dell'art. 67 - comma 2, della Legge Fallimentare (ex Regio Decreto 267/1942 e s.m.i.), richiedendo il pagamento della somma di € 1.621.788, oltre ad interessi. Con sentenza del Tribunale di Roma – Sezione fallimentare – n. 194/2014 depositata in data 7/01/2014, il Giudice ha rigettato le domande di Alitalia in A.S. accogliendo integralmente le ragioni addotte in difesa della Società, condannando altresì la controparte al rimborso delle spese processuali (€ 20.600, non iscritte a Bilancio in ottemperanza al Principio O.I.C. n. 31). In considerazione del fatto che il Giudice ha accolto pienamente tutte le tre linee difensive, si è ritenuto che il rischio di soccombenza si sia rivelato decisamente improbabile. Si è pertanto ritenuto di stornare il "Fondo rischi su revocatorie fallimentari", all'uopo istituito, mediante iscrizione, nel Bilancio dell'esercizio 2013, di sopravvenienza alla voce 5) del Valore della Produzione per € 130.000. In data 04/07/2014 ci è stato notificato il ricorso alla Corte di Appello di Roma iscritto al RG 4437/2014, con la quale Alitalia in A.S., rappresentata dai suoi Commissari Straordinari, proponeva ricorso avverso la citata sentenza 194/2014, con sostanziale, se non pedissequa, riproposizione degli argomenti già discussi, senza successo, nel corso del processo di primo grado. La Società si è prontamente costituita in giudizio perorando le ragioni ampiamente accolte nel precedente giudizio, ed in esito alla prima udienza del 12/12/2014 la Corte di Appello di Roma ha disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni al 2/03/2018. A parere dei nostri legali tale decisione è da valutare positivamente, atteso che la stessa presuppone verosimilmente che il Collegio abbia ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 – comma 3 – del D.L. 80/2008, sollevata dall'Amministrazione Straordinaria di Alitalia. In data 4/09/2018 è stata pubblicata la positiva sentenza della Corte di Appello di Roma (n. 5451/2018) che ha ritenuto infondato e respinto l'appello proposta dalla Procedura Alitalia (condannando peraltro controparte al pagamento delle spese processuali). In data 28/12/2018 la Procedura Alitalia ha ritenuto di opporre ricorso per cassazione avverso alla sopracitata sentenza. Si reputano i motivi di ricorso avversari pretestuosi ed infondati, con basso rischio di soccombenza. In ogni caso in data 21/02/2019 la Società per il tramite del proprio legale si costituiva nel giudizio di legittimità mediante apposito controricorso.

Alitalia insinuazione

Con provvedimento del Ministro dello Sviluppo Economico di data 2/05/2017, il vettore “Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A.” è stato ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 347/2003 convertito, con modificazioni, in L. 39/2004. Alla data summenzionata la società vantava crediti nei confronti di Alitalia per un ammontare complessivo di € 1.907.521, oltre ad € 388.428 a titolo di “addizionale comunale” di cui alla L. 350/2003 e s.m.i. (iscritti sia fra i crediti che fra i debiti diversi, in quanto la Società ha veste di puro agente contabile, e trattasi pertanto di partita “neutra”). La Società ha, nei termini previsti, rivolto istanza di insinuazione al passivo alla Procedura, con prima istanza in data 12/07/2017, successivamente integrata in data 23/01/2018. Venivano pertanto adeguatamente insinuati i seguenti crediti:

- In via privilegiata, ex art. 1023 n. 1 Codice della Navigazione € 1.187.434 (di cui € 625.484 relativi a “diritti aeroportuali” ed € 561.950 a titolo di “*Handling*” (prestato in regime di esclusiva);
- In chirografo € 720.086.

Supportati da parere legale, opportunamente e specificatamente reso, e tenuto conto dello stato della Procedura, si è ravvisato opportuno, relativamente al Bilancio 2017, procedere a:

- svalutare interamente la massa dei crediti non assistiti da alcun privilegio (€ 720.086);
- non procedere ad alcun accantonamento per quanto riguarda la massa di crediti (€ 1.187.434) assistiti da privilegio speciale ex art. 1023 Cod. Nav..

Lo scorso esercizio, in considerazione della perdurante incertezza, e nonostante il mantenimento delle garanzie di Legge relative a detto credito, la Società ha proceduto a svalutare integralmente tale posta nella misura del 100%.

Allo stato attuale si segnala la presentazione del decimo “progetto di riparto parziale dello stato passivo” (pubblicato in dicembre 2019) che ha ad oggetto la domanda di insinuazione presentata da Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. con numero di cronologico 06850. La Società, per il tramite del proprio legale, ha prontamente trasmesso le osservazioni di specie che sono state inviate in data 13 dicembre 2019 e che hanno riguardato:

- la possibilità di far valere le non vagliate osservazioni del 23 gennaio 2018 e conseguire il privilegio ex art. 1023 C.N. anche sugli importi relativi ad attività di “*Handling*” attualmente ammessi in chirografo;
- il conseguimento del privilegio anche sugli aeromobili che risultano formalmente concessi in *leasing* al vettore ma, nella sostanza, di proprietà di Alitalia, fornendo apposita evidenza documentale e precisando il privilegio su ciascun aeromobile;

Tuttavia, analizzando il progetto parziale depositato dai Commissari a conferma della bontà delle scelte operate dalla Società nei precedenti esercizi, risulta evidente che la possibilità di poter recuperare in sede di riparto qualche importo è pressoché inesistente, non essendo presenti nell'attivo della procedura cespiti rilevanti e dovendo essere liquidati prima, nei limiti della capienza, tutti i crediti in prededuzione maturati a partire dal 02/05/2017.

Contenziosi fiscali

A seguito della definizione con adesione dei rilievi formulati con "PVC" conseguente alla verifica fiscale iniziata in data 28/09/2010, relativa all'esame dell'esercizio 2008 e precedenti, non sono avvenute, né sono in corso, visite fiscali e non si ritiene di incorrere in alcun potenziale rischio fiscale. Si segnala che gli anni fiscalmente aperti vanno dal 2015 al 2019.

Altri contenziosi

Alla data odierna si segnala che, relativamente a liti o pendenze che riguardino il personale dipendente, si è in presenza di due pendenze, entrambe aventi ad oggetto la mancata corresponsione della parte di retribuzione variabile legata ad obiettivi, ritenute assolutamente infondate e per le quali si ritiene estremamente basso il rischio di soccombenza.

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si espone di seguito il conto economico riclassificato. Nell'esposizione che segue la voce "Contributo Regionale ex L.R. 12/2010" viene portata in diretta diminuzione dei relativi costi a differenza del prospetto civilistico in cui viene esposta tra i ricavi dell'esercizio. Si ritiene che questa esposizione sia più corretta ai fini di una migliore comprensione del conto economico e dell'effetto che tali contributi hanno sulla correlata voce di costo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	€/ .000	€/ .000
	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Ricavi per diritti e tasse aeroportuali	6.169	5.946
Ricavi per Handling	4.405	4.800
Altri ricavi non regolamentati	4.450	4.603
Valore della produzione	15.025	15.350
Canoni	-716	-688
Personale	-5.498	-5.547
Comunicazione istituzionale e sviluppo traffico	-174	-358
Marketing e promozione del territorio regionale	-2.161	-2.068
Contributo Regionale ex L.R. 12/2010.	2.161	2.068
Altri Servizi	-2.608	-2.885
Assicurazioni	-180	-176
Utenze	-448	-435
Materiali	-500	-473
Altri oneri diversi di gestione	-85	-71
Ebitda	4.814	4.718
Ammortamenti / svalutazioni	-1.589	-1.398
Accantonamenti	-23	-1.187
Ebit	3.203	2.133
Risultato gestione finanziaria	-29	-2
Rettifiche di valore di attività finanziaria	12	-16
Risultato gestione straordinaria		
Risultato ante imposte	3.185	2.114
Imposte d'esercizio	-826	-658
Risultato netto	2.359	1.456

Il valore della produzione esposto evidenzia una diminuzione, nel confronto tra i due esercizi, del -2,1%. La quota relativa alle attività "Aviation" (diritti e tasse aeroportuali ed *Handling*) evidenzia una diminuzione del valore economico pari al -1,6%, a fronte di una sostanziale stabilità delle componenti di traffico tra i due esercizi. Lo scostamento è dovuto alla riduzione delle tariffe regolamentate sui servizi di *Handling* non

completamente compensate dall'incremento delle tariffe per diritti aeroportuali. Di seguito le tariffe applicate nel confronto con l'esercizio precedente:

Tariffa	Unità di servizio	2019	2018	Variazione %
IMBARCO PASSEGGERI (media)	pax in part	8,28	7,04	18%
adulti intra UE	pax in part	8,18	7,12	15%
children intra UE	pax in part	4,09	3,56	15%
adulti extra UE	pax in part	14,34	12,43	15%
children extra UE	pax in part	7,17	6,22	15%
APPRODO E DECOLLO (media)	tons	1,89	1,89	0%
prime 25 tonnellate	tons	1,60	1,60	0%
ulteriori 25 tonnellate	tons	2,20	2,20	0%
SOSTA	tons/ora	0,37	0,47	-22%
MERCI (diritti)	kg	0,32	0,35	-9%
P.R.M.	pax in part	1,01	1,06	-5%
SICUREZZA (totale)	pax in part	4,01	4,36	-8%
Sicurezza controllo passeggeri	pax in part	2,97	3,24	-8%
Sicurezza controllo bagaglio da stiva	pax in part	1,04	1,12	-7%
DEPOSITO CARBURANTI (a corpo)	per anno	158.895,53	156.547,32	1%
BENI DI USO ESCLUSIVO	m2 anno	322,41	316,20	2%
HANDLING A.C. (media)	tons	9,10	10,41	-13%
Handling standard voli nazionali	tons	7,84	8,86	-11%
Handling standard voli internazionali	tons	9,81	11,09	-11%
Handling a richiesta (tariffa media a tonnellata)	tons	0,45	0,39	16%
HANDLING A.G. (media)	tons	16,81	17,49	-4%
Handling standard	tons	16,53	16,76	-1%
Handling a richiesta (tariffa media a tonnellata)	tons	0,28	0,28	3%
HANDLING MERCI (media)	kg	0,39	0,42	-8%

I costi esterni sostenuti nell'esercizio, complessivamente sono pari ad euro 6.872mila, in diminuzione (-3,9%) rispetto al 2018. La contrazione è largamente riconducibile ai costi sostenuti nel 2018 per il processo di privatizzazione di cui si è data ampia esposizione nel paragrafo relativo alla Compagine Societaria. Il costo del personale, pari a euro 5.498mila risulta sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio (-0,9%), va tuttavia evidenziato come, a fronte dell'avvenuto rinnovo del CCNL del settore del trasporto aereo formalizzato in gennaio 2020, il Bilancio 2019 accolga un importo pari a 106mila euro (in aggiunta a euro 33mila stanziati lo scorso esercizio) a fronte dell' "una tantum" che sarà corrisposta ai dipendenti in forza con la mensilità di febbraio 2020 per la *vacatio* contrattuale del periodo 2016 – 2019.

L'EBITDA si attesta quindi a 4.814mila euro, in crescita +2% rispetto all'esercizio precedente. Il totale ammortamenti è pari a euro 1.589mila, in crescita del +13,6% rispetto all'esercizio precedente in considerazione dell'elevato volume di investimenti effettuato dalla Società anche nel corso del 2019 e di cui si è data ampia esposizione nel relativo paragrafo di questa relazione. L'EBIT 2019 è pertanto pari a euro

3.203mila, +50,1% rispetto al 2018, esercizio però largamente influenzato da un accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 1.187mila relativo a crediti vantati verso il vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. alla data di ammissione in procedura di amministrazione straordinaria di cui al DL 347/2003 convertito con modificazioni, in L. 39/2004. La voce Oneri finanziari accoglie, oltre ad altri interessi passivi residuali, un importo di euro 45mila di interessi su mutui legati alla sottoscrizione, nel corso dell'esercizio, di un finanziamento (articolato su un pre-finanziamento, un finanziamento agevolato a valere su fondi F.R.I.E. regionali e una polizza fideiussoria) concesso da Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia, per un importo complessivo di euro 7.500.000, durata decennale, tasso variabile Euribor 6M/360 + *spread* 0,85 (con *floor* all'1%), rate semestrali e un periodo di un anno di pre-ammortamento. L'utile dell'esercizio 2019 è pari quindi ad euro 2.359mila, contro un utile 2018 di euro 1.456mila.

Per completezza di informazione si espone di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE - Riclassificazione finanziaria	€/ .000	€/ .000
	Bilancio 2019	Bilancio 2018
1) Attivo circolante	13.346.509	8.323.426
1.1) Liquidità immediate	8.124.522	2.382.995
1.2) Liquidità differite	5.144.398	5.870.693
1.3) Rimanenze	77.589	69.738
2) Attivo immobilizzato	23.930.817	16.467.632
2.1) Immobilizzazioni immateriali	81.290	94.054
2.2) Immobilizzazioni materiali	23.663.752	16.199.624
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	185.775	173.954
CAPITALE INVESTITO	37.277.326	24.791.058
1) Passività correnti	11.928.908	8.805.491
2) Passività consolidate	9.736.696	2.733.131
3) Patrimonio netto	15.611.722	13.252.436
CAPITALE ACQUISITO	37.277.326	24.791.058

Analisi degli indici

Di seguito si riportano alcuni indicatori economico, patrimoniali e di produttività, scelti tra quelli più significativi, in relazione alla situazione complessiva della Società. La fonte dei dati presi in esame sono il Bilancio corrente ed il Bilancio relativo all'esercizio precedente con esposizione comparata dei risultati. Si specifica che, ove siano considerati dati economici nel conteggio, gli stessi fanno riferimento al conto economico riclassificato esposto in precedenza.

Indicatori economici

Indicatore (economico)	31/12/2019	31/12/2018
ROE (Return On Equity)	17,8%	12,3%
Utile (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto		

Indicatore (economico)	31/12/2019	31/12/2018
ROI (Return On Investment)	8,6%	8,6%
Reddito operativo / Totale attivo		

Indicatore (economico)	31/12/2019	31/12/2018
ROS (Return On Sale)	18,6%	12,2%
Differenza tra Valore e Costi della produzione / Valore della produzione		

Indicatori patrimoniali

Indicatore (patrimoniale)	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Struttura Primario	-8.319.095	-3.215.196
Patrimonio netto - Immobilizzazioni		

Indicatore (patrimoniale)	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Struttura Primario	65,2%	80,5%
Patrimonio netto / Immobilizzazioni		

Indicatore (patrimoniale)	31/12/2019	31/12/2018
Margine di Struttura Secondario	1.417.602	-482.065
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni		

Indicatore (patrimoniale)	31/12/2019	31/12/2018
Indice di Struttura Secondario	105,9%	96,0%
(Patrimonio netto + Passività consolidate) / Immobilizzazioni		

Indicatore (patrimoniale)	31/12/2019	31/12/2018
Mezzi propri / Capitale investito	41,9%	53,5%
Patrimonio netto/Totale attivo		

Indicatore (patrimoniale)	31/12/2019	31/12/2018
Rapporto di indebitamento	58,1%	46,5%
Totale passivo - Patrimonio netto / Totale attivo		

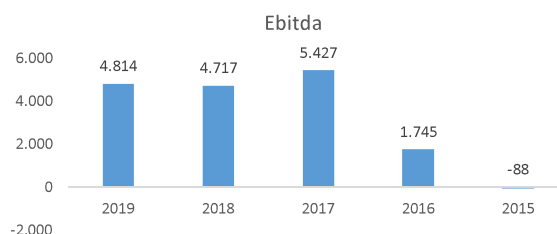
Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore (di produttività)	31/12/2019	31/12/2018
Costo del Lavoro su Valore della Produzione	32,0%	31,8%
Costo per il personale/Valore della Produzione		

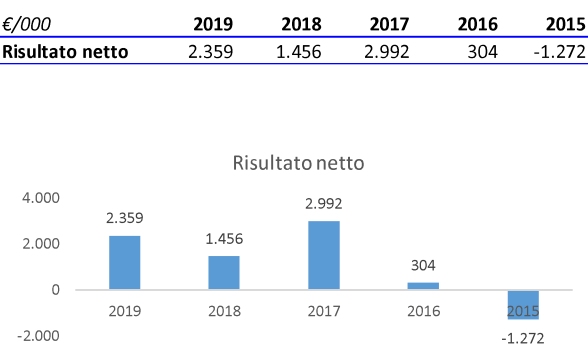
Indicatore (di produttività)	31/12/2019	31/12/2018
Reddito Operativo per Dipendente	32.802	21.024
Reddito Operativo/Numero medio di dipendenti		

Analisi storica dei risultati

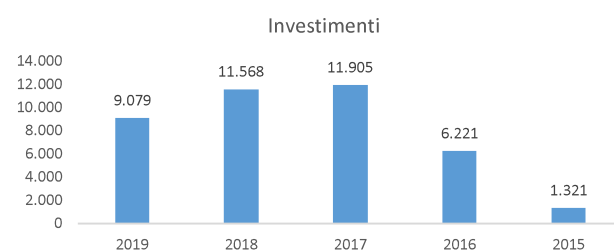
€/000	2019	2018	2017	2016	2015	€/000	2019	2018	2017	2016	2015
Valore della Produzione	15.025	15.349	15.376	12.731	12.249	Ebitda	4.814	4.717	5.427	1.745	-88



€/000	2019	2018	2017	2016	2015	€/000	2019	2018	2017	2016	2015
Costo del personale	5.498	5.501	5.478	5.657	5.982	Risultato netto	2.359	1.456	2.992	304	-1.272



€/000	2019	2018	2017	2016	2015	€/000	2019	2018	2017	2016	2015
Investimenti	9.079	11.568	11.905	6.221	1.321	Patrimonio netto	15.571	13.252	11.796	2.509	2.205



€/000	2019	2018	2017	2016	2015
Posizione finanziaria netta	625	2.382	10.391	2.984	3.236



LA QUALITÀ

Il cliente-passeggero è elemento centrale della missione aziendale di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A., per questo la Società è focalizzata al miglioramento dell'infrastruttura e della qualità dei servizi messi a disposizione dei passeggeri. Il *management* di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. ha infatti assegnato alla Qualità un valore strategico prioritario e trasversale a tutti i processi aziendali impegnandosi in un miglioramento continuo perseguito mediante azioni che tendono a:

- erogare servizi di eccellenza, interagendo con gli interlocutori commerciali ed istituzionali;
- presidiare la Qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso;
- efficientare l'organizzazione aziendale con la formazione e l'aggiornamento continuo delle risorse umane;
- monitorare gli indicatori della Qualità erogata e di quella percepita, affinché si possano individuare eventuali interventi ovvero opportunità di ulteriore miglioramento delle *performance*;
- operare nel rigoroso rispetto della vigente normativa e dei requisiti regolamentari applicabili ai servizi.

Carta dei Servizi

Nel 2019 sono state condotte le abituali attività di misurazione della qualità erogata e di qualità percepita.

Il monitoraggio delle prestazioni è stato eseguito mediante osservazioni e mediante analisi delle registrazioni dei sistemi informatici di scalo in relazione a tutti i diversi aspetti del servizio.

Le rilevazioni dei tempi di servizio di cui alla Circolare E.N.A.C. GEN-06 e le interviste di *customer satisfaction* di cui alla stessa Circolare ed alla GEN-02A sono state effettuate nel corso dell'anno da una società esterna, in possesso di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2015. Sono state monitorate tre settimane nel corso del 2019, in aprile, luglio e novembre. Tutte le sessioni hanno coperto l'intero arco orario di operatività dello scalo, al fine di assicurare la rappresentatività del campione rispetto all'universo di riferimento. Per i sondaggi volti a conoscere il grado di soddisfazione della clientela ci si è attenuti a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

La Circolare E.N.A.C. GEN-06 richiede, per gli aeroporti con traffico compreso tra 600.000 e 2 milioni di passeggeri annui, un campione di 600 interviste; nonostante lo scalo gestito dalla Società rientri in questa fascia, si è tuttavia scelto di sondare un campione di 1.100 interviste, previsto per aeroporti con fascia tra i 2 e i 5 milioni di passeggeri annui. I sondaggi prevedono risposte su scala pari (come suggerito da E.N.A.C.); la scala numerica dei giudizi è compresa tra 1 (giudizio inferiore) e 10 (giudizio superiore). I giudizi sono riaggregati tra soddisfatti (giudizi da 6 a 10) e insoddisfatti (da 1 a 5), come riferimento per lo *standard* della *Carta dei Servizi*. La percentuale di soddisfazione è stata calcolata come incidenza delle risposte positive (soddisfatti) rispetto al totale.

Nel complesso si può dire che l'aeroporto ed i suoi servizi nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente apprezzati dai passeggeri, infatti a specifica domanda sul giudizio complessivo (aggiuntiva a quelle previste dalla normativa sulla Carta dei Servizi) il 96,5% dei passeggeri intervistati si è rivelato soddisfatto, mentre tra quelli che avevano già utilizzato lo scalo, il 45% ha rivelato di aver trovato la struttura migliorata rispetto all'esperienza precedente.

Si precisa che il Gestore non ha un completo controllo sui risultati di tutti gli indicatori contenuti nella Carta dei Servizi. A seguire si evidenziano gli indicatori che hanno registrato scostamenti negativi tra obiettivo e dato rilevato.

Puntualità complessiva dei voli: sul dato di puntualità generale in partenza influiscono i voli ritardati in arrivo, sui quali non sempre è possibile per lo scalo recuperare durante il transito. I voli ritardati in partenza con ritardo codice 93 (ritardato arrivo aeromobile) sul totale voli ritardati sono stati il 71,3% nel 2017, il 81,3% nel 2018 e il 68% nel 2019. Queste percentuali sono relativamente alte, e con tale concausa può essere spiegato il dato di puntualità generale in partenza, che negli ultimi anni si è attestato su valori di 90,5% nel 2017, 85,9% nel 2018, 86,1% nel 2019.

Tempo di riconsegna del primo e ultimo bagaglio dal *block-on* dell'aeromobile: lo *standard* è stato mantenuto nella settimana di rilevazioni in aprile e in quella di novembre, non è stato raggiunto in quella di luglio. Il valore registrato tuttavia dipende in larga misura anche dalle *policy* di bagaglio adottate da alcuni vettori, che comportano il trasferimento in stiva dei bagagli al raggiungimento di un certo numero di bagagli in cabina.

Percezione sul livello di *comfort* complessivo dell'aerostazione: il dato rilevato è stato leggermente al di sotto di uno *standard* comunque molto sfidante; in realtà i singoli altri indicatori di gradimento del gruppo appartenente al fattore di qualità "*comfort* nella permanenza in aeroporto" hanno raggiunto i rispettivi obiettivi.

Percezione sulla connettività del Wi-Fi all'interno dell'aerostazione: rispetto all'anno precedente è stato potenziato il collegamento Wi-Fi, il gradimento registrato nel corso del 2019 è aumentato progressivamente nel corso delle sessioni (67%, 75%, 76%).

Percezione sulla disponibilità di postazioni per la ricarica di cellulari / *laptop* nelle aree comuni: il gradimento è aumentato nel corso delle ultime due sessioni (71%, 76%, 75%).

Percezione sulla disponibilità / qualità / prezzi di negozi ed edicole: dedotto il fattore prezzo, la soddisfazione per questo indicatore è dell'86,8%.

Percezione sulla disponibilità / qualità / prezzi di bar e ristoranti: dedotto il fattore prezzo, la soddisfazione per questo indicatore è dell'89,8%.

Tempo di attesa al check-in: il gradimento espresso sui tempi di attesa ai banchi *check-in* è sostanzialmente elevato (92,9%). Con il consolidarsi del *web check-in* i passeggeri che si rivolgono al banco mediamente sono quelli che devono espletare pratiche di accettazione più complesse, e quindi più lunghe, rispetto a quanto avveniva mediamente in passato.

Indicatore	Unità di misura	Std. 2019	Dato 2019
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	93,50%	94,90%
Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	95%	97,20%
Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	93%	86,10%
Bagagli complessivi disguidati in partenza (non riconsegnati al nastro ritiro bagagli dell'aeroporto di destinazione) di competenza dello scalo	N° di bagagli non riconsegnati all'aeroporto di destinazione / 1.000 passeggeri in partenza	0,09	0,06
Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	14'00''	14'35''
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90 % dei casi	19'00''	20'05''
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo di attesa in minuti dal block-on nel 90% dei casi	4'30''	4'07''
Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	93%	95,20%
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	95%	95,30%
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	95%	97,50%
Percezione sulla disponibilità dei carrelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	91,50%	92%
Percezione sull'efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri (scale mobili, ascensori, <i>people mover</i> , ecc.)	% di passeggeri soddisfatti	91%	94,70%
Percezione sull'efficienza degli impianti di climatizzazione	% di passeggeri soddisfatti	95%	95%
Percezione sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	97%	94,90%
Percezione sulla connettività del Wi-Fi all'interno dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	78%	72,70%
Percezione sulla disponibilità di postazioni per la ricarica di cellulari/laptop nelle aree comuni, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	78%	74,10%
Compatibilità dell'orario di apertura dei bar con l'orario di apertura dell'aeroporto	% dei voli passeggeri in arrivo/partenza compatibili con l'orario apertura bar nelle rispettive aree	86%	86%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	85%	77,20%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	87%	82%
Percezione sulla disponibilità di distributori di bibite/snack riforniti, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	81%	85,70%
Sito web di facile consultazione e aggiornato	% di passeggeri soddisfatti	85%	88,70%

Percezione sull'efficacia dei punti d'informazione operativi	% di passeggeri soddisfatti	90%	93,50%
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	95%	95,30%
Percezione sulla professionalità del personale (<i>infopoint, security</i>)	% di passeggeri soddisfatti	95%	96,50%
Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (<i>monitor, annunci, segnaletica interna, ecc.</i>)	% di passeggeri soddisfatti	93%	95,40%
Percezione sul servizio biglietteria	% di passeggeri soddisfatti	92%	93,80%
Tempo di attesa al check-in (voli full service)	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	9'	11'35''
Tempo di attesa al check-in (voli charter e voli di linea <i>low cost</i>)	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	15'	17'25''
Percezione del tempo di attesa al <i>check in</i>	% di passeggeri soddisfatti	93%	92,90%
Tempo di attesa ai controlli di sicurezza	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	7'30''	2'42''
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica esterna	% di passeggeri soddisfatti	90%	93,90%
Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città / aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	90%	91%

Piano della Qualità - Contratto di Programma

Uno dei documenti collegati al Contratto di Programma 2016-2019 è il Piano della Qualità, che prevede il monitoraggio di un paniere di otto indicatori, individuati in base alle disposizioni dell'E.N.A.C..

Dei *target* fissati per il 2019 non sono stati raggiunti i due riferiti alla riconsegna bagagli e quello sul *comfort* complessivo; le analisi sono sopra riportate, nella parte riferita alla Carta dei Servizi.

Indicatore di qualità	Peso	2019	
		Target CdP	Risultato
1 Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	15%	13:45	14:35
2 Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	10%	94,00%	95,30%
3 Percezione del livello di accessibilità e fruibilità per i passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta delle infrastrutture aeroportuali (parcheggio, citofoni di chiamata, sale dedicate, ecc.)	10%	96,00%	100,00%
4 Tempo di attesa, per passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta in partenza prenotati, per ricevere l'assistenza da uno dei punti designati dell'aeroporto, una volta notificata la propria presenza	15%	07:40	02:02
5 Ritardi nei voli attribuiti al gestore aeroportuale	15%	0,07%	0,07%
6 Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	15%	19:00	20:05
7 Bagagli complessivi disguidati in partenza (non riconsegnati al nastro ritiro bagagli dell'aeroporto di destinazione) di competenza dello scalo	10%	0,1	0,06
8 Percezione sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione	10%	98,00%	94,90%

Passeggeri con disabilità o a ridotta mobilità (PRM)

Anche per le assistenze ai passeggeri con disabilità o a ridotta mobilità (PRM) la Società verifica i livelli di qualità erogata e di qualità percepita.

I risultati si confermano molto soddisfacenti e confermano della cura riservata a questi passeggeri da parte della Società. Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta prosegue la collaborazione ed il confronto con la “Consulta regionale delle Associazioni delle Persone Disabili e delle loro Famiglie del Friuli Venezia Giulia”, riconosciuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge Regionale 41/96 art. 13 bis quale organismo unitario di interlocuzione, che formula parere obbligatorio e preventivo sugli atti legislativi ed amministrativi in materia di disabilità.

Gestione reclami

Nel 2019 sono giunti 25 reclami scritti, ai quali è stata data risposta in forma analoga; il tempo medio di riscontro è stato di 12 giorni.

AMBIENTE

L’impegno di *Trieste Airport* al rispetto dell’ambiente, esplicitamente formalizzato nella *mission* aziendale, si è concretizzato in questi anni attraverso attività di razionalizzazione energetica con la realizzazione di un impianto fotovoltaico (da 75 KW) sulla copertura del *terminal* e in alcune aree dei parcheggi *land side*. Nel 2019 tale impianto è entrato in pieno esercizio.

In conformità al Piano della Tutela Ambientale - approvato dall’E.N.A.C. nell’ambito del Contratto di Programma ex D.L. 133/201, relativamente al periodo tariffario 2016-2019 - nel corso dell’anno 2019 la Società ha proseguito con i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti nell’aerostazione passeggeri, dei parcheggi e delle aree del Polo Intermodale mediante l’installazione di nuove apparecchiature a tecnologia LED, a ridotto consumo energetico. Contestualmente sono stati sviluppati gli impianti di *building automation* finalizzati ad una gestione energetica ottimizzata degli impianti di climatizzazione. Già dallo scorso esercizio inoltre, con l’obiettivo di promuovere la mobilità elettrica, sono disponibili punti di ricarica per auto elettriche nei parcheggi il cui numero è previsto in aumento nei prossimi esercizi con la collocazione di ulteriori colonnine nell’area del Polo Intermodale.

In relazione al rumore aeroportuale, che rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell’aeroporto, l’impegno costante della Società è quello di gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti. La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell’ex art. 5 del D.M. 31/10/97 ha approvato il 15 febbraio 2008 la zonizzazione aeroportuale per l’Aeroporto. Il territorio è stato classificato,

come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti. Nel 2019 non sono prevenute da parte del territorio segnalazioni in merito a criticità susseguenti all'esercizio delle attività proprie aeroportuali.

PERSONALE

Organico

Nell'anno 2019 l'organico medio annuo della Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. espresso in FTE è diminuito del -3,8% rispetto all'anno precedente, pari a -3,82 FTE, attestandosi a 97,6 FTE. Nello stesso periodo le teste medie sono diminuite del -1,86% attestandosi a 108,5. Le tabelle seguenti mostrano un'analisi puntuale dell'organico medio, in base alla qualifica dei dipendenti e dell'organico puntuale alla data del 31/12/2019.

Organico Medio Anno	2019		2018		Δ	
	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>
Dirigenti	2,97	2,97	3,33	3,33	-0,36	-0,36
Impiegati	66,94	60,17	69,36	63,28	-2,42	-3,11
Operai	38,63	34,48	37,91	34,83	0,72	-0,35
Totale	108,54	97,62	110,60	101,44	-2,06	-3,82

Organico Puntuale al	31/12/2019		31/12/2018		Δ	
	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>
Dirigenti	2,00	2,00	3,00	3,00	-1,00	-1,00
Impiegati	67,00	60,00	68,00	61,67	-1,00	-1,67
Operai	39,00	34,33	37,00	34,40	2,00	0,33
Totale	108,00	96,33	108,00	99,07	0,00	-2,34

Anche nel corso dell'esercizio 2019 il *management* della Società ha proseguito nell'azione di una attenta politica di gestione ed efficientamento del numero di risorse in organico. L'indice di produttività aziendale, calcolato come rapporto tra i passeggeri e i FTE medi annui mostra una crescita nel triennio 2016-2018 dell'5,50%.

Trieste Airport	2019	2018	2017	Δ
				2017-2019
Passeggeri annui	783.179	772.517	780.776	0,31%
FTE medi	97,62	101,44	102,67	-4,92%
Produttività Pax / FTE	8.022,73	7.615,51	7.604,71	5,50%

Formazione

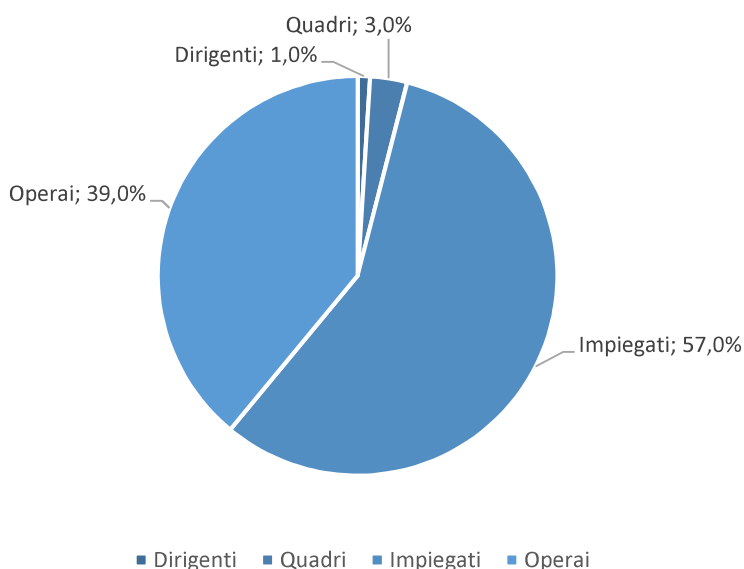
Durante l'anno 2019 l'attività di formazione della Società è proseguita intensamente ed ha riguardato tutto il personale del gruppo (Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e AFVG Security S.r.l.), le società subappaltatrici e gli Enti di Stato presenti in aeroporto.

Destinatario formazione	2019	2018	Δ	%
	Ore uomo	Ore uomo	19 vs. '18	19 vs. '18
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	3.200	4.159	-959	-23,1%
AFVG Security S.r.l.	1.227	1.115	112	10,0%
Concessionari, Subappaltatori, Enti di Stato	1.061	248	813	327,8%
Totale	5.488	5.522	-34	-0,6%

In riferimento al personale della Società, nel corso del 2019, sono state erogate 3.200 ore uomo di formazione e/o addestramento in calo rispetto al 2018 del -23,1%. Alcune attività inizialmente previste per l'esercizio 2019 sono state infatti riprogrammate per i primi mesi del 2020 a causa di esigenze operative discostando il dato finale dal *trend* ormai consolidato di 4.000 ore uomo / anno della Società.

La quasi totalità dei dipendenti, ad ogni livello, ha seguito nel corso dell'esercizio uno o più corsi di formazione base, aggiornamento periodico, *proficiency check*, specializzazione.

Ore formazione dipendenti dati percentuali per categoria



Per quello che riguarda le modalità di erogazione della formazione, la Società si è adoperata con l'obiettivo di rendere l'attività formativa il più possibile flessibile concentrando l'impegno nelle ore di minore

congestione operativa del personale coinvolto e incentivando la modalità “*e-learning*” / *Autoadd*. L’adozione della piattaforma *Web Moodle* è stata un chiaro investimento da parte della Società in questo senso. I contenuti dei corsi sono stati elaborati sia da formatori interni che esterni mentre la gestione e la realizzazione grafica degli stessi sono state realizzate internamente nella quasi totalità dei casi.

Nel confronto tra il 2018 e il 2019 la formazione *e-learning* è passata dall’8,99% al 45,72% delle ore complessive.

Formatore	2019		2018	
	Ore uomo	%	Ore uomo	%
Esterno	1.218	38,1%	2.861	68,8%
Interno	519	16,2%	924	22,2%
E-learning o Autoadd.	1.463	45,7%	374	9,0%
Totale	3.200	100,0%	4.159	100,0%

LA PRIVACY

Già nel corso dell’esercizio 2018 la Società aveva provveduto a dare applicazione alla nuova normativa europea in materia di trattamento dei dati delle persone fisiche di cui al Reg. EU 2016/679, nominando il proprio D.P.O. (*Data Protection Officer*) e comunicandolo agli organi a ciò deputati. Nel corso del 2019 è proseguito il contratto di consulenza per l’assistenza, l’analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la normativa, in particolare la Società si è dotata di un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati personali, che contiene, al suo interno, anche i Registri delle attività di trattamento di cui all’art. 30 del citato Regolamento.

I FATTORI DI RISCHIO

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l’andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

Rischio di credito

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2019, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. Il rischio collegato alla mancata solvibilità delle controparti è costantemente monitorato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative e della realizzazione degli investimenti nella giusta tempistica. La disponibilità attuale

di linee di credito concesse da primari istituti bancari è ritenuta congrua e sufficiente alle esigenze della Società. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Al termine dell'esercizio 2019 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio sopra esposto.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati nel quadriennio 2016-2019. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento.

Al termine dell'esercizio 2019 la Società risulta esposta al rischio di tasso in relazione ad un prefinanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio le cui condizioni economiche prevedono un tasso variabile Euribor 6M/360 + *spread* 0,85 (con *floor* a 1). Il *management* non ha ritenuto di procedere a sterilizzare il rischio di tasso nel 2019 attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi. Il *management* in ogni caso valuta regolarmente la residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni oltre alla possibilità di attivare strumenti finanziari specifici di copertura in relazione all'andamento delle curve *forward* di tasso disponibili.

LE PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato:

Società controllate

La A.F.V.G. Security S.r.l. a socio unico svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (controllo passeggeri, bagagli a seguito e da stiva nonché delle merci). Al 31 dicembre 2019 conta un organico di 31 dipendenti (FTE 25,75), regolarmente addestrati ed abilitati, che rispondono alla qualifica di guardia particolare giurata. Il costo del servizio per l'esercizio 2019 è stato di 994.488 Euro. Tra la Società e A.F.V.G. Security S.r.l. è inoltre attivo un contratto di collaborazione per supporto tecnico-amministrativo che, nel corso del 2019 ha comportato un corrispettivo di 24.084 Euro.

Società collegate

L'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia è una società consortile per azioni a controllo pubblico (il socio di maggioranza è il Comune di Gorizia) a cui si applica la normativa di cui al Testo Unico in materia di società

a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) ed ha una concessione di durata ventennale assegnata da E.N.A.C. con atto del 31/1/2017 per la gestione parziale dell'aeroporto di Gorizia. L'attività sullo scalo, dotato di pista in erba, è limitata al traffico non commerciale di aeroclub, scuole di volo e piccoli aerei privati. La struttura aeroportuale versa in una situazione, ormai cronica, di degrado ed è inidoneo ad offrire servizi adeguati a potenziali utenti. L'assemblea straordinaria del 28/04/06 ha deliberato l'aumento di Capitale Sociale da € 270.200 a € 333.300 cui la Società non ha aderito diminuendo così la percentuale di possesso, passata dal 27,58% al 22,35%. Nel 2007 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento di capitale al quale la Società non ha aderito diminuendo ulteriormente la quota di partecipazione al 13,97%. Nel corso del 2019 L'Assemblea Straordinaria del 24/7/2019 ha deliberato di procedere al ripianamento dell'intera perdita risultante dal Bilancio al 30 aprile 2019 e alla ricostituzione a pagamento del capitale al minimo di legge mediante emissione alla pari di nr. 402.594 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in proporzione al numero delle azioni da ciascuno possedute.

Ad Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A., sono state offerte n. 56.291 azioni per complessivi Euro 562,91 (13,91%) e la Società ha provveduto all'esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione azioni offerte per complessivi Euro 562,91, pena lo scioglimento della società ai sensi dell'art.2484 n. 4) C.C..

Ciò nonostante nei mesi seguenti il Capitale Sociale è stato integralmente eroso per le perdite conseguite, con conseguente applicazione delle disposizioni del codice civile di cui all'art. 2447 (erosione del Capitale Sociale oltre il minimo di legge) e del Capo VIII – Libro Quinto (scioglimento e liquidazione delle società di capitali). In considerazione della situazione in essere e al fine di consentire la necessaria ricapitalizzazione, l'organo amministrativo della società consortile ha preventivamente approvato un Piano industriale di risanamento 2020-2024, redatto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, alla cui attuazione sono affidati il risanamento della gestione ed il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

In particolare il piano prevede l'erogazione da parte dei soci di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 850.000. Per ripianare le perdite accertate e sostenere il piano di risanamento sopraindicato, l'Assemblea ha quindi deliberato di azzerare il Capitale Sociale e di ricostituire a pagamento il Capitale Sociale sino ad Euro 600.000,00, mediante versamenti in denaro, e con emissione di n. 60.000.000 di azioni del valore nominale di euro 0,01 ciascuna da offrire in opzione ai Soci in proporzione al numero delle azioni da ciascuno precedentemente possedute. Ad Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. sono state offerte nr. 8.381.760 azioni per complessivi Euro 83.817,60. Ritenendo che il piano di risanamento non soddisfa i requisiti di concreta prospettiva di recupero dell'equilibrio economico e di sviluppo della società consortile, la Società ha rinunciato all'esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione delle azioni offerte e la partecipazione all'interno della società consortile è stata pertanto azzerata.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis C.C..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra la Società e le società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

€/000

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2019	Debiti al 31/12/2019
Società controllate				
A.F.V.G. Security S.r.l.	24.084	994.488	0	508.702
Società controllanti				
2i Aeroporti S.p.A.	18.827	4.977	0	2.753
Società controllate da controllanti				
----	0	0	0	0
Società collegate				
Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia S.p.A.	0	0	0	0
Totale	42.911	999.465	0	511.455

RAPPORTI CON REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra la Società e la Regione Friuli Venezia Giulia nonché con le imprese sottoposte al controllo della stessa sono riportati nel seguente prospetto:

€/000

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2019	Debiti al 31/12/2019
Regione Friuli Venezia Giulia				
- Contributi L.R. 2010	2.160.506	0	0	2.903.084
- Servizi di biglietteria Convenzionata	13.842	0	201.006	0
Società controllate da Regione Friuli Venezia Giulia				
Gruppo Promoturismo Friuli Venezia Giulia	338.140	0	49.940	0
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	0	748	0	608
Teatro Stabile Politeama Rossetti	2.100	0	2.562	0
Autovie Venete S.p.A.	2.618	0	500	0
Interporto Centro ingrosso di Pordenone S.p.A.	5.000	0	3.333	0
Agenzia Regionale Protezione Ambientale Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
Totale				

Si espone di seguito il prospetto riassuntivo delle movimentazioni finanziarie ed economiche avvenute nel corso dell'esercizio con il socio Regione Friuli Venezia Giulia. Un tanto anche a soddisfacimento di specifica richiesta pervenuta dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia. Per uniformità di lettura si riporta altresì il prospetto relativo al debito verso la controllante, scaturente dall'erogazione di contributi in conto esercizio ex L.R. 12/2010 e successivi rifinanziamenti della stessa.

CREDITI VERSO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Regione F.V.G. - per servizi di biglietteria	Contropartita a bilancio
Saldo iniziale - 01/01/2019	229.884	
Ricavi di competenza dell'esercizio per service charge	13.842	Patrimoniale
Importi di competenza dell'esercizio per riaddebito acquisti biglietti	511.857	Patrimoniale
Incassi di fatture	-554.578	Patrimoniale
Saldo finale - 31/12/2019	201.006	

CREDITI VERSO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Regione F.V.G. - per contributi	Contropartita a bilancio
Saldo iniziale - 01/01/2019	789.179	
Incasso di contributi	-789.179	Patrimoniale
Saldo finale - 31/12/2019	0	

DEBITI VERSO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	Regione F.V.G. - Contributi ex L.R. 12/2010 e s.m.i.	Contropartita a bilancio
Saldo iniziale all' 01/01/2019	1.393.523	
Incassi dell'esercizio	3.670.068	Patrimoniale
Contributi utilizzati nell'esercizio	-2.160.506	Conto economico-Ricavi diversi
Saldo finale al 31/12/2019	2.903.084	

GOVERNANCE

La Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 5 membri, tra cui Presidente e un Amministratore Delegato, mentre il Collegio Sindacale è costituito da 5 membri effettivi, tra cui il Presidente, oltre a due membri supplenti.

La Società, al fine di adeguarsi alle *best practices* in materia e, soprattutto, per garantire una maggiore tutela rispetto agli interessi della stessa, si è dotata di appositi modelli di organizzazione e gestione conformi ai

dettati di cui al D. Lgs. 231/2001 e contestualmente ha anche provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nella figura di un professionista esterno esperto in materia.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'Assemblea dei soci del 12/07/2019, a seguito del mutato assetto societario con l'ingresso di 2i Aeroporti S.p.A. quale socio di maggioranza ha modificato il numero dei consiglieri di amministrazione da 3 a 5. L'Assemblea ha altresì nominato il dott. Antonio Marano Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Marco Consalvo Amministratore Delegato, sostituito la consigliera dott.ssa Angela Napolitano con la dott.ssa Rita Cozzi e formalizzato la nomina dei due nuovi consiglieri dott.ssa Laura Pascotto e dott. Daniele Rizzolini. Nella stessa seduta sono stati stabiliti i compensi lordi su base annua oltre oneri di legge se dovuti:

Presidente Consiglio di Amministrazione: € 70.000,00

Amministratore Delegato: € 50.000,00

Consigliere di Amministrazione: € 10.000,00

Anche il numero dei componenti il Collegio Sindacale è stato incrementato da 3 a 5 per riflettere il nuovo assetto societario oltre che gli adempimenti di legge. Il dott. Giuseppe Albanese è stato confermato Presidente del Collegio Sindacale, sono stati nominati sindaci effettivi il dott. Carmine Meoli e la dott.ssa Antonia Coppola in aggiunta alla dott.ssa Maria Bassoli e alla dott.ssa Gabriella Magurano.

I compensi lordi oltre oneri di legge se dovuti su base annua sono stati deliberati come segue:

Presidente Collegio Sindacale: € 10.251,97

Sindaco Effettivo: € 8.086,28

La decorrenza delle nomine fa data dal 12/07/2019 e il conteggio dei compensi 2019 è stato effettuato *pro rata tempore*.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto o di alienazione di azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 2.359.286 euro a fronte di un Capitale Sociale di 8.500.000 euro. Il Patrimonio Netto della Società pertanto è pari a euro 15.611.722.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato di esercizio come segue:

- il 5% dell'utile lordo, pari ad € 117.964, a "Riserva Legale";
- riportare "a nuovo" la restante parte, pari ad € 2.241.322.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata ed invita i Soci ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come proposto.

STATO PATRIMONIALE

	31.12.19	31.12.18	Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto ind. e opere dell'ingegn	€ 9.896	€ 14.844	-€ 4.948
4) concessioni, licenze, marchi	€ 66.250	€ 74.066	-€ 7.816
6) immob. in corso e acconti	€ 5.144	€ 5.144	-€ 0
Totale	€ 81.290	€ 94.054	-€ 12.764
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati			
- di proprietà	€ 126.650	€ 127.057	-€ 407
- in concessione	€ 9.938.568	€ 9.661.439	€ 277.129
2) impianti e macchinario			
- di proprietà	€ 16.457	€ 29.204	-€ 12.747
- in concessione	€ 1.653.338	€ 1.740.278	-€ 86.940
3) attrezzature ind.li e comm.li	€ 244.513	€ 306.279	-€ 61.766
4) altri beni			
- di proprietà	€ 127.372	€ 156.910	-€ 29.538
- in concessione	€ 11.422.916	€ 3.610.119	€ 7.812.797
5) imm.ni in corso e acconti	€ 133.938	€ 568.338	-€ 434.400
Totale	€ 23.663.752	€ 16.199.624	€ 7.464.128
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ 185.775	€ 173.954	€ 11.821
Totale	€ 185.775	€ 173.954	€ 11.821
Totale Immobilizzazioni (B)	€ 23.930.817	€ 16.467.632	€ 7.463.185
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 77.589	€ 69.738	€ 7.851
II - Crediti			
1) verso clienti	€ 2.295.571	€ 2.442.750	-€ 147.179
4) Verso controllanti	€ -	€ 1.019.064	-€ 1.019.064
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	€ 14.198	€ 72.353	-€ 58.155
- oltre 12 mesi	€ 6.461	€ 6.461	€ -
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	€ 669.768	€ 287.090	€ 382.678
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	€ 2.068.573	€ 1.912.909	€ 155.663
- oltre 12 mesi	€ 8.699	€ 23.699	-€ 15.000
Totale	€ 5.063.270	€ 5.764.326	-€ 701.056
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
2) Partecipazioni in imprese collegate	€ 563	€ -	€ 563
Totale	€ 563	€ -	€ 563
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	€ 8.058.076	€ 2.355.080	€ 5.702.996
3) denaro e valori in cassa	€ 66.446	€ 27.915	€ 38.531
Totale	€ 8.124.522	€ 2.382.995	€ 5.741.527
Totale Attivo Circolante (C)	€ 13.265.944	€ 8.217.059	€ 5.048.885
D) RATEI E RISCONTI	€ 80.565	€ 106.367	-€ 25.802
TOTALE ATTIVO	€ 37.277.326	€ 24.791.058	€ 12.486.268

STATO PATRIMONIALE

	31.12.19	31.12.18	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale Sociale	€ 8.500.000	€ 8.500.000	€ -
IV - Riserva legale	€ 237.621	€ 164.797	€ 72.824
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	€ 4.514.815	€ 3.131.153	€ 1.383.662
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.359.286	€ 1.456.486	€ 902.800
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 15.611.722	€ 13.252.436	€ 2.359.286
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiesc. e simili	€ -	€ 132.572	-€ 132.572
4) Altri accantonamenti	€ 1.091.785	€ 1.299.556	-€ 207.772
	€ 1.091.785	€ 1.432.129	-€ 340.344
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	€ 1.118.141	€ 1.296.091	-€ 177.950
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	€ -	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ 7.500.000	€ -	€ 7.500.000
6) Acconti			
- entro 12 mesi	€ 166.130	€ 136.406	€ 29.724
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	€ 4.196.396	€ 3.050.762	€ 1.145.634
9) Verso controllate			
- entro 12 mesi	€ 508.702	€ 672.692	-€ 163.990
11) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	€ 2.753	€ 1.393.522	-€ 1.390.769
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	€ 257.818	€ 192.662	€ 65.156
13) Debiti verso istituti di previdenza			
- entro 12 mesi	€ 365.830	€ 202.384	€ 163.446
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	€ 6.146.428	€ 2.986.705	€ 3.159.723
- oltre 12 mesi	€ 26.771	€ 4.911	€ 21.860
Totale debiti (D)	€ 19.170.828	€ 8.640.044	€ 10.530.784
E) RATEI E RISCONTI			
	€ 284.851	€ 170.358	€ 114.493
TOTALE PASSIVO	€ 37.277.326	€ 24.791.058	€ 12.486.268

CONTO ECONOMICO

	31.12.19	31.12.18	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 14.119.437	€ 13.970.668	€ 148.769
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	€ 237.073	€ 383.709	-€ 146.636
5) Altri ricavi e proventi			
- altri ricavi e proventi	€ 648.180	€ 743.816	-€ 95.636
- contributi in conto esercizio	€ 2.180.457	€ 2.318.835	-€ 138.378
TOTALE VALORE DELLA PROD. (A)	€ 17.185.148	€ 17.417.028	-€ 231.880
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 507.716	€ 480.109	€ 27.607
7) Per servizi	€ 5.571.766	€ 5.920.362	-€ 348.596
8) Per godimento di beni di terzi	€ 716.271	€ 687.513	€ 28.758
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	€ 3.951.276	€ 4.068.116	-€ 116.840
b) oneri sociali	€ 1.213.546	€ 1.216.457	-€ 2.911
c) trattamento di fine rapporto	€ 243.702	€ 251.277	-€ 7.575
c) trattamento di fine rapporto			€ -
e) altri costi	€ 89.748	€ 11.159	€ 78.589
10) Ammortamento e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 43.428	€ 46.647	-€ 3.219
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.545.710	€ 1.351.257	€ 194.453
c) altre svalutaz.delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	€ 22.937	€ 1.187.421	-€ 1.164.484
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 7.852	-€ 6.948	-€ 904
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	€ 84.719	€ 70.985	€ 13.734
TOTALE COSTI DELLA PROD. (B)	€ 13.982.968	€ 15.284.355	-€ 1.301.387
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 3.202.180	€ 2.132.673	€ 1.069.507
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi	€ 17.246	€ 1.264	€ 15.982
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 45.850	€ 3.428	€ 42.422
TOTALE C) - (15+16-17)	-€ 28.604	-€ 2.164	-€ 26.440
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	€ 11.821	€ 18.635	-€ 6.814
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	€ -	€ 35.011	-€ 35.011
Totale delle rettifiche	€ 11.821	-€ 16.376	€ 28.197
Risultato prima delle imposte (A-B+(-)C+(-)D)	€ 3.185.397	€ 2.114.134	€ 1.071.264
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Correnti	€ 935.724	€ 598.297	€ 337.427
b) relative ad esercizi precedenti	€ 273.065	€ -	€ 273.065
c) Differite o anticipate	-€ 382.678	€ 59.351	-€ 442.029
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 2.359.286	€ 1.456.486	€ 902.801

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Saldi 2019	Saldi 2018
Utile dell'esercizio	2.359.286	1.456.486
Imposte sul reddito	826.111	657.648
Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	28.604 -	3.428
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 4.920	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.209.081	2.110.706
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116.030	33.345
Rilascio fondi senza uscita monetaria	- 314.316 -	255.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.589.138	1.397.904
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		16.376
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 11.821	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.379.031	1.192.625
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento delle rimanenze	- 7.851 -	6.948
Decremento dei crediti vs clienti	147.179	674.232
Incremento dei debiti verso fornitori	1.145.634 -	1.017.748
Decremento ratei e risconti attivi	26.661 -	55.322
Incremento ratei e risconti passivi	76.788	34.990
Altre variazioni del capitale circolante netto:	2.744.126	12.575
Incremento dei crediti vs controllate, collegate e controllanti	-	174.083
Decremento dei crediti tributari ed imposte anticipate	- 324.523	151.884
Decremento altri crediti	878.401 -	361.106
Incremento dei debiti verso società controllate, collegate e controllanti	- 161.237	433.465
Decremento (incremento) dei debiti tributari	370.254 -	578.880
Incremento debiti vs istituti di previdenza	163.446 -	19.855
Incremento altri debiti e acconti	1.817.786	212.983
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.132.536 -	358.221
Altre rettifiche		
Interessi incassati / pagati	8.242	3.428
Imposte sul reddito pagate / compensate	- 1.131.209 -	576.396
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo fondi	- 320.008 -	198.303
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 1.442.976 -	771.271
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.277.673	2.173.838
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 9.048.779 -	11.544.837
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.920	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 30.664 -	23.131
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Contributi in c/capitale	38.941	1.384.843
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	- 563	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 9.036.145 -	10.183.125
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- -	602.822
Accensione finanziamenti	7.500.000	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.500.000 -	602.822
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.741.528 -	8.612.109
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.382.995	10.995.103
Disponibilità liquide al 31° dicembre	8.124.522	2.382.995

Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio 2019

PREMESSA

La Società ha gestito l'aeroporto di Ronchi dei Legionari in regime di "gestione totale". Il presente Bilancio accoglie pertanto i movimenti economico-finanziari tipici delle società aeroportuali in suddetto regime.

Nel 2016 la Società ha sottoscritto il "Contratto di Programma" per le annualità 2016-2019, come previsto dalla Convenzione per la gestione, ed ha inoltre ottenuto il riconoscimento tariffario, previsto dalla normativa di riferimento, con decorrenza dal 11/07/2016.

Le voci dell'esercizio appena conclusosi, sono comparate con quelle dell'esercizio precedente e rilevano, laddove non specificato, contenuti omogenei.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio al 31/12/2019, le cui voci vengono illustrate nel prosieguo della presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Nell'esercizio 2016 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n. 139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del Bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

Il presente Bilancio, costituito ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I principi contabili adottati e più sotto illustrati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423, 2423-bis del Codice Civile, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico. La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, V comma, del Codice Civile.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, i costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale qualora previsto dalle previsioni legislative vigenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate in conformità ai principi di redazione del Bilancio ex artt. 2423 e 2423-bis C.C. ed alle disposizioni ex artt. 2424-bis e 2426 C.C., opportunamente integrati ed interpretati dai principi contabili formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono i seguenti:

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte in ragione della comprovata utilità, previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, e sono rilevate al valore di costo, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono state sistematicamente ammortizzate secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni, in relazione alla loro presunta vita utile.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo storico o al valore di conferimento, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in base alla loro presunta vita utile.

Conformemente a quanto disposto al punto 3 dell'art. 2426 C.C., non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto in Bilancio. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati integralmente a Conto Economico.

Per la definizione del piano di ammortamento e quindi delle relative quote, ad eccezione di quanto specificato in seguito, si è fatto riferimento ai coefficienti massimi di ammortamento, ridotti alla metà nel primo anno di utilizzazione, stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988 (aggiornato con D.M. 28 marzo 1996), i quali, in relazione ai beni cui si riferiscono, sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Al fine di una più chiara esposizione dei "beni di terzi", si è ritenuto opportuno riclassificare gli stessi all'interno delle specifiche categorie di appartenenza già previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C.,

anziché in separata e distinta categoria (come operato per gli esercizi antecedenti il 2012). All'interno di ciascuna categoria omogenea, si è quindi provveduto a distinguere tra i *"beni di proprietà"* e quelli *"in concessione"*.

I **beni di terzi o beni gratuitamente devolvibili**, che includono sia opere realizzate interamente ed *"ex-novo"* dalla Società, che migliorie eseguite su beni (di terzi) già esistenti, sono iscritti al costo di acquisizione incrementato degli oneri di diretta imputazione o al costo di realizzazione e sono ammortizzati con un ammortamento tecnico, determinato dagli organi tecnici interni, che tiene conto della presunta vita utile del bene oggetto di capitalizzazione. Le aliquote applicate, che rispondono comunque a quelle fiscalmente ammesse, sono meglio indicate nella parte di questo documento che tratta delle immobilizzazioni materiali. Alcune opere eseguite con i proventi di cui all'art. 17 del D.L. 25/3/1997 n. 67, convertito in Legge 23/5/1997 n. 135, sono state capitalizzate in anni precedenti.

Le **partecipazioni in imprese controllate e collegate** sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le **rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo**, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, tenuto conto di eventuali variazioni per i beni con scarsa possibilità di impiego nel processo produttivo, valutati, ove minore del costo di acquisto, al valore di realizzazione.

I **crediti** sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato qualora dalla sua applicazione emergano risultati irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si presumono irrilevanti gli effetti qualora:

- la scadenza sia entro i 12 mesi;
- i costi di transazione siano minimi;
- il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dai tassi di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche

il rischio paese, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Le **disponibilità liquide** rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, postali, nonché della cassa e sono stati iscritti a Bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura.

I **ratei e i risconti** sono determinati facendo riferimento alla componente economico-temporale di quote dei ricavi, proventi, costi ed oneri, di competenza di due o più esercizi.

I **fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il **trattamento di fine rapporto** è stato determinato in conformità all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31/12/2006 ed annualmente rivalutato, come da previsioni di Legge.

I **debiti** sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I **costi e ricavi** sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

I **contributi in conto esercizio** vengono rilevati in seguito alla delibera dell'Ente erogatore, tenuto conto del principio di "correlazione di ricavi e costi dell'esercizio" (P.C. n. 11) in base a specifiche e dettagliate rendicontazioni, e pertanto solo quando sussiste la ragionevole certezza giuridica sulla loro esigibilità e maturazione.

I **contributi in conto capitale** vengono contabilizzati in diretta diminuzione dei cespiti cui si riferiscono e vengono rilevati in seguito alla delibera dell'Ente erogatore e quando sussiste pertanto la ragionevole certezza giuridica sulla loro maturazione ed esigibilità.

Le **imposte sul reddito** sono rilevate tenendo conto delle attuali aliquote nonché delle norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, imputando le opportune variazioni negative o positive. Sono state altresì considerate, ove applicabili, norme agevolative. Come previsto dalla formulazione del Principio Contabile n. 25 si è tenuto conto delle variazioni temporali di imponibile fiscale analizzando, oltre alle imposte correnti, quelle prepagate e/o differite.

Si precisa che ai fini di offrire una più chiara esposizione dei dati di Bilancio, ci si è avvalsi della facoltà di omettere quelle voci che avrebbero riportato un saldo uguale a zero.

Tutti gli importi riportati nel presente Bilancio sono espressi, ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 Cod.Civ., in unità di Euro senza cifre decimali.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente, al 31/12/2019, a € 23.930.817 rispetto ad € 16.467.632 del 2018.

B-I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31/12/2019 a € 81.290 a fronte di € 94.054 dell'esercizio 2018.

La composizione ed i movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono analiticamente illustrate nell'allegata tabella "A" dalla quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli incrementi, ai decrementi, agli ammortamenti ed ai residui da ammortizzare distinti per categoria.

I diritti di utilizzo licenze, pari a € 66.250 segnalano un decremento dovuto essenzialmente al saldo (al netto degli investimenti operati nell'anno) degli ammortamenti dell'esercizio. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono esclusivamente a spese sostenute per l'acquisto, l'implementazione e il miglioramento di *software* gestionali ed operativi.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

La categoria immobilizzazioni in corso e acconti registra un saldo di € 5.144. La voce rileva oneri per studi e progettazione per opere in corso di esecuzione.

B-II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31/12/2019 a € 23.663.752 a fronte di € 16.199.624 dell'esercizio 2018.

Al fine di offrire una più chiara esposizione dei "beni di terzi", all'interno di ciascuna delle categorie previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C., si è proceduto, come già nei precedenti esercizi, a classificare i cespiti suddividendoli tra "beni di proprietà" e "beni in concessione".

La composizione ed i movimenti delle immobilizzazioni materiali sono analiticamente illustrate nell'allegata tabella "B" dalla quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli incrementi, ai decrementi, agli ammortamenti ed ai residui da ammortizzare distinti per categoria di cespiti.

La Società si è avvalsa, negli anni 2003 (rivalutazione lorda € 981.160 – imposta sostitutiva € 186.420) e 2005 (rivalutazione lorda € 875.700 – imposta sostitutiva € 105.084), della facoltà di rivalutare alcuni beni aziendali ai sensi della Legge n. 342 del 21/11/2000 i cui termini sono stati successivamente prorogati con Legge n. 266 del 23/12/2005. I cespiti rivalutati sono stati completamente ammortizzati con l'esercizio 2017, pertanto il presente Bilancio non accoglie ammortamenti relativi a dette rivalutazioni.

Come sottolineato nella Relazione sulla Gestione, la Società è stata fortemente impegnata nella realizzazione del "Piano Quadriennale degli Investimenti" (P.Q.I.), approvato da E.N.A.C. e facente parte del complesso di obblighi previsti dal Contratto di Programma (C.d.P.). Di seguito si espone un quadro riepilogativo degli interventi eseguiti nel 2019, ultimo anno di attività "regolata" dal C.d.P., con riporto di quelli già eseguiti negli anni precedenti.

Rif.	Descrizione	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	B+E+H+M+N
		Previsione 2016	Realizzato 2016	In corso al 31/12/2016	Previsione 2017	Realizzato 2017	In corso al 31/12/2017	Previsione 2018	Realizzato 2018	In corso al 31/12/2018	Previsione 2019	Realizzato 2019	In corso al 31/12/2019	Valore lordo a bilancio 31/12/2019
1	Percorsi agevolati per disabili	480.000	396.392	0	0	22.496	0	0	0	0	0	0	0	418.888
2	Imp.nastri trasp.bagagli "Schengen"		220.269	0	0	63.303	0	240.000	0	0	0	0	0	283.572
3	Riqualifica strutt. locali "BHS"	0	0	5.200	0	395.871	0	930.000	18.573	0	0	0	0	414.445
4	Lastre cupola continua percorsi pedonali coperti	300.000	0	0	0	0	31.560	806.252	0	0	0	0	0	806.252
5	Riqualifica funzionale aerostaz. passeggeri	3.300.000	2.152.699	0	0	619.171	0	51.458	0	0	0	0	0	2.823.329
6	Riqualifica servizi igienici pubblici	330.000	303.365	0	200.000	262.362	0	0	0	0	0	0	0	565.727
7	Riqualifica varchi controllo di sicurezza	248.000	223.036	0	0	45.357	0	41.396	0	0	0	0	0	309.789
8	Riqualifica funzionale informativa al pubblico	50.000	0	0	50.000	92.269	0	0	0	0	0	0	0	92.269
9	Sistemi informativi integrati	50.000	76.949	0	50.000	8.712	0	14.925	0	0	0	0	0	100.587
10	Sistemi informativi strutturali	25.000	45.086	0	25.000	63.088	0	25.000	25.940	0	25.000	78.622	0	212.736
11	Sviluppo flessibilità operativa area check in	400.000	0	0	0	0	718	41.194	0	0	0	0	0	41.194
12	Riqual. funz. operativa degli uffici del Gestore	200.000	0	0	0	33.626	0	8.315	0	0	680.677	0	0	722.618
13	Adeguamento sismico aerostaz. passeggeri	400.000	414.754	0	0	55.936	0	0	0	0	0	0	0	470.689
32	Finiture area arrivi e primo piano aerostaz. pax	0	0	0	0	481.929	0	80.443	0	0	1.047	0	0	563.420
33	Riqualifica zona autonoleggi e biglietteria	0	0	0	0	0	529	0	0	529	0	0	529	529
34	Installazione nuova scala mobile e ascensore	0	0	0	0	0	1.858	167.221	0	0	57.551	0	0	224.772
35	Miglioramento esterno aerostazione passeggeri	0	0	0	0	0	12.859	553.378	0	0	0	0	0	553.378
36	Collegamenti arrivi - partenze	0	0	0	0	0	0	0	212	0	0	0	212	212
37	Aerostazione passeggeri. Luogo di culto	0	0	0	0	0	1.730	24.337	0	0	0	0	0	24.337
38	Aerostazione passeggeri. Predisposizione dei sistemi globali locali commerciali	0	0	0	0	925	199.207	0	0	0	0	0	0	199.207
39	Controlli di Frontiera in Partenza	0	0	0	0	0	0	20.163	0	0	25.791	0	0	45.954
40	Piano di rientro prescriz. ENAC VVF	0	0	0	0	0	0	0	252	0	100.633	0	0	100.633
41	Piano di rientro prescriz. ENAC PRM	0	0	0	0	0	0	303.289	0	0	84.126	0	0	387.415
14	Riqualif.strutturale infrastr.volo		0	114.499	5.000.000	0	199.076	3.368.565	0	545.596	0	8.114.485	0	8.114.485
15	Adeguam.smalimento acque reflue	1.445.500	0	24.213	0	0	53.758	0	1.255.660	0	0	5.804	0	1.261.464
16	Riqualifica "stand 13" piazzale AAMM	774.000	0	8.873	0	619.674	0	0	0	1.230	0	25.730	0	645.403
17	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in cls posta a nord del piazzale sosta aeromobili e delle fessurazioni del sistema di volo	0	0	0	100.000	0	0	100.000	0	0	100.000	0	0	0
18	Ampliamento e/o ristrutturazione del piazzale sosta aeromobili	0	0	0	0	0	0	0	0	1.140.000	0	0	0	0
19	Adeguam. Impianti strutturali	40.000	0	30.057	80.000	371.888	84.635	10.378	150.000	83.618	465.885	0	0	465.885
20	Impianto fotovoltaico	200.000	0	24.197	190.000	314.640	0	11.773	0	0	326.413	0	0	326.413
21	Imp.energetico LED	43.000	46.676	0	40.000	13.157	0	0	0	0	59.832	0	0	59.832
22	Ricostruzione hangar	70.000	0	16.092	165.000	242.730	0	1.076	0	0	243.806	0	0	243.806
23	Riqualif.viabilità e aree parcheggio	75.000	0	16.690	25.000	332.059	28.769	0	185.377	0	13.759	0	0	531.195
24	Realizzazione blocco servizi personale operativo del Gestore	200.000	0	0	50.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	Aggiornamento locali Sanità Marittima ed Aerea	50.000	0	0	20.000	0	750	0	31.775	0	454	0	0	32.230
26	Adeguamento caserma VV.F.	17.500	23.807	0	17.500	53.554	0	17.500	3.033	0	17.500	0	0	80.393
27	Manutenzione straordinaria recinzione doganale tratti nord e nord-est	0	0	0	0	0	3.412	0	117.652	0	120.000	3.221	0	120.873
28	Sistema TVCC per Security	430.000	88.040	0	50.000	191.192	0	0	34.163	0	25.901	0	0	339.296
29	Riqualifica "palazzina direzionale"	0	0	7.987	490.000	0	7.987	0	0	19.025	0	0	19.025	19.025
30	Sistema di misurazione consumi energetici	117.000	0	3.453	0	46.867	0	26.808	0	0	28.730	0	0	102.405
	Polo intermodale valore al netto del contributo	400.000	0	1.162.041	973.000	0	1.833.310	863.114	2.305.725	0	460.000	16.998	0	2.322.722
31 A	- importo lavori	2.000.000	0	2.159.356	6.902.254	0	9.334.287	4.629.538	16.247.670	0	2.000.000	55.939	0	16.303.608
	- contributo	1.600.000	0	997.315	5.929.254	0	7.500.977	3.766.424	13.941.945	0	1.540.000	38.941	0	13.980.886
31	Polo Intermodale - sviluppo accessibilità e viabilità	0	0	0	0	194.058	0	261.922	202.100	0	0	0	0	396.158
A02	Installazione nuovo BHS	0	0	0	0	0	0	0	0	1.494	0	0	1.494	1.494
	Totale	9.645.000	3.991.073	1.413.302	7.525.500	4.523.939	2.177.242	5.890.736	6.541.612	568.338	2.012.500	9.347.147	21.260	24.425.030

Si segnala che il prospetto sopra riportato rappresenta le sole immobilizzazioni relative al "P.Q.I." e che il quadro completo delle "immobilizzazioni materiali" è rinvenibile all'allegato "B" del presente documento.

B-III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31/12/2019 a € 185.775 a fronte di € 173.954 dell'esercizio 2018, con un incremento di € 11.821 corrispondente all'utile netto della controllata "AFVG Security S.r.l." (valutata con il metodo del Patrimonio Netto).

Come operato negli anni precedenti, la Società ha ritenuto opportuno valutare le partecipazioni in società controllate con il "metodo del patrimonio netto". Detto metodo è ritenuto necessario ed opportuno al fine

di consentire una corretta lettura del documento contabile in termini di competenza, tenuto soprattutto conto del fatto che la Società, in regime di gestione totale, è comunque tenuta a presentare le risultanze analitiche della propria contabilità in forma consolidata. Non ricorrendo i limiti per l'obbligatorietà di redazione del Bilancio Consolidato (ex art. 27 del D.lgs. 127/1991), la Società ha optato per il metodo del c.d. "consolidamento sintetico".

Le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie vengono elencate nel relativo prospetto allegato (all. "C").

Per una maggior comprensione si espongono, di seguito, le tabelle riassuntive relativamente alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente nelle imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Possesso	Valore a bilancio al 31/12/2019
A.F.V.G. Security S.r.l.	Ronchi dei Legionari (GO)	100.000	173.954	11.821	100%	185.775
Totale		100.000	173.954	11.821		185.775

Denominazione	Valore a bilancio al 31/12/2019	Aumenti C.S. / Acquisto quote	Distribuzione di utili	Rivalutazione (Svalutazione)	Valore a bilancio al 31/12/2019
A.F.V.G. Security S.r.l.	173.954	0	0	11.821	185.775
Totale	173.954	0	0	11.821	185.775

I dati sopra riportati si riferiscono ai prospetti di Bilancio chiusi al 31/12/2019, anche se non formalmente approvati.

In merito alle società controllate, non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate, ed i rapporti intrattenuti con le stesse sono dettagliatamente illustrati nella sezione della Relazione sulla Gestione che tratta sulle partecipazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente ad € 13.265.944, rispetto ad € 8.217.059 del 2018.

C-I Rimanenze

La voce si riferisce esclusivamente a materiale di consumo e pezzi di ricambio: l'ammontare delle giacenze è incrementato rispetto all'esercizio precedente, di € 7.851, e risulta pari ad € 77.589 a fronte di € 69.738 del 2018. L'incremento è in gran parte riferibile ad una fornitura di "liquido anti-sghiacciamento" (Scorte per rampa) e ad una fornitura di combustibile per autotrazione (gasolio – Scorte per officina) avvenute entrambe a fine dicembre 2019.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Scorte per rampa	30.029	25.247	4.782
Scorte per vestiario e d.p.i.	8.349	8.738	-389
Scorte per officina	10.000	4.163	5.837
Scorta intangibile	13.692	14.496	-803
Scorte per assistenza passeggeri	4.523	3.643	879
Scorte per manutenzione	6.898	9.016	-2.118
Scorte per cancelleria	4.099	4.435	-337
Totale	77.589	69.738	7.851

C-II Crediti

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1) Verso clienti	2.295.571	2.442.750	-147.179
- Compagnie aeree	3.923.815	4.084.310	-160.495
- Altri clienti	516.132	591.959	-75.826
- Fatture da emettere	244.356	141.484	102.873
- meno note di accredito da emettere	-29.648	-38.855	9.207
- meno fondo rischi su crediti	-2.359.084	-2.336.147	-22.937
2) Verso controllate	0	0	0
3) Verso collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	0	1.019.064	-1.019.064
5 bis) Per crediti tributari	20.659	78.814	-58.155
5 ter) Crediti per imposte anticipate	669.768	287.090	382.678
5 quater) Verso altri	2.077.271	1.936.608	140.663
- crediti diversi	2.077.271	1.936.608	140.663
- meno fondo rischi su crediti	0	0	0
Totale crediti	5.063.270	5.764.326	-701.056

I crediti verso clienti registrano, in termini assoluti (e quindi al netto del Fondo Svalutazione Crediti), una diminuzione del -6,02%, con un decremento di € 147.179.

Per la valutazione dei “Crediti verso clienti” si è operato con il “Procedimento analitico” determinando per ogni singola posta di credito la stima delle perdite presunte e l’effettiva inesigibilità della stessa. Tenuto conto dell’analisi dei crediti verso clienti e della capienza del relativo Fondo Svalutazione, già dallo scorso esercizio, si è ritenuto di coprire integralmente i crediti vantati nei confronti di Alitalia (e quindi con l’azzeramento dei crediti vantati verso il vettore nazionale) a seguito dell’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria del vettore avvenuta nel 2017 e di cui si è data ampia informativa nel paragrafo relativo al “Contenzioso” della Relazione sulla Gestione.

Supportati da parere legale, opportunamente e specificatamente reso, e tenuto conto dello stato della Procedura, si è ravvisato opportuno, già nel Bilancio 2017, procedere a:

- svalutare interamente la massa dei crediti non assistiti da alcun privilegio (€ 720.086);
- non procedere ad alcun accantonamento per quanto riguarda la massa di crediti (€ 1.187.434) assistiti da privilegio speciale ex art. 1023 Cod. Nav..

Lo scorso esercizio, in considerazione della perdurante incertezza, e nonostante il mantenimento delle garanzie di Legge relative a detto credito, la Società ha proceduto a svalutare integralmente tale posta nella misura del 100%.

Nel corso del 2019 si è proceduto, in via prudenziale ad accantonare la somma di € 22.937 a copertura di crediti problematici vantati nei confronti di alcuni clienti oltre che nei confronti di alcuni vettori falliti nel corso dell’esercizio (Adria Airways).

Ciò premesso, si ritiene che il fondo svalutazione crediti (le cui movimentazioni vengono di seguito riportate) congruo alla copertura di eventuali rischi per insolvenze.

Saldo al 31/12/2018	2.336.147
Utilizzi dell’esercizio 2019	0
Accantonamento dell’esercizio 2019	22.937
Saldo al 31/12/2019	2.359.084

Si segnala che la voce 4) crediti verso controllanti dell’esercizio scorso esprimevano il saldo verso l’azionista di controllo del 2018 Regione Friuli Venezia Giulia. Essendo mutato l’assetto societario nel corso del 2019 con l’acquisizione del pacchetto di maggioranza da parte di 2i Aeroporti S.p.A. i crediti verso Regione Friuli Venezia Giulia sono esposti, nell’esercizio corrente, alla voce 5) *quoter* crediti verso altri e sono pari ad € 201.006 interamente riconducibili a servizi di biglietteria come meglio argomentato nel paragrafo “Rapporti

con Regione Friuli Venezia Giulia” della Relazione sulla Gestione. Non sono presenti al 31/12/2019 crediti verso la controllante 2i Aeroporti S.p.A..

La riduzione dei crediti tributari (€ 20.659 nel 2019 contro € 78.814 del 2018) è riferibile alla riduzione dei crediti per I.R.A.P. versata in acconto, il cui saldo di € 2.355 tiene già conto del debito scaturente con le imposte dell’esercizio 2019. Invariati rispetto all’esercizio precedente i saldi del credito IRES richiesta a rimborso ex D.L. 201/2011 (€ 6.461), e dei crediti derivanti dalle chiusure fiscali delle controllate (Sogepar e Midtravel).

La voce crediti per imposte anticipate (€ 669.768 nel 2019 contro € 287.090 nel 2018) registra un incremento di € 382.678. Le principali variazioni del saldo di tale voce sono da ricondurre, da un lato, all’utilizzo delle imposte anticipate iscritte in relazione al “Fondo VV.F.” che è stato “liberato” nell’esercizio, come spiegato dettagliatamente nella sezione “Fondi per rischi ed oneri” della presente Nota Integrativa, e dall’altro, all’iscrizione di imposte anticipate riferibili all’accantonamento non detratto al “Fondo Rischi su crediti” a seguito dell’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria del vettore Alitalia e alla conseguente ripresa fiscale effettuata con la Dichiarazione dei redditi 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati i contenuti e la formulazione del Principio Contabile n. 25, e posto che nel rispetto del principio della prudenza, le “attività per imposte anticipate” vanno rilevate quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale e dalla previsione di sufficienti differenze temporanee imponibili, ritiene altresì utile esporre di seguito un prospetto dal quale si evincono anche le potenziali attività future.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

1. Importo iniziale	287.090
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	48.364
2.2 Altri aumenti	380.771
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	86.437
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	629.789

I “crediti diversi” registrano un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 140.663 da ricondurre principalmente alla riclassifica, in questa voce, dei crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia a seguito del mutato assetto societario nel corso dell’esercizio.

Fra la categoria che si sta analizzando, la voce più rilevante è rappresentata dai “crediti per l’addizionale comunale” (€ 1.497.036 contro € 1.509.131 del precedente esercizio) ex Legge n. 350/2003 e n. 43/2005 e s.m.i., da incassarsi per conto dello Stato e da versarsi mensilmente alla Tesoreria. Detta voce va considerata unitamente all’analoga voce di debito, di importo più elevato (€ 1.755.277), rilevata fra i “debiti diversi” e la differenza costituisce l’importo incassato a dicembre dalle compagnie aeree e versato alla Tesoreria dello Stato nel mese di gennaio 2020.

Il saldo dei crediti è così suddiviso per scadenza (per chiarezza espositiva vengono evidenziati i crediti più rilevanti iscritti alla voce “altri crediti”):

	Entro 12 mesi	Entro 12 mesi	Totale
1) Verso clienti	2.295.571	0	2.295.571
- Compagnie aeree	3.923.815	0	3.923.815
- Altri clienti	516.132	0	516.132
- Fatture da emettere	244.356	0	244.356
- meno note di accredito da emettere	-29.648	0	-29.648
- meno fondo rischi su crediti	-2.359.084	0	-2.359.084
4) Verso controllanti	0	0	0
5 bis) Per crediti tributari	14.198	6.461	20.659
5 ter) Crediti per imposte anticipate	669.768		669.768
5 quater) Verso altri	2.068.573	8.699	2.077.271
Altri crediti	2.068.573	8.699	2.077.271
Totale	5.048.110	15.160	5.063.270

Non si rilevano crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

C-III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

2) Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta S.C.P.A.	563	0	563
Totale	563	0	563

Trattasi della partecipata “Aeroporto Amedeo Duca d’Aosta S.p.A.”. Nel corso del 2019 L’Assemblea Straordinaria del 24/7/2019 ha deliberato di procedere al ripianamento dell’intera perdita risultante dal bilancio al 30 aprile 2019 e alla ricostituzione a pagamento del capitale al minimo di legge mediante emissione alla pari di nr. 402.594 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in proporzione al numero delle azioni da ciascuno possedute. Ad Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A., sono state offerte n. 56.291 azioni per complessivi € 562,91 (13,91%) e la Società ha provveduto all’esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione azioni offerte per complessivi € 562,91,

pena lo scioglimento della società ai sensi dell'art.2484 n. 4) C.C., come ampiamente argomentato nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione.

C-IV Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide registra un incremento di € 5.741.527, passando da € 2.382.995 del 2018 a € 8.124.522 del presente esercizio. L'incremento è largamente riconducibile all'erogazione di un finanziamento a medio lungo termine, meglio argomentato nella sezione dei debiti del presente documento, e destinato a finanziare il corposo Piano di Investimenti realizzato nell'anno. Le variazioni di dettaglio delle disponibilità liquide sono meglio analizzabili nel Rendiconto Finanziario.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	8.058.076	2.355.080	5.702.996
3) Denaro e valori in cassa	66.446	27.915	38.531
Totale disponibilità liquide	8.124.522	2.382.995	5.741.527

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
- rimborsi inail dipendenti	0	4.556	-4.556
- contributo GSE portale termico	0	30.156	-30.156
- competenze su estratti conto bancari	581	0	581
- rimborsi assicurativi	4.955	0	4.955
- servizi e canoni da incassare	2.043	19.067	-17.023
Totale Ratei attivi	7.579	53.779	-46.200
- premi assicurativi	47.632	39.359	8.273
- servizi e canoni anticipati	24.048	13.229	10.820
- bolli e accise	1.306	0	1.306
Totale Risconti attivi	72.986	52.588	20.398
Totale	80.565	106.368	-25.802

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza economica, e sono sostanzialmente costituite da ratei di assicurazioni pagati anticipatamente e da servizi la cui fatturazione è contrattualmente prevista in via posticipata.

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono illustrate nella tabella allegata, che riporta le variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi (tab. "E").

Si rammenta che per effetto della valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto", di cui si è già trattato, non incorre l'obbligo di accantonamento a riserva non distribuibile (art. 2426, n. 4, C.C.) in quanto sono emerse plusvalenze assorbite dal risultato dell'esercizio.

Il Capitale Sociale, alla data del 31/12/2019, è composto da n. 8.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 ciascuna, valore unitario modificato con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 15/05/2009, e risulta così di seguito suddiviso:

	n. azioni	%
2i Aeroporti S.p.A.	4.675.000	55%
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia	3.825.000	45%
Totale	8.500.000	100%

La Società, nel corso dell'esercizio ha ufficialmente aggiudicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per la vendita del 55% del pacchetto azionario. In data 12 luglio 2019 è stato perfezionato ufficialmente l'atto di cessione delle quote azionarie rappresentative del 55% del Capitale Sociale della Società da Regione Friuli Venezia Giulia a 2i Aeroporti S.p.A.. La Regione Friuli Venezia Giulia continua a detenere il 45% delle quote societarie.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La situazione relativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri", al 31/12/2019, è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1) Fondi rischi per trattamenti di quiescenza e simili			
Fondo rischi per personale in mobilità	0	132.572	-132.572
Totale	0	132.572	-132.572

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
3) Altri Accantonamenti			
Fondo rischi canone VV.FF.	881.895	1.196.211	-314.316
Fondo rischi contest. clienti	0	0	0
Fondo per oneri servizio P.S.A.	70.000	70.000	0
F.do acc.to rinnovi contrattuali	139.889	33.345	106.544
Totale	1.091.785	1.299.556	-207.772

Relativamente al “Fondo rischi per personale posto in mobilità”, si precisa che, nell’ambito della profonda ristrutturazione societaria messa in atto, la Società aveva dichiarato in data 27/06/2016 lo “stato di crisi” e, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 4 e 24 della Legge n. 223/91, aveva ritenuto di dover procedere nei termini di legge alla risoluzione del rapporto di lavoro per un numero di 33 lavoratori. In seguito, con Accordo del 28/06/2016, la Società e le Parti Sociali hanno condiviso l’opportunità di ridurre l’impatto sociale della manovra, agendo sulla leva del pensionamento. In alternativa ai criteri di cui all’art. 5 della L. 223/91 la Società aveva pertanto aperto la procedura di “mobilità volontaria” per i dipendenti che avrebbero maturato i requisiti pensionistici entro il 2022, procedura alla quale hanno aderito n. 12 lavoratori. Ai sensi dell’art. 12 della Legge 153/69, così come modificata dal D.lgs. 314/97 e s.m.i., le parti hanno pattuito che, a tacitazione di ogni e qualsivoglia ragione, pretesa, causa, azione, eventualmente connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, per i dipendenti rientranti nelle previsioni di Legge, sarebbe stato riconosciuto un incentivo. Tale incentivo, pari alla somma accantonata, sarebbe stato riconosciuto al 43esimo mese dalla data di sottoscrizione, o prima, su esplicita rinuncia alla garanzia di riassorbimento. Si segnala che, nel mese di dicembre 2019, è scaduto il termine sopra indicato e che pertanto le somme accantonate sono state interamente liquidate ai dipendenti interessati.

Relativamente alla voce “Fondo rischi canone VV.FF.”, di cui si è data ampia informativa nel paragrafo relativo al “Contenzioso” della Relazione sulla Gestione, si precisa che la Società, nei precedenti esercizi, ha accantonato al fondo rischi le somme di € 166.733 nel 2009, di € 152.670 nel 2010, di € 160.476 nel 2011, di € 180.172 nel 2012, di € 177.655 nel 2013, di € 147.583 nel 2014, di € 141.322 nel 2015, e di € 69.560 nel 2016. Nel corso del 2019, la Società, confortata dal parere del proprio legale, in forza dei risultati professionali raggiunti ha quindi deciso:

- di svincolare le annualità accantonate per gli esercizi 2009 e 2014 in forza delle due sentenze passate in giudicato e per le quali non si ritiene sussista più alcun rischio;
- di mantenere accantonate le somme di € 152.670 nel 2010, di € 160.476 nel 2011, di € 180.172 nel 2012, di € 177.655 nel 2013, di € 141.322 nel 2015, e di € 69.560 nel 2016;

Relativamente alla voce “Fondo per oneri servizio P.S.A.” di cui si è data ampia informativa nel paragrafo relativo al “Contenzioso” della Relazione sulla Gestione, si precisa che la somma ancora accantonata è riferibile ad una ipotesi transattiva con il Ministero della Salute, tuttora in corso ed in attesa del necessario parere ed assenso dell’Avvocatura Generale.

Relativamente al “Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali” si evidenzia che, in data 17/01/2020, è stato siglato il rinnovo del C.C.N.L. del settore del Trasporto Aereo. In tale sede è stata stabilita

l'erogazione, oltre alle modalità di calcolo, di una *“una tantum”* a sanatoria del periodo di *“vacatio”* contrattuale ai dipendenti in forza alla Società da erogarsi con la retribuzione del mese di febbraio 2020. L'importo accantonato rappresenta quindi la somma, comprensiva di tutti gli oneri previdenziali, che sarà corrisposta ai dipendenti in quella data.

La Società ha negli anni costantemente valutato e monitorato l'opportunità di provvedere all'accantonamento di un fondo per le spese di ripristino o sostituzione nonché di manutenzione ciclica, anche in considerazione del fatto che nel corso del 2010 l'E.N.A.C. ha formalmente consegnato alla Società i beni insistenti sul sedime aeroportuale, come previsto dall'Art. 9 della Convenzione. Ad ogni modo, nella valutazione di cui trattasi, si segnala che si è tenuto conto del fatto che:

- il piano quadriennale predisposto dalla Società prevede l'effettuazione di interventi di investimento e/o di manutenzione straordinaria; tali opere sono oggetto di iscrizione nelle immobilizzazioni materiali;
- la stipula del *“Contratto di programma”* (14/07/2016) non ha determinato ulteriori obblighi della Società nei confronti dell'Ente Concedente, anche in termini di manutenzioni cicliche, rispetto a quanto già previsto dalla *“Convenzione”* quarantennale;
- l'Art. 9, comma 5, della Convenzione prevede che, in caso di revoca, l'E.N.A.C. o il subentrante provvedono a rimborsare alla Concessionaria il valore delle opere non amovibili realizzate con fondi di quest'ultima, nei limiti della quota di valore residuo riferito al periodo di durata della concessione.

Per questi motivi si ritiene che, anche per l'esercizio 2019, non sussistano i requisiti per procedere all'accantonamento di un fondo ripristino / sostituzione o di un fondo per manutenzioni cicliche.

La consistenza dei beni di terzi insistenti sul sedime aeroportuale è rilevabile nella sezione finale di commento dello Stato Patrimoniale (alla voce *“Altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 Cod.Civ.”*); nella medesima sezione sono altresì commentati gli impegni presi in ottemperanza degli obblighi di cui al *“Contratto di Programma”* ed al relativo *“Piano Quadriennale degli Investimenti 2016-2019”* approvato dall'E.N.A.C. .

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo ammonta al 31/12/2019 a € 1.118.141 a fronte di € 1.296.091 dell'esercizio 2018.

Si segnala che la Legge 296 del 27/12/2006 ha modificato sostanzialmente la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto e pertanto i movimenti del fondo riguardano esclusivamente gli utilizzi del saldo maturato sino al 31/12/2006 e la sua rivalutazione. I movimenti dell'esercizio possono essere così riassunti:

Saldo T.F.R. al 31/12/2018	1.296.091
Utilizzi dell'esercizio per esodi	139.412
Utilizzi dell'esercizio per anticipazioni	48.024
Accantonamenti dell'esercizio	9.486
Saldo T.F.R. al 31/12/2019	1.118.141

Di seguito si espone la composizione dell'organico medio della Società nel corso dell'esercizio calcolato in U.L.A. (o Full Time Equivalent) e in "teste" (o Head Count). La stessa esposizione è stata proposta anche avendo a riferimento l'organico puntuale alla data del 31/12/2019:

Organico Medio Anno	2019		2018		Δ	
	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>
Dirigenti	2,97	2,97	3,33	3,33	-0,36	-0,36
Impiegati	66,94	60,17	69,36	63,28	-2,42	-3,11
Operai	38,63	34,48	37,91	34,83	0,72	-0,35
Totale	108,54	97,62	110,60	101,44	-2,06	-3,82

Organico Puntuale al	31/12/2019		31/12/2018		Δ	
	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>	<i>HC</i>	<i>FTE</i>
Dirigenti	2,00	2,00	3,00	3,00	-1,00	-1,00
Impiegati	67,00	60,00	68,00	61,67	-1,00	-1,67
Operai	39,00	34,33	37,00	34,40	2,00	-0,07
Totale	108,00	96,33	108,00	99,07	0,00	-2,74

Il trattamento economico e normativo del personale dipendente è regolato dal C.C.N.L. del Trasporto Aereo - Assaeroporti (cui aderisce la "Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A.") e FILT/CGIL-CISL-UIL del 8/07/2010, rinnovato in data 01/10/2014 e scaduto il 31/12/2016. A tal proposito si segnala che, in data 17/01/2020, è stato siglato il rinnovo del C.C.N.L. sopra menzionato.

D) DEBITI

La voce "debiti" risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
4) Debiti verso banche	7.500.000	0	7.500.000
6) Debiti per acconti ricevuti	166.130	136.406	29.724
7) Debiti verso fornitori	4.196.396	3.050.762	1.145.634
9) Verso controllate	508.702	672.692	-163.990
11) Verso controllante	2.753	1.393.522	-1.390.769
12) Debiti tributari	257.818	192.662	65.156
13) Debiti verso istituti di previdenza	365.830	202.384	163.446
14) Altri debiti	6.173.199	2.991.616	3.181.583
Totale debiti	19.170.828	8.640.044	10.530.784

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce è significativamente aumentata (di € 10.530.784) e lo scostamento è sostanzialmente riconducibile alla voce debiti verso banche per effetto della sottoscrizione di un di un finanziamento (articolato su un pre-finanziamento, un finanziamento agevolato a valere su fondi F.R.I.E. regionali e una polizza fideiussoria) concesso da Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia, per un importo complessivo di € 7.500.000, durata decennale, tasso variabile Euribor 6M/360 + *spread* 0,85 (con *floor* all'1%), rate semestrali e un periodo di un anno di pre-ammortamento.

Si segnala che la voce 9) debiti verso controllante dell'esercizio scorso esprimevano il saldo verso l'azionista di controllo del 2018 Regione Friuli Venezia Giulia relativamente alla quota parte di contributi *marketing* ex L.R. 12/2010 non ancora spesa ma già incassata. Essendo mutato l'assetto societario nel corso del 2019 con l'acquisizione del pacchetto di maggioranza da parte di 2i Aeroporti S.p.A. debiti verso Regione Friuli Venezia Giulia sono esposti, nell'esercizio corrente, alla voce 14) altri debiti e sono pari ad € 2.903.084 come meglio argomentato nel paragrafo "Rapporti con Regione Friuli Venezia Giulia" della Relazione sulla Gestione. I debiti esposti al 31/12/2019 verso la controllante 2i Aeroporti S.p.A. fanno riferimento a quota parte di compensi per uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione non ancora liquidati al 31/12/2019.

L'incremento della voce "debiti tributari" si riferisce per € 54.508 alla quota di I.R.E.S. corrente da liquidare a saldo, tenuto conto degli acconti di imposta già versati nell'esercizio, nonché alla quota di I.R.P.E.F. trattenuta a dipendenti e professionisti.

La voce "altri debiti" risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
14) Altri debiti			
- Dipendenti per ferie non godute	292.755	438.253	-145.498
- Dipendenti per 14 ^a maturata	101.513	136.972	-35.459
- Dipendenti competenze da liquidare	46.662	57.622	-10.960
- Cauzioni passive	26.771	4.911	21.860
- Servizio di biglietteria c/terzi	124.408	124.549	-140
- ENAC per canoni di concessione	212.737	208.469	4.268
- Canone Vigili del Fuoco	435.556	313.883	121.673
- Addizionale comunale L.350/03	1.755.277	1.644.201	111.076
- Regione FVG - Contributi in c/eserc.	2.903.084	0	2.903.084
- Debiti diversi	274.437	62.757	211.680
Totale	6.173.199	2.991.616	3.181.583

L'incremento (€ 3.181.583) relativo alla voce "altri debiti" è da ricondursi, principalmente, alla diversa classificazione, a seguito della variazione dell'assetto societario avvenuta nel corso del 2019, del debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia per i contributi in conto esercizio erogati a sostegno dell'attività di *marketing* territoriale (€ 2.903.083), oltre che all'incremento della voce "Addizionale comunale ex L. 350/03" pari a € 111.076, della quale si è già trattato nella sezione relativa ai "crediti verso clienti".

Relativamente ai "debiti verso E.N.A.C. per canoni di concessione" va rilevato che, con il "riconoscimento tariffario" entrato in vigore in data 11/07/2016, decadono gli effetti agevolativi dei c.d. "requisiti di sistema" di cui all'art. 11-decies della Legge 248/2005, che consentiva la riduzione del 75% del canone aeroportuale dovuto.

Sempre per le motivazioni di cui sopra, e con effetto dalla stessa data, viene iscritto il debito relativo al "canone VV.FF.", che, nell'esercizio, registra un incremento di € 121.673.

Si precisa che vi è un'unica posta, tra i debiti, con scadenza superiore ai cinque anni (€ 4.166.667) ed è relativa al finanziamento bancario sopra descritto.

Il saldo dei debiti è così di seguito suddiviso per scadenza:

	<i>Di cui durata residua superiore a</i>			
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	cinque anni	Totale
4) Debiti verso banche	0	7.500.000	4.166.667	7.500.000
- Mediocredito Mutuo bancario a lungo termine	0	7.500.000	4.166.667	7.500.000
6) Debiti per acconti ricevuti	166.130	0	0	166.130
- Anticipi da clienti	166.130	0	0	166.130
- Altri Anticipi	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	4.196.396	0	0	4.196.396
- Fornitori	3.174.403	0	0	3.174.403
- Fatture da ricevere	1.137.058	0	0	1.137.058
- Note di accredito da ricevere	-115.065	0	0	-115.065
9) Debiti verso controllate	508.702	0	0	508.702
11) Debiti verso controllante	2.753	0	0	2.753
12) Debiti tributari	257.818	0	0	257.818
- I.V.A.	3.125	0	0	3.125
- I.R.E.S.	76.409	0	0	76.409
- Erario c.r.it. lav.dip., assim., auton.	178.284	0	0	178.284
- Altre imposte	0	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza	365.830	0	0	365.830
- I.N.P.S.	213.618	0	0	213.618
- P.R.E.V.I.N.D.A.I.	17.139	0	0	17.139
- I.N.A.I.L.	26	0	0	26
- Debiti previd. e assist. su Retribuzioni Differite	135.047	0	0	135.047
14) Altri debiti	6.146.428	26.771	0	6.173.199
- Dipendenti per ferie non godute	292.755	0	0	292.755
- Dipendenti per 14 [^] maturata	101.513	0	0	101.513
- Dipendenti competenze da liquidare	46.662	0	0	46.662
- Cauzioni passive	0	26.771	0	26.771
- Servizio di biglietteria c/terzi	124.408	0	0	124.408
- ENAC per canoni di concessione	212.737	0	0	212.737
- Canone Vigili del Fuoco	435.556	0	0	435.556
- Addizionale comunale L.350/03	1.755.277	0	0	1.755.277
- Regione FVG - Contributi in c/esercizio	2.903.084	0	0	2.903.084
- Debiti diversi	274.437	0	0	274.437
Totale	11.644.057	7.526.771	4.166.667	19.170.828

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi a fine esercizio erano così di seguito composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
- Interessi passivi su finanziamenti	37.705	0	37.705
- Assicurazioni	0	5.785	-5.785
- Canoni posticipati	0	5.376	-5.376
- Commissioni bancarie su carte di credito	4.789	2.842	1.947
- Altri risconti passivi	11.454	9.936	1.518
Totale Ratei Passivi	53.947	23.939	30.008
- Canoni di subconcessione anticipati	229.791	143.446	86.345
- Altri risconti passivi	1.112	2.973	-1.861
Totale Risconti Passivi	230.904	146.419	84.485
Totale	284.851	170.358	114.493

I Ratei passivi si riferiscono a conguagli e oneri bancari di competenza dell'esercizio ma pagati nel 2020, mentre i risconti passivi si riferiscono in gran parte a canoni di subconcessione (anche relativi a canoni pubblicitari) fatturati anticipatamente e di competenza futura.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Si rappresentano di seguito le principali voci costituenti il risultato dell'esercizio, comparate con quelle dell'anno precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Viene di seguito esposta l'analisi delle voci che costituiscono il valore della produzione.

L'andamento delle voci di ricavo sono strettamente correlate a quanto dettagliato nella Relazione sulla Gestione in termini di movimenti e di volumi di traffico (tonnellaggi e passeggeri assistiti).

Come da previsioni regolamentari e in applicazione del Modello Tariffario di riferimento approvato da ART con delibera n. 64/2014 e successivamente n. 92/2017, la Società ha provveduto, dopo la prima "Consultazione tariffaria" del maggio 2016, avente ad oggetto l'aggiornamento dei corrispettivi aeroportuali da applicarsi nello scalo di Ronchi dei Legionari per il periodo 2016-2019, a convocare annualmente gli Utenti aeroportuali per aggiornare i livelli dei corrispettivi, adeguandoli agli investimenti ed ai costi "effettivamente sostenuti" nell'esercizio precedente.

Le tariffe applicate sul nostro scalo nell'anno 2019 (ultimo del primo quadriennio) sono state approvate nell' "Audizione" del 31/10/2018 e comportano, applicate agli stessi volumi di traffico dell'anno precedente, un decremento medio dei "ricavi regolamentati" valutabile nella misura del 3,4%, come meglio spiegato nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata all'analisi dei dati Economico Patrimoniali e Finanziari.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	Delta %
Handling standard linea nazionale	2.058.821	2.543.322	-484.501	-24%
Handling standard linea internazionale	1.470.951	1.287.090	183.861	12%
Handling standard a richiesta	765.508	856.028	-90.520	-12%
Magazzinaggio e movimentazione merci	109.757	113.653	-3.895	-4%
Servizio di biglietteria aerea	110.507	121.919	-11.412	-10%
Diritti passeggeri, aa/mm e merci	6.169.418	5.946.037	223.380	4%
Parcheggio	1.547.114	1.404.640	142.474	9%
Canoni di subconcessione	1.885.633	1.697.305	188.328	10%
Fitti attivi	1.730	675	1.055	61%
Totale	14.119.437	13.970.668	148.770	1%

A-4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad € 237.073 contro € 383.709 dell'esercizio precedente. Si riferiscono alle attività, eseguite internamente dalla Direzione Infrastrutture di programmazione, progettazione, direzione lavori etc. riconducibili all'imponente piano di investimenti realizzato nel 2019. Dette attività, rilevate quotidianamente ed analiticamente, sono state altresì comunicate ad E.N.A.C. attraverso il *software* gestionale di controllo e programmazione degli investimenti aeroportuali detto "M.I.A.". Lo scostamento relativo allo scorso esercizio è riconducibile al completamento dei lavori per il "Polo Intermodale" che ha determinato la chiusura dell'ufficio tecnico dedicato al progetto la cui quota di costo era stata largamente capitalizzata sull'intervento.

A-5 Altri ricavi e proventi

Rappresentano le voci reddituali per attività non caratteristiche e sono così di seguito composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi:	648.180	743.816	-100.538
Servizi vari a compagnie aeree	0	15.978	-15.978
Servizi autostazione bus	119.102	101.250	17.852
Rimborsi da utenti diversi	21.487	18.497	2.991
Rimborsi mensa dipendenti	15.005	15.431	-426
Rimborsi I.N.A.I.L.	6.047	11.733	-5.685
Ricavi diversi	38.756	38.808	-52
Servizi di informazione turistica	6.000	18.600	-12.600
Altre Subconcessioni	86.254	46.508	39.746
Servizi amministrativi esterni	24.084	23.917	168
Sopravvenienze attive	318.574	395.852	-77.279
Rimborsi assicurativi	7.485	35.864	-28.379
Impianto Fotovoltaico	484	21.378	-20.894
Plusvalenze patrimoniali	4.902	0	4.902
Contributi in conto esercizio:	2.180.457	2.318.835	-138.378
Contributo L.R. 12/2010 e s.m.i.	2.160.506	2.067.507	93.000
Contributo L.R. 11/2009	0	15.740	-15.740
Contributo stabilizzazione L.R. 18/2005	4.000	0	4.000
Contributo per Formazione Personale	9.319	15.432	-6.113
Contributo Portale Termico GSE	6.632	30.156	-23.525
Contributo Az. Regionale Promozione Turistica	0	190.000	-190.000
Totale	2.828.637	3.062.651	-238.916

Vista la rilevante incidenza sugli altri ricavi, si evidenzia il contributo regionale di cui alla L.R. 12/2010 e successivi rifinanziamenti, iscritti a Bilancio per l'importo complessivo di € 2.160.506 (€ 2.067.507 nel 2018). Tali contributi sono stati destinati ad attività di comunicazione e *marketing* rivolte alla promozione del territorio con principale riguardo alle nuove destinazioni. La parte contribuita trova la relativa componente di costo nella seguente sezione relativa ai "costi per servizi". Come già detto nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, relativa ai "criteri di valutazione", per la loro iscrizione al bilancio d'esercizio si è tenuto conto del principio di "correlazione di ricavi e costi dell'esercizio" (P.C. n. 11) in base a specifiche e dettagliate rendicontazioni, e pertanto solo quando sussiste la ragionevole certezza giuridica sulla loro esigibilità e maturazione. Il saldo dei ricavi pareggia pertanto, a livello economico, con i relativi costi. Adottando gli stessi principi sono stati altresì iscritti altri contributi di importo meno significativo.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materiali per manutenzioni	99.249	109.253	-10.004
Materiali di consumo	341.850	313.315	28.535
Materiali per automezzi	66.617	57.541	9.076
Totale	507.716	480.109	27.607

B-7 Costi per servizi

Presentano un saldo, al 31/12/2019, così strutturato:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi industriali	2.470.074	2.533.440	-63.366
Servizi amministrativi	766.843	961.849	-195.006
Servizi commerciali	2.334.849	2.425.073	-90.224
Totale	5.571.766	5.920.362	-348.596

di cui si espone un dettaglio nelle tabelle seguenti:

Spese per servizi industriali:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Energia elettrica	409.171	389.612	19.560
Telefonia - telex	39.318	45.139	-5.821
Pulizia locali	210.400	202.171	8.229
Servizi igienico-sanitari	17.272	20.342	-3.071
Spese servizio "security"	994.488	968.806	25.682
Spese di falconeria	11.650	10.150	1.500
Asporto rifiuti	93.136	100.247	-7.111
Manutenzione beni propri	281.892	310.049	-28.157
Manutenzioni beni demaniali	137.881	162.773	-24.891
Servizio mensa dipendenti	105.831	112.101	-6.270
Trasferte dipendenti	27.378	30.175	-2.797
Corsi di qualificazione professionale	31.728	65.809	-34.082
Consulenze tecniche	7.933	14.011	-6.079
Altri costi del personale	24.707	36.631	-11.924
Spese per servizi diversi	77.289	65.423	11.866
Totale	2.470.074	2.533.440	-63.366

La voce "costi per servizi industriali" registra un leggero decremento pari ad € 63.366, riconducibile all'avvio nello scorso esercizio del "Polo Intermodale". Trattandosi di una struttura complessa ed imponente, l'avvio delle operazioni ha comportato costi aggiuntivi per la messa in esercizio della struttura rispetto all'esercizio corrente.

Spese per servizi amministrativi:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Assicurazioni	175.140	171.138	4.002
Consulenze legali, fiscali, amministrative. etc.	210.671	474.137	-263.465
Aggiornamento software e collegamenti informatici	52.202	41.299	10.903
Quote associative	44.061	18.859	25.203
Libri, riviste, quotidiani,	4.197	7.583	-3.386
Spese postali	3.299	1.875	1.424
Compensi ODV	12.480	12.480	0
Compensi ad Amministratori e Sindaci	156.765	108.924	47.841
Rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	36.595	22.822	13.773
Altri servizi amministrativi	50.518	81.117	-30.599
Certificazioni ENAC	15.008	15.460	-452
Spese bancarie	5.907	6.156	-249
Totale	766.844	961.849	-195.006

Per quanto riguarda i costi per servizi amministrativi lo scostamento in diminuzione pari ad € 195.006 nel confronto tra i due esercizi è largamente riconducibile alla voce “Consulenze legali, fiscali ed amministrative” e fa riferimento ai costi sostenuti dalla Società nel corso del 2018 per la procedura di privatizzazione di cui si è data ampia informativa nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

I costi relativi alla “revisione legale” del presente esercizio, curata dalla Società “Pricewaterhousecoopers S.p.A.”, sono pari ad € 26.810 e sono iscritti alla voce “Consulenze legali, fiscali ed amministrative”. La procedura amministrativa di affidamento per il triennio 2017-2019 si è conclusa nel mese di aprile 2017 e l’Assemblea dei Soci, ai sensi dell’art. 2409-bis del C.C., così come modificato dal D. Lgs. 39/2010, ha formalizzato lo stesso in data 22/05/2017. L’incarico si conclude con l’approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2019.

Nel dettaglio, gli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci, risultano così composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Compensi:			
- agli Amministratori	121.475	81.852	39.623
- ai Sindaci	35.290	27.072	8.218
Totale	156.765	108.924	47.841

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rimborsi spese:			
- agli Amministratori	25.417	15.049	10.369
- ai Sindaci	11.178	7.773	3.405
Totale	36.595	22.822	13.773

L’incremento tra i due esercizi va ricondotto alla nuova composizione degli organi sociali a seguito del mutato assetto societario con l’ingresso di 2i Aeroporti S.p.A. quale socio di maggioranza, l’Assemblea dei Soci del 12/07/2019 infatti, con decorrenza dalla stessa data, ha modificato il numero dei consiglieri di amministrazione da 3 a 5 e dei sindaci effettivi da 3 a 5.

Nella stessa seduta sono stati stabiliti i compensi lordi su base annua oltre oneri di legge, se dovuti, per il Consiglio di Amministrazione:

Presidente Consiglio di Amministrazione: € 70.000,00

Amministratore Delegato: € 50.000,00

Consigliere di Amministrazione: € 10.000,00

e per il Collegio Sindacale:

Presidente Collegio Sindacale: € 10.251,97

Sindaco Effettivo: € 8.086,28

come ampiamente descritto nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Spese per servizi commerciali:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Pubblicità e propaganda	91.727	86.961	4.765
Spese per marketing ex L.R. 12/2010	2.160.506	2.067.507	93.000
Spese per marketing	29.296	18.163	11.133
Spese di rappresentanza	20.297	11.409	8.888
Altre spese commerciali	33.023	241.032	-208.009
Totale	2.334.849	2.425.073	-90.223

La voce "Spese per *marketing* ex L.R. 12/2010", interamente contribuita (come evidenziato nella sezione relativa ai Contributi in conto esercizio della voce "Altri ricavi"), ha subito un incremento di € 93.000 in considerazione della rinegoziazione di alcuni contratti con i vettori e dell'andamento del traffico nello scalo. Si rileva che alla voce "altre spese commerciali" dello scorso esercizio erano state allocate le spese relative alla "Inaugurazione Polo Intermodale" (€ 203.693) contribuite quasi in toto (€ 190.000) da Promoturismo Friuli Venezia Giulia con apposito contributo erogato sempre nel 2018 e classificato tra gli "Altri Ricavi".

B-8 Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così di seguito composti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Canoni per noleggi	15.289	10.132	5.157
Canoni per utilizzo di licenze	123.010	106.678	16.332
Canone di concessione aeroportuale	390.995	384.734	6.261
Canone di concessione servizio security	27.045	25.781	1.265
Canone di concessione VV.FF.	121.673	124.855	-3.182
Noleggi diversi	38.259	35.334	2.925
Totale	716.271	687.513	28.758

I canoni per noleggi si riferiscono a contratti di noleggio di attrezzature e programmi per la gestione della biglietteria, mentre quelli per utilizzo di licenze all'onere sostenuto per il collegamento e l'aggiornamento di sistemi informatici esterni quali, ad esempio quelli di gestione del "lost&found", di biglietteria, di contabilità etc..

La voce “canoni di concessione aeroportuale” comprende l’importo del canone di concessione ordinario pari ad € 390.995 (contro € 384.784 per il 2018) direttamente riferito ai volumi di traffico (W.L.U.= *Work Load Unit*). L’importo del canone per la concessione dello svolgimento dei servizi di sicurezza è pari ad € 27.045 (€ 25.781 nel 2018), ed è stato istituito con Decreto Ministeriale 2/07/2005. Per quanto concerne “l’importo da destinare al fondo nazionale per il servizio antincendi, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato” introdotto dall’Art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria 2007, si fa riferimento a quanto trattato relativamente alla sezione “fondi rischi”, nonché ai “debiti diversi”, del Passivo e della sezione “Contenzioso” della Relazione sulla Gestione.

B-9 Costi per il personale

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Salari, stipendi e lavoro straordinario	3.951.276	4.068.116	-116.840
Oneri sociali	1.213.546	1.216.457	-2.911
Trattamento di fine rapporto	243.702	251.277	-7.575
Altri costi del personale	89.748	11.159	78.589
Totale	5.498.273	5.547.009	-48.736

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e/o previsti da contratti collettivi. All’interno della voce in analisi, fino allo scorso esercizio, erano contenuti gli oneri relativi all’istituzione, avvenuta nel mese di luglio 2012, dell’“ufficio di piano” che si occupa esclusivamente, delle pratiche relative alla realizzazione del Polo Intermodale, totalmente capitalizzati.

Per quanto riguarda il “Trattamento di fine rapporto”, l’onere complessivo di € 243.702 è costituito dalla rivalutazione del fondo in azienda e dai versamenti di competenza dell’esercizio all’INPS o ad altri Fondi Pensione, così come previsto dalle disposizioni della Legge 296/2006.

La voce “altri costi del personale” del 2019 accoglie prevalentemente i costi sostenuti dalla Società per transazioni con dipendenti dovute a risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro, liti o pendenze.

Va inoltre evidenziato come, a fronte dell’avvenuto rinnovo del CCNL del settore del trasporto aereo formalizzato in gennaio 2020, il Bilancio 2019 accolga un importo pari a € 106.544 (in aggiunta a € 33.345 stanziati lo scorso esercizio) a fronte dell’“*una tantum*” che sarà corrisposta ai dipendenti in forza con la mensilità di febbraio 2020 per la *vacatio* contrattuale del periodo 2016 – 2019.

Le risultanze dell'organico della Società espresse sia in valori medi di F.T.E e di "teste" sia in valori puntuali al 31/12/2019 sono riportate nella apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

B-10 Ammortamenti e svalutazioni

L'importo complessivo degli ammortamenti e delle svalutazioni si attesta a 3.201.213 rispetto a € 3.983.229 dell'esercizio 2018.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	43.428	46.647	-3.219
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.545.710	1.351.257	194.453
Totale Ammortamenti	1.589.138	1.397.904	191.234
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	22.937	1.187.421	-1.164.484
Totale	1.612.075	2.585.325	-973.250

L'ammortamento dei beni materiali è stato operato per i beni di proprietà in base alle seguenti aliquote:

BENI PROPRI	Aliquote
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico e pesatura	7,50%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Stigliatura	10%
Arredamento	15%
Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione	25%
Pontili telescopici	10%
Impianti di allarme	30%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Per i Beni di Terzi sono state utilizzate le aliquote tecnico economiche calcolate in base alla minor numero di anni tra la durata della concessione e la vita utile dei cespiti, come suggerito dall'ICAO nell' "Airport Economics Manual". Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a € 43.428 sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente (€ 46.647).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.545.710 (€ 1.351.257 nel 2018) hanno subito un incremento di € 194.453 dovuto all'effetto combinato della conclusione di alcuni piani di

ammortamento e dell'aumento delle immobilizzazioni medesime legato soprattutto all'elevato volume di investimenti effettuato dalla Società nel 2019 e, più in generale, nel quadriennio 2016-2019.

Va segnalato che parte delle immobilizzazioni relative al "Piano Quadriennale degli Investimenti" di cui si è ampiamente trattato in precedenza, se entrate in funzione nei mesi finali dell'anno hanno registrato un ammortamento modesto. La Società ha ritenuto opportuno e significativo ammortizzarle "pro rata temporis", in base al numero di mesi di reale utilità ed utilizzo, così come peraltro operato nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, operata per € 22.937 (€ 1.187.421 nel 2018), si tratta di un accantonamento prudenziale a fronte del fallimento di alcuni vettori (Adria Airways) e di altri crediti problematici. Per ulteriori note si rimanda alla sezione di commento dello Stato Patrimoniale alla voce "C-II Crediti" e alla sezione "Contenzioso" della Relazione sulla Gestione.

B-11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Il saldo finale delle rimanenze registra un contenuto incremento della consistenza patrimoniale, pari ad € 7.852 di cui si è dato informativa nella sezione Rimanenze della presente Nota Integrativa.

B-14 Oneri diversi di gestione

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	7.483	13.788	-6.304
Altri oneri di gestione	77.236	57.198	20.038
Totale	84.719	70.985	13.734

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 Altri proventi finanziari

Sono così di seguito dettagliati:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti	17.246	1.264	15.982
Interessi attivi su c/c bancari	16.967	611	16.356
Altri proventi finanziari	279	653	-374
Totale Altri Proventi Finanziari	17.246	1.264	15.982

Gli interessi attivi su conti correnti bancari rappresentano l'importo maturato nell'anno sulle giacenze di liquidità.

C-17 Interessi ed altri oneri finanziari

Presentano al 31/12/2019, il seguente dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi passivi su c/c bancari	0	0	0
Interessi passivi su mutui	44.691	3.361	41.330
Perdite da realizzo titoli dell'Attivo Circ.	0	0	0
Altri oneri finanziari	1.159	67	1.092
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.850	3.428	42.422

Gli interessi passivi su mutui rappresentano la competenza dell'esercizio legata alla sottoscrizione, in data 28/05/2019, di un finanziamento (articolato su un pre-finanziamento, un finanziamento agevolato a valere su fondi F.R.I.E. regionali e una polizza fideiussoria) concesso da Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia, per un importo complessivo di € 7.500.000, durata decennale, tasso variabile Euribor 6M/360 + *spread* 0,85 (con *floor* all'1%), rate semestrali e un periodo di un anno di pre-ammortamento.

D- Rettifiche di valore di attività finanziarie

Presentano al 31/12/2019, il seguente dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
D-18 a) Rivalutazioni di partecipazioni			
Rivalutazione partecipazioni di controllate	11.821	18.635	-6.814
D-19 c) Svalutazioni di titoli dell' A.C.			
Svalutazione partecipazioni iscritte nell'Attivo Circolante	0	35.011	-35.011
Totale	11.821	-16.376	28.197

Per quanto riguarda questa voce si rimanda alla sezione, già trattata in precedenza, "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" dello Stato Patrimoniale.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte si attesta ad un utile di € 2.359.286 rispetto ad € 1.456.486 del passato esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

a) Imposte correnti:

Grazie alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 11 – comma 4-octies del D. Lgs. 446/1997), dall'esercizio di imposta 2015 è possibile portare in deduzione ai fini IRAP il costo del lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo delle imposte è stato operato in modo accurato, tenuto conto delle variazioni di imponibile sia definitive che temporanee. L'I.R.A.P. (corrente) dell'esercizio si attesta ad € 162.378 (€ 159.082 nel 2018) mentre l'I.R.E.S. (corrente) ad € 773.346 (€ 439.215 nel 2018). Si evidenzia come lo scostamento dell'importo I.R.E.S. tra i due esercizi sia riconducibile, oltre che ad una maggiore reddito imponibile, ad un innalzamento dell'aliquota fiscale (+ 3,5%) a seguito di un emendamento alla "Legge di Bilancio 2020" approvato dalla Commissione Bilancio del Senato della Repubblica Italiana che introduce l'applicazione dell'addizionale I.R.E.S. sui redditi derivanti dallo svolgimento di attività in concessione. Pertanto scontano l'imposta I.R.E.S. nella misura del 27,5%, e non in quella ordinaria del 24%, i redditi derivanti da attività svolte in base a concessioni autostradali, a concessioni di gestione aeroportuale, autorizzazioni e concessioni portuali, e concessioni ferroviarie. La norma trova applicazione già sui redditi conseguiti nel periodo di imposta in corso al 31/12/2019.

b) Imposte relative ad esercizi precedenti:

Tale voce accoglie le maggiori imposte relative all'esercizio 2018 (I.R.E.S. per € 267.131 e I.R.A.P. per € 5.934) così come rideterminate nella Dichiarazione dei Redditi e I.R.A.P. 2019 che la Società ha presentato nell'esercizio, come da termini di legge.

c) Imposte differite o anticipate:

Per quanto concerne le "imposte differite o anticipate" dell'esercizio, si rimanda a quanto già trattato nella sezione di commento dello Stato Patrimoniale relativa ai "crediti per imposte anticipate".

L'utile di esercizio ammonta ad € 2.359.286 rispetto ad € 1.456.486 del passato esercizio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI:

L'Assemblea dei soci del 12/07/2019, a seguito del mutato assetto societario con l'ingresso di 2i Aeroporti S.p.A. quale socio di maggioranza ha modificato il numero dei consiglieri di amministrazione da 3 a 5. L'Assemblea ha altresì nominato il dott. Antonio Marano Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Marco Consalvo Amministratore Delegato, sostituito la consigliera dott.ssa Angela Napolitano con la

dott.ssa Rita Cozzi e formalizzato la nomina dei due nuovi consiglieri dott.ssa Laura Pascotto e dott. Daniele Rizzolini. Nella stessa seduta sono stati stabiliti i compensi lordi su base annua oltre oneri di legge se dovuti:

Presidente Consiglio di Amministrazione: € 70.000,00

Amministratore Delegato: € 50.000,00

Consigliere di Amministrazione: € 10.000,00

Anche il numero dei componenti il Collegio Sindacale è stato incrementato da 3 a 5 per riflettere il nuovo assetto societario oltre che gli adempimenti di legge. Il dott. Giuseppe Albanese è stato confermato Presidente del Collegio Sindacale, sono stati nominati sindaci effettivi il dott. Carmine Meoli e la dott.ssa Antonia Coppola in aggiunta alla dott.ssa Maria Bassoli e alla dott.ssa Gabriella Magurano.

I compensi lordi oltre oneri di legge se dovuti su base annua sono stati deliberati come segue:

Presidente Collegio Sindacale: € 10.251,97

Sindaco Effettivo: € 8.086,28

La decorrenza delle nomine fa data dal 12/07/2019 e il conteggio dei compensi 2019 è stato effettuato *pro rata tempore*.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Vostra Società appartiene ad un gruppo che esercita la direzione e coordinamento tramite la società 2iAeroporti S.p.A.. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497-bis, quarto comma, C.C.). Segnaliamo peraltro che la società 2iAeroporti S.p.A. redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE	31.12.18	31.12.17
ATTIVO		
Capitale Fisso	€ 775.228.386	€ 712.666.254
Capitale Circolante	€ 4.056.935	€ 6.348.994
Totale Impieghi	€ 779.285.321	€ 719.015.248
PASSIVO		
Capitale Netto	€ 583.612.451	€ 595.577.874
Passivo Consolidato	€ 190.172.758	€ 115.784.397
Passivo Corrente	€ 5.500.112	€ 7.652.977
Totale Fonti	€ 779.285.321	€ 719.015.248

CONTO ECONOMICO	31.12.19	31.12.18
Costi per servizi	-€ 257.856	-€ 177.574
Costi per godimento beni di terzi	-€ 120	-€ 120
Oneri diversi di gestione	-€ 30.375	-€ 19.637
Valore aggiunto	-€ 288.351	-€ 197.331
Costi per il personale	€ -	€ -
Margine operativo lordo (MOL)	-€ 288.351	-€ 197.331
Ammortamento immobilizzazioni	-€ 26.096	-€ 26.095
Svalutazioni	€ -	-€ 52.033
Margine operativo netto (MON)	-€ 314.447	-€ 275.459
Proventi finanziari	€ 64.815.030	€ 38.477.538
Rettifiche di attività finanziarie	-€ 83.611	€ 83.611
Oneri finanziari	-€ 5.319.342	-€ 2.218.503
Risultato ordinario prima delle imposte	€ 59.097.630	€ 36.067.187
Imposte dell'esercizio	€ 763.693	€ 116.665
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 59.861.323	€ 36.183.852

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento della redazione del presente documento è in atto nel Paese una situazione straordinaria legata all'emergenza COVID-19 dichiarata pandemia globale dall'O.M.S. Il Governo e tutte le autorità, nazionali e locali, in coordinamento tra loro, hanno emanato specifiche direttive recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che sta producendo conseguenze immediate difficilmente quantificabili sull'intero sistema economico, produttivo e sociale del Paese incluso il settore del trasporto aereo e delle relative infrastrutture. Si segnala, all'uopo, il Decreto emesso in data 12 marzo 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato dal Ministro Paola De Micheli che, congiuntamente all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), nell'ambito delle più generali misure disposte dal DPCM 11 marzo 2020, ha disposto, tra gli altri, la chiusura dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia al *traffico aereo commerciale* dalle ore 06:00 del 14 marzo 2020 fino al 25 marzo 2020, provvedimento prorogato fino alle ore 23:00 del 03 aprile 2020. Le conseguenze dell'emergenza in atto si sono già concretizzate in una drastica riduzione di frequenze e cancellazioni di rotte su tutti gli scali nazionali, incluso quello di Trieste, da parte dei vettori, determinando una repentina contrazione del volume d'affari della Società. Gli scenari futuri sono attualmente molto difficili da valutare per il settore del trasporto aereo e sono in continuo aggiornamento ed evoluzione. In questo contesto, gli amministratori, attraverso l'analisi di un *cash flow* previsionale, hanno valutato appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Bilancio. In considerazione delle disponibilità liquide attuali, delle linee di affidamento già concesse, degli impegni per pagamenti futuri, dell'attuazione di tutte le misure possibili per la Società previste dal D. Lgs. 18/2020 del 17 marzo 2020 cd. "Cura Italia" a sostegno economico delle

imprese, e assumendo una lenta e graduale ripresa dei traffici a partire dal terzo trimestre 2020, la Società ritiene che vi siano i presupposti per continuare ad operare come impresa in funzionamento per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente Bilancio.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 1 – COMMI 125-129, DELLA LEGGE 124/2017

In conformità a quanto previsto dalla Legge 124/2017, si espongono di seguito, indicati con il “criterio di cassa” i contributi, sovvenzioni, e/o altri vantaggi economici, ricevuti nel 2019 da Pubbliche Amministrazioni e/o da soggetti previsti dalla normativa.

DATA INCASSO	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	INCASSO NETTO	RITENUTA	CONTRIBUTO LORDO
CONTRIBUTO REGIONALE PER POLO INTERMODALE					
18/06/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.QU.REG.I LOTTO	83.805,59	-	83.805,59
10/07/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.QU.REG.II LOTTO	685.806,15	-	685.806,15
10/07/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.QU.REG.II LOTTO SALDO	3.193,85	-	3.193,85
15/07/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.POLO I LOTTO	19.567,58	-	19.567,58
15/07/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.QU.REG.I LOTTO SALDO	18.076,22	-	18.076,22
Totale parziale			810.449,39	-	810.449,39
CONTRIBUTO REGIONALE PER MARKETING					
19/03/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.LR20/15-SALDO 40%	580.000,00	-	580.000,00
26/06/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.LR20/ACC.60%	1.854.041,00	-	1.854.041,00
10/07/2019	REGIONE FVG	CONTR.REG.LR20/15-SALDO 40%	1.236.027,00	-	1.236.027,00
Totale parziale			3.670.068,00	-	3.670.068,00
FOTOVOLTAICO CONTO ENERGIA					
01/04/2019	GSE	GSE FOTOVOLTAICO GENN	484,04	20,17	504,21
30/04/2019	GSE	GSE FOTOVOLTAICO FEBB	484,04	20,17	504,21
31/05/2019	GSE	GSE FOVOLTAICO APRILE	484,04	20,17	504,21
31/07/2019	GSE	GSE FOTOVOLTAICO MAG	180,22	33,67	213,89
02/09/2019	GSE	GSE FOTOVOLTAICO GIU	180,22	8,56	213,89
31/10/2019	GSE	GSE FOTOVOLTAICO LUGL.	62,63	2,61	65,24
31/10/2019	GSE	GSE FOTOVOLTAICO AGOS	62,63	2,61	65,24
Totale parziale			1.937,83	107,95	2.070,89
CONTRIBUTO PORTALE TERMICO GSE					
31/01/2019	GSE	GSE PORTALE TERMICO INC CONTR. 2018	30.156,38	-	30.156,38
Totale parziale			30.156,38	-	30.156,38
CONTRIBUTO REGIONALE STABILIZZAZIONE L.R. 18/2005					
04/05/2018	REGIONE FVG	CONTR.REG.X SOLIDARIETA'	3.840,00	160,00	4.000,00
Totale parziale			3.840,00	160,00	4.000,00
TOTALE GENERALE			4.516.451,60	267,95	4.516.744,66

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 CODICE CIVILE

Si riportano di seguito i commenti relativi alle aree “beni di terzi in concessione”, “impegni per opere da eseguire” ed “altri rischi”.

In data 18/6/2010 è stato sottoscritto fra ENAC e la Società il “Verbale di consegna dei beni insistenti sul sedime aeroportuale di Ronchi dei Legionari”. Tale adempimento era previsto dalla convenzione di

affidamento della concessione totale ed era correlato all'accatastamento, da parte della Società, dei beni stessi.

La voce "Beni demaniali in concessione" presenta un saldo pari a € 58.431.180 (€ 47.684.262 nell'esercizio precedente). Il dato è desunto dalla Perizia di stima redatta annualmente da società specializzata, consegnata il 12/07/2019, aggiornata con le risultanze contabili a fine esercizio del "Piano degli investimenti".

Come riportato nella fase introduttiva della Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio 2019 si è concluso il "piano quadriennale degli interventi 2016-2019" associato alla concessione quarantennale e, sempre nel corso dell'esercizio si è avviato l'iter relativo al rinnovo del Contratto di Programma per il quadriennio 2020-2023. La Società ha infatti presentato, con nota prot. 724/2019 del 17/06/2019, ad E.N.A.C. il Piano Quadriennale degli Interventi, le Previsioni di Traffico, il Piano della Qualità, il Piano della Tutela Ambientale e il Piano Economico Finanziario, ricevendone parere tecnico favorevole con nota prot. 0089215-P di data 26/07/2019.

L'importo complessivo previsto nel quadriennio 2020 – 2023 è rappresentato alla voce "opere da eseguire" della presente sezione.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Beni demaniali in concessione	58.431.180	47.684.272	10.746.908
Opere da eseguire	29.643.710	9.757.913	19.885.797
Altri Rischi	8.180.136	0	8.180.136
Totale	96.255.026	57.442.185	38.812.841

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici laddove la Società si configura come stazione appaltante. Nello specifico si tratta di nr. 09 riserve apposte sul SAL finale dell'Intervento 14 – Riqualfica funzionale e strutturale delle infrastrutture di volo" dall'appaltatore per complessivi € 8.180.136 a fronte del valore complessivo dei lavori (comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e perizia di variante) pari ad € 8.022.549. Considerata la distanza tra le parti la relazione finale del R.U.P., unitamente a tutta la documentazione connessa, è stata inviata alla commissione per l'accertamento e la certificazione dell'agibilità e del collaudo tecnico-amministrativo, all'uopo costituita da E.N.A.C. a norma di legge, cui compete anche la valutazione conclusiva in ordine alle detrazioni tecniche e penali operate dalla stazione appaltante nonché alle riserve presentate dall'appaltatore. L'esito del collaudo può essere potenzialmente oggetto di ricorso giudiziale delle parti. Le richieste dell'appaltatore sono ritenute assolutamente infondate e si ritiene estremamente basso l'eventuale rischio di soccombenza.

Per quanto concerne gli obblighi di cui all'Art. 2427 C.C. numero 22-ter), si ribadisce l'inesistenza di "Accordi fuori bilancio", mentre per quanto concerne le caratteristiche e tipologia delle operazioni poste in atto con le "Parti Correlate" di cui al numero 22-bis) del medesimo articolo, comunque concluse a "condizioni di mercato", si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione, parte relativa ai rapporti con le Società Controllate e Collegate, nella quale i rapporti sono dettagliatamente specificati. Non ci sono, con esclusione di quelle di cui si è appena trattato, altre "Parti Correlate".

CONCLUSIONI

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. A seguito delle risultanze esposte nel Conto Economico, l'utile dell'esercizio ammonta ad € 2.359.286, a fronte di un Capitale Sociale di € 8.500.000. Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2019, si attesta pertanto ad € 15.611.722 (€ 13.252.436 nell'esercizio precedente).

Confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto alla Revisione Legale ad opera della società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- destinare il 5% dell'utile lordo, pari ad € 117.964, a "Riserva Legale";
- riportare "a nuovo" la restante parte, pari ad € 2.241.322.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata ed invita i Soci ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come proposto.

Ronchi dei Legionari, 03 aprile 2020.

L'Amministratore Delegato

Marco Consalvo

**ALL. A - PROSPETTO DI VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore 31/12/18	Variazioni dell'esercizio				Valore 31/12/19
		Acquisizioni	Incr. per lav. int	Decrementi	Riclassif.	
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 98.979	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 98.979
Costi di impianto e costituzione	€ 23.979	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.979
Costi di ampliamento business plan	€ 75.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000
2) Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 483.715
Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 483.715
3) Diritti di brevetto industr. e di util.ne opere dell'ingegno	€ 24.740	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.740
Sito web Aeroporto	€ 24.740	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.740
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 1.437.334	€ 30.664	€ -	€ -	€ -	€ 1.467.998
Diritti utilizzo licenze e software	€ 1.432.169	€ 30.664	€ -	€ -	€ -	€ 1.462.833
Licenze e marchi	€ 5.165	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.165
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 5.144	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.144
Studi e progetti in corso	€ 5.144	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.144
7) Altre	€ 69.669	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 69.669
Spese per ottenimento C.P.I.	€ 40.164	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.164
Studio V.I.A. Piano di Sviluppo Aeroportuale	€ 29.505	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 2.119.580	€ 30.664	€ -	€ -	€ -	€ 2.150.244

AMMORTAMENTI TECNICI ACCUMULATI	Fondo al 31/12/18	Variazioni dell'esercizio		Fondo al 31/12/19	Imm. immat.li nette al 31/12/19
		Incrementi dell'esercizio	Utilizzi Riclass.		
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ 98.979	€ -	€ -	€ 98.979	€ -
Costi di impianto e costituzione	€ 23.979	€ -	€ -	€ 23.979	€ -
Costi di ampliamento business plan	€ 75.000	€ -	€ -	€ 75.000	€ -
2) Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ 483.715	€ -
Costi di ricerca e sviluppo	€ 483.715	€ -	€ -	€ 483.715	€ -
3) Diritti di brevetto industr. e di util.ne opere dell'ingegno	€ 9.896	€ 4.948	€ -	€ 14.844	€ 9.896
Sito web Aeroporto	€ 9.896	€ 4.948	€ -	€ 14.844	€ 9.896
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 1.363.268	€ 38.480	€ -	€ 1.401.748	€ 66.250
Diritti utilizzo licenze e software	€ 1.358.104	€ 38.480	€ -	€ 1.396.583	€ 66.250
Licenze e marchi	€ 5.165	€ -	€ -	€ 5.165	€ -
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.144
Studi e progetti in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.144
Migliorie su beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre	€ 69.669	€ -	€ -	€ 69.669	€ -
Spese per ottenimento C.P.I.	€ 40.164	€ -	€ -	€ 40.164	€ -
Studio V.I.A. Piano di Sviluppo Aeroportuale	€ 29.505	€ -	€ -	€ 29.505	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 2.025.527	€ 43.428	€ -	€ 2.068.954	€ 81.290

ALL. B - PROSPETTO DI VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI / SVALUTAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore		Variazioni dell'esercizio					Valore
	31/12/18	Acquisizioni	Riv.Ex Lg 266/05	Decrementi	Riclassific.	Contr.c/cap.	31/12/19	
1) Terreni e fabbricati	€ 11.135.567	€ 1.005.967	€ -	€ -	€ 252	€ 38.941	€ 12.102.844	
Beni di proprietà	€ 151.801	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 151.801	
Terreni	€ 124.412	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 124.412	
Costruzioni leggere	€ 27.389	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.389	
Beni in concessione	€ 599.846	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 599.846	
Aula telematica	€ 125.573	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 125.573	
Nuova area commerciale	€ 54.282	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 54.282	
Hangars ricovero mezzi rampa	€ 4.780	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.779	
Riq. copertura Aerostazione Passeggeri	€ 93.279	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 93.279	
Riq. portoni Aerostazione Merci	€ 31.583	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.583	
Serramenti ed infissi	€ 28.380	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.380	
Riqualifica Uffici Aerostazione Passeggeri	€ 39.300	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 39.300	
Eliminazione barriere architettoniche	€ 56.010	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 56.010	
Pensilina Parcheggio Est	€ 86.774	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 86.774	
PI 2015 Ricovero mezzi VVF	€ 79.885	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 79.885	
Beni in concessione da Piano Interventi 2016-2019	€ 10.383.921	€ 1.005.967	€ -	€ -	€ 252	€ 38.941	€ 11.351.197	
01 Percorsi agevolati disabili	€ 418.888	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 418.888	
03 Riq. strutturale locali bhs	€ 414.445	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 414.445	
05 Riq. Funz. Aerostazione Pax	€ 2.823.329	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.823.329	
12 Riq. Uffici Gestore	€ 41.941	€ 680.677	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 722.618	
13 Adeguam. sismico Aerostaz. Pax	€ 470.689	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 470.689	
06 Riq. Serv. Igienici Pubblici	€ 565.727	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 565.727	
07 Riq. Controlli Sicurezza	€ 309.789	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 309.789	
22 Demoliz. E ricostruz. Hangar	€ 243.807	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 243.807	
26 Adeg. Caserma VVF	€ 80.393	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80.393	
32 Finiture aerostazione pax	€ 562.373	€ 1.047	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 563.420	
04 Sostituzione lastre Cupola	€ 806.252	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 806.252	
11 Sviluppo Area Check in	€ 41.194	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.194	
25 Locali sanità Marittima	€ 31.775	€ 454	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 32.230	
34 Nuova scala mobile	€ 167.221	€ 57.551	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 224.772	
35 Riq. Esterna aerostaz. Passeggeri	€ 553.378	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 553.378	
37 Aerostaz. Passeggeri luogo di culto	€ 24.337	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.337	
38 Aerostaz. Passeggeri locali commerciali	€ 199.207	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 199.207	
31A Polo Intermodale	€ 2.305.725	€ 55.939	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.322.722	
39 Controlli di Frontiera Zona Partenze	€ 20.163	€ 25.791	€ -	€ -	€ -	€ 38.941	€ 45.954	
40 Piano di rientro Audit Enac VVF	€ -	€ 100.380	€ -	€ -	€ 252	€ -	€ 100.633	
41 Piano di rientro Audit Enac PRM	€ 303.289	€ 84.126	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 387.415	
2) Impianti e macchinario	€ 6.396.136	€ 224.499	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.620.634	
Beni di proprietà	€ 3.254.611	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.254.611	
Impianti e mezzi di sollevamento, carico/scarico	€ 801.024	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 801.024	
Imp. Interni speciali di comun. e telesegnalaz.	€ 977.110	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 977.110	
Pontili telescopici	€ 875.697	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 875.697	
Impianti di allarme	€ 156.684	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 156.684	
Impianti illuminazione al Led	€ 317.747	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 317.747	
Sistema di gestione parcheggio a pagamento	€ 126.350	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 126.350	
Beni in concessione	€ 1.375.400	€ 7.628	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.383.028	
Gruppo elettrogeno piazzale AA/MM	€ 37.116	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.116	
Gruppo Elettrogeno Aerostazione Pax	€ 102.178	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 102.178	
Gruppo Elettrogeno VVF	€ 17.674	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.674	
Impianto BHS Bagagli stiva	€ 760.660	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 760.660	
Torri faro Piazzale AA/MM	€ 22.797	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.797	
Nuovi Impianti Elettrici	€ 273.966	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 273.966	
Riqualif. Impisnti Idrici	€ -	€ 7.628	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.628	
Sistema controllo e supervisione	€ 87.553	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 87.553	
PI 2015 Impianto rilevazione incendi	€ 73.455	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 73.455	
Beni in concessione da Piano Interventi 2016-2019	€ 1.766.124	€ 216.871	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.982.995	
02 Nastri trasp. bag. Schenghen	€ 283.572	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 283.572	
08 Riq. Informativa al Pubblico	€ 92.269	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 92.269	
09 Riq. Sist. Inform. Integrato	€ 100.587	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 100.587	
10 Riq. Sist. Inform. Strutturale	€ 134.114	€ 78.622	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 212.736	
19 Adeguam. impianti strutt.	€ 382.267	€ 83.618	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 465.885	
20 Impianto fotovoltaico	€ 326.413	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 326.413	
21 Imp. Energetico al Led	€ 59.832	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 59.832	
28 sistema TVCC Security	€ 313.395	€ 25.901	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 339.296	
30 Sistema misuraz. consumi energetici	€ 73.675	€ 28.730	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 102.405	
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 3.257.342	€ 47.152	€ -	€ 16.137	€ -	€ -	€ 3.288.357	
Beni di proprietà	€ 3.257.342	€ 47.152	€ -	€ 16.137	€ -	€ -	€ 3.288.357	
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	€ 3.257.342	€ 47.152	€ -	€ 16.137	€ -	€ -	€ 3.288.357	
4) Altri beni	€ 8.146.142	€ 7.658.357	€ -	€ 25.750	€ 546.826	€ -	€ 16.325.575	
Beni di proprietà	€ 2.344.517	€ 23.275	€ -	€ 25.750	€ -	€ -	€ 2.342.043	
Stigliatura	€ 8.048	€ 619	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.667	
Arredamento	€ 641.967	€ 8.000	€ -	€ 260	€ -	€ -	€ 649.707	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 228.473	€ -	€ -	€ 18.553	€ -	€ -	€ 209.920	
Macch. d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	€ 968.157	€ 14.656	€ -	€ 755	€ -	€ -	€ 982.058	
Autoveicoli da trasporto	€ 456.431	€ -	€ -	€ 6.182	€ -	€ -	€ 450.249	
Autoveiture, motoveicoli e simili	€ 41.441	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.441	
Beni in concessione	€ 2.895.045	€ 18.910	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.913.955	
Migliorie a beni di terzi	€ 325.461	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 325.461	
Piste e piazzali	€ 1.405.066	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.405.066	
Viabilità e parcheggi e aree verdi	€ 40.302	€ 18.910	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 59.212	
Altri beni in concessione	€ 910.321	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 910.321	
PI 2015 Pavimentazione Area di manovra	€ 213.896	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 213.896	
Beni in concessione da Piano Interventi 2016-2019	€ 2.906.580	€ 7.616.172	€ -	€ -	€ 546.826	€ -	€ 11.069.578	
14 Riq. strutturale Infrastr. volo	€ -	€ 7.568.889	€ -	€ -	€ 545.596	€ -	€ 8.114.485	
16 Riq. Stand 13 Piazz. AAMM	€ 619.674	€ 24.500	€ -	€ -	€ 1.230	€ -	€ 645.403	
23 Riq. Viabilità Aree Parcheggio	€ 517.436	€ 13.759	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 531.195	
31 Sviluppo Accessibilità e Intermodalità	€ 396.158	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 396.158	
15 Adeguam. Smltim. Acque Reflue	€ 1.255.660	€ 5.804	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.261.464	
27 Manut. Straord. Recinto Doganale	€ 117.652	€ 3.221	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 120.873	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 568.338	€ 112.805	€ -	€ -	€ 547.078	€ -	€ -	
Beni in concessione da Piano Interventi 2016-2019	€ 568.338	€ 112.805	€ -	€ -	€ 547.078	€ -	€ -	
14 Riq. strutturale infrastr. volo	€ 545.596	€ -	€ -	€ -	€ 545.596	€ -	€ -	
15 Adeguam. Smltim. Acque Reflue	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
23 Riq. Viabilità Aree Parcheggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
27 Manut. Straord. Recinto Doganale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
29 Riq. Palazzina Direzionale	€ 19.025	€ -	€ -	€ -	€ 19.025	€ -	€ -	
33 Riqial. Zona autonoleggi e biglietteria	€ 529	€ -	€ -	€ -	€ 529	€ -	€ -	
04 Lastre policarb. cupola Aerostazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
11 Sviluppo operativo checkin	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
25 Riq. Locali Sanità marittima	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
34 Nuova scala mobile	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
35 Riq. Esterna aerostaz. Passeggeri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
37 Aerostaz. Passeggeri luogo di culto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
38 Aerostaz. Passeggeri locali commerciali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
31 Polo Intermodale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
16 Riq. Stand 13 Piazz. AAMM	€ 1.230	€ -	€ -	€ -	€ 1.230	€ -	€ -	
36 Collegamenti arrivi partenze	€ 212	€ -	€ -	€ -	€ 212	€ -	€ -	
40 Piano di rientro Audit Enac VVF	€ 252	€ -	€ -	€ -	€ 252	€ -	€ -	
7.1 installazione nuovo BHS	€ 1.494	€ -	€ -	€ -	€ 1.494	€ -	€ -	
Beni in concessione Piano Interventi 2020-2023	€ -	€ 112.805	€ -	€ -	€ 21.260	€ -	€ 134.065	
	€ 29.503.526	€ 9.048.779	€ -	€ 41.886	€ 0	€ 38.941	€ 38.337.412	

VARIAZIONE DEI FONDI	Fondo al 31/12/18	Variazioni dell'esercizio		Fondo al 31/12/19	Imm. mat.li nette al 31/12/19
		Amm.ti tecn./ant./sval.	Utilizzi Riclass.		
1) Terreni e fabbricati	€ 1.347.072	€ 690.556	€ -	€ 2.037.628	€ 10.065.218
Beni di proprietà	€ 24.744	€ 407	€ -	€ 25.151	€ 126.650
Terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 124.412
Costruzioni leggere	€ 24.744	€ 407	€ -	€ 25.151	€ 2.238
Beni in concessione	€ 508.540	€ 13.459	€ -	€ 521.999	€ 77.849
Aula telematica	€ 125.572	€ -	€ -	€ 125.572	€ -
Nuova area commerciale	€ 23.884	€ 2.171	€ -	€ 26.055	€ 28.227
Hangar ricovero mezzi rampa	€ 4.782	€ -	€ -	€ 4.782	€ -
Riq. copertura Aerostazione Passeggeri	€ 93.280	€ -	€ -	€ 93.280	€ -
Riq.portoni Aerostazione Merci	€ 31.583	€ -	€ -	€ 31.583	€ -
Serramenti ed infissi	€ 19.396	€ 3.299	€ -	€ 22.695	€ 5.685
Riqualifica Uffici Aerostazione Passeggeri	€ 39.300	€ -	€ -	€ 39.300	€ -
Eliminazione barriere architettoniche	€ 56.010	€ -	€ -	€ 56.010	€ -
Pensilina Parcheggio Est	€ 86.774	€ -	€ -	€ 86.774	€ -
PI 2015 Ricovero mezzi VVF	€ 27.960	€ 7.989	€ -	€ 35.948	€ 43.937
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 813.788	€ 676.690	€ -	€ 1.490.478	€ 9.860.720
01 Percorsi agevolati disabili	€ 62.323	€ 30.034	€ -	€ 92.357	€ 326.531
03 Riq.strutturale locali bhs	€ 18.557	€ 17.212	€ -	€ 35.770	€ 378.675
05 Riq. Funz. Aerostazione Pax	€ 284.712	€ 140.785	€ -	€ 425.497	€ 2.397.832
12 Riq. Uffici Gestore	€ 7.557	€ 6.245	€ -	€ 13.802	€ 708.816
13 Adegua.m.sismico Aerostaz. Pax	€ 40.512	€ 19.554	€ -	€ 60.066	€ 410.624
06 Riq. Serv.Igienici Pubblici	€ 93.863	€ 56.573	€ -	€ 150.436	€ 415.291
07 Riq. Controlli Sicurezza	€ 40.203	€ 23.492	€ -	€ 63.694	€ 246.094
22 Demoliz. E ricostruz. Hangar	€ 28.922	€ 26.861	€ -	€ 55.783	€ 188.024
26 Adeg. Caserma VVF	€ 11.655	€ 8.618	€ -	€ 20.272	€ 60.121
32 Finiture aerostazione pax	€ 39.365	€ 22.639	€ -	€ 62.004	€ 501.416
04 Sostituzione lastre Cupola	€ 54.118	€ 80.625	€ -	€ 134.744	€ 671.509
11 Sviluppo Area Check in	€ 4.153	€ 8.239	€ -	€ 12.392	€ 28.802
25 Locali sanità Marittima	€ 801	€ 3.492	€ -	€ 4.293	€ 27.937
34 Nuova scala mobile	€ 2.795	€ 21.941	€ -	€ 24.736	€ 200.036
35 Riq. Esterna aerostaz. Passeggeri	€ 5.579	€ 22.135	€ -	€ 27.714	€ 525.663
37 Aerostaz. Passeggeri luogo di culto	€ 816	€ 973	€ -	€ 1.790	€ 22.547
38 Aerostaz. Passeggeri locali commerciali	€ 13.371	€ 19.921	€ -	€ 33.292	€ 165.915
31A Polo Intermodale	€ 101.738	€ 122.298	€ -	€ 224.036	€ 2.098.686
39 Controlli di Frontiera Zona Partenze	€ 171	€ 3.345	€ -	€ 3.516	€ 42.438
40 Piano di rientro Audit Enac VVF	€ -	€ 7.692	€ -	€ 7.692	€ 92.941
41 Piano di rientro Audit Enac PRM	€ 2.576	€ 34.017	€ -	€ 36.593	€ 350.823
2) Impianti e macchinario	€ 4.626.658	€ 324.186	€ -	€ 4.950.844	€ 1.669.795
Beni di proprietà	€ 3.225.412	€ 12.747	€ -	€ 3.238.159	€ 16.457
Impianti e mezzi di sollevamento, carico/scarico	€ 799.482	€ 1.541	€ -	€ 801.024	€ -
Imp. interni speciali di comun. e telesegnalaz.	€ 977.109	€ -	€ -	€ 977.109	€ -
Pontili telescopici	€ 875.700	€ -	€ -	€ 875.700	€ -
Impianti di allarme	€ 156.682	€ -	€ -	€ 156.682	€ -
Impianti Illuminazione al Led	€ 290.088	€ 11.206	€ -	€ 301.294	€ 16.453
Sistema di gestione parcheggio a pagamento	€ 126.350	€ -	€ -	€ 126.350	€ -
Beni in concessione	€ 1.104.338	€ 73.852	€ -	€ 1.178.191	€ 204.838
Gruppo elettrogeno piazzale AA/MM	€ 37.116	€ -	€ -	€ 37.116	€ -
Impianto BHS Bagagli stiva	€ 741.644	€ 19.016	€ -	€ 760.660	€ -
Torri faro Piazzale AA.MM	€ 22.797	€ -	€ -	€ 22.797	€ -
Sistema controllo e supervisione	€ 87.553	€ -	€ -	€ 87.553	€ -
PI 2015 Gruppo Elettrogeno Aerostazione Pax	€ 40.871	€ 10.218	€ -	€ 51.089	€ 51.089
PI 2015 Gruppo Elettrogeno VVF	€ 7.070	€ 1.767	€ -	€ 8.837	€ 8.837
PI 2015 Nuovi Impianti Elettrici	€ 108.523	€ 27.397	€ -	€ 135.920	€ 138.046
Riqual.Impianti Idrici	€ -	€ 763	€ -	€ 763	€ 6.865
PI 2015 Impianto rilevazione incendi	€ 58.764	€ 14.691	€ -	€ 73.455	€ -
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 296.908	€ 237.587	€ -	€ 534.495	€ 1.448.500
02 Nastri trasp.bag. Schenghen	€ 39.913	€ 19.850	€ -	€ 59.763	€ 223.809
08 Riq. Informativa al Pubblico	€ 20.021	€ 18.454	€ -	€ 38.475	€ 53.794
09 Riq. Sist. Inform. Integrato	€ 36.476	€ 20.117	€ -	€ 56.593	€ 43.993
10 Riq. Sist. Inform.Strutturale	€ 33.354	€ 34.685	€ -	€ 68.039	€ 144.696
19 Adegua.m.impianti strutt.	€ 44.997	€ 45.504	€ -	€ 90.501	€ 375.384
20 Impianto fotovoltaico	€ 18.154	€ 16.818	€ -	€ 34.973	€ 291.440
21 Imp. Energetico al Led	€ 22.316	€ 11.967	€ -	€ 34.282	€ 25.550
28 sistema TVCC Security	€ 70.280	€ 53.765	€ -	€ 124.045	€ 215.251
30 Sistema misuraz.consumi energetici	€ 11.395	€ 16.427	€ -	€ 27.823	€ 74.583
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 2.951.064	€ 108.918	€ -16.137	€ 3.043.845	€ 244.513
Beni di proprietà	€ 2.951.064	€ 108.918	€ -16.137	€ 3.043.845	€ 244.513
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	€ 2.951.064	€ 108.918	€ -16.137	€ 3.043.845	€ 244.513
4) Altri beni	€ 4.379.114	€ 422.050	€ -25.750	€ 4.775.416	€ 11.550.161
Beni di proprietà	€ 2.187.608	€ 52.813	€ -25.750	€ 2.214.671	€ 127.372
Stigliatura	€ 7.304	€ 242	€ -	€ 7.546	€ 1.121
Arredamento	€ 598.002	€ 13.546	€ -260	€ 611.288	€ 38.419
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 227.753	€ 595	€ -18.553	€ 209.796	€ 124
Macch. d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	€ 863.964	€ 35.515	€ -755	€ 898.724	€ 83.334
Autoveicoli da trasporto	€ 449.142	€ 2.915	€ -6.182	€ 445.875	€ 4.373
Autovetture, motoveicoli e simili	€ 41.442	€ -	€ -	€ 41.442	€ -
Beni in concessione	€ 2.080.544	€ 105.196	€ -	€ 2.185.741	€ 728.214
Migliorie a beni di terzi	€ 325.461	€ -	€ -	€ 325.461	€ -
Piste e piazzali	€ 1.080.481	€ 44.959	€ -	€ 1.125.440	€ 279.625
Viabilità e parcheggi aree verdi	€ 40.302	€ 1.891	€ -	€ 42.193	€ 17.019
Altri beni in concessione	€ 605.781	€ 51.216	€ -	€ 656.997	€ 253.324
PI 2015 Pavimentazione Area di manovra	€ 28.520	€ 7.130	€ -	€ 35.650	€ 178.246
Beni in concessione da Piano Interventi	€ 110.962	€ 264.041	€ -	€ 375.003	€ 10.694.575
14 Riq.strutturale infrastr.volo	€ -	€ 117.827	€ -	€ 117.827	€ 7.996.660
16 Riq. Stand 13 Piazz. AAMM	€ 37.973	€ 23.229	€ -	€ 61.201	€ 584.201
23 Riq.Viabilità Aree Parcheggio	€ 39.124	€ 53.120	€ -	€ 92.244	€ 438.951
31 Sviluppo Accessibilità e Intermodalità	€ 10.969	€ 17.867	€ -	€ 28.836	€ 367.322
15 Adegua.m. Smaltim.Acque Reflue	€ 21.100	€ 42.771	€ -	€ 63.871	€ 1.197.593
27 Manut. Straord.Reinto Doganale	€ 1.797	€ 9.228	€ -	€ 11.025	€ 109.848
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 134.065
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 13.303.908	€ 1.545.710	€ -41.886	€ 14.807.733	€ 23.663.752

ALL. C - PROSPETTO DI VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore 31/12/18	Variazioni dell'esercizio				Valore 31/12/19
		Versam. eserc.	Utilizzi	Rival./Sval.	Riclassific.	
1) Partecipazioni in:						
a) Imprese controllate	€ 173.954	€ -	€ -	€ 11.821	€ -	€ 185.775
c) Altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale imm. finanz. esig. oltre l'es. successivo	€ 173.954	€ -	€ -	€ 11.821	€ -	€ 185.775
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 173.954	€ -	€ -	€ 11.821	€ -	€ 185.775

ALL. D - CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

ATTIVITA' A BREVE	31.12.19	31.12.18	Variazioni
Rimanenze	€ 77.589	€ 69.738	€ 7.851
Crediti a breve:			
- Verso Clienti	€ 2.295.571	€ 2.442.750	-€ 147.179
- Verso Controllate	€ -	€ -	€ -
- Verso Controllanti	€ -	€ 1.019.064	-€ 1.019.064
- Crediti tributari	€ 14.198	€ 72.353	-€ 58.155
- Per imposte anticipate	€ 669.768	€ 287.090	€ 382.678
- Verso Altri	€ 2.068.573	€ 1.912.909	€ 155.663
Totale crediti a breve	€ 5.048.110	€ 5.734.166	-€ 686.056
Disponibilità liquide:			
- Depositi bancari e postali	€ 8.058.076	€ 2.355.080	€ 5.702.996
- Denaro e valori in cassa	€ 66.446	€ 27.915	€ 38.531
Totale disponibilità liquide	€ 8.124.522	€ 2.382.995	€ 5.741.527
Ratei e risconti attivi	€ 80.565	€ 106.367	-€ 25.802
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	€ 13.330.787	€ 8.293.266	€ 5.037.520
PASSIVITA' A BREVE	31.12.19	31.12.18	Variazioni
Debiti a breve:			
- Verso banche	€ -	€ -	€ -
- Acconti	€ 166.130	€ 136.406	€ 29.724
- Verso Fornitori	€ 4.196.396	€ 3.050.762	€ 1.145.634
- Verso controllate	€ 508.702	€ 672.692	-€ 163.990
- Verso collegate	€ -	€ -	€ -
- Verso controllanti	€ 2.753	€ 1.393.522	-€ 1.390.769
- Debiti tributari	€ 257.818	€ 192.662	€ 65.156
- Verso Istituti di previdenza	€ 365.830	€ 202.384	€ 163.446
- Verso Altri	€ 6.146.428	€ 2.986.705	€ 3.159.723
Totale debiti a breve	€ 11.644.057	€ 8.635.133	€ 3.008.924
Ratei e risconti passivi	€ 284.851	€ 170.358	€ 114.493
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	€ 11.928.908	€ 8.805.491	€ 3.123.417
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	€ 1.401.879	-€ 512.225	€ 1.914.103

ALL. E - PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

ANNO 2017	Capitale Sociale	Altre Riserve	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1/1/2017	€ 2.204.750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.204.750
Destinazione risultato dell'es. prec.			€ 15.216	€ 289.109		€ 304.325
Aumenti di capitale (vers. Soci)	€ 6.295.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.295.250
Utile (perdita) dell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ 2.991.624	€ 2.991.624
Saldi al 31/12/17	€ 8.500.000	€ -	€ 15.216	€ 289.109	€ 2.991.624	€ 11.795.949

ANNO 2018	Capitale Sociale	Altre Riserve	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1/1/2018	€ 8.500.000	€ -	€ 15.216	€ 289.109	€ -	€ 8.804.325
Destinazione risultato dell'es. prec.			€ 149.581	€ 2.842.043		€ 2.991.624
Utile (perdita) dell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ 1.456.486	€ 1.456.486
Saldi al 31/12/18	€ 8.500.000	€ -	€ 164.797	€ 3.131.153	€ 1.456.486	€ 13.252.436

ANNO 2019	Capitale Sociale	Altre Riserve	Riserva legale	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1/1/2019	€ 8.500.000	€ -	€ 164.797	€ 3.131.153	€ -	€ 11.795.950
Destinazione risultato dell'es. prec.			€ 72.824	€ 1.383.662		€ 1.456.486
Utile (perdita) dell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ 2.359.286	€ 2.359.286
Saldi al 31/12/19	€ 8.500.000	€ -	€ 237.621	€ 4.514.814	€ 2.359.286	€ 15.611.722

ALL. F - PROSPETTO DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE

	Importo	Origine - Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	8.500.000					
Riserva legale	237.621	di Utili	B	0		
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale						
Totale altre riserve	0					
Utili portati a nuovo	4.514.815	di Utili	A, B, C	4.514.815		
Totale	13.252.436			4.514.815		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

ALL. G - STATO PATRIMONIALE SINTETICO

	31.12.19	31.12.18	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti v/o Soci per versamenti dovuti	€ -	€ -	€ -
B) Immobilizzazioni	€ 23.930.817	€ 16.467.632	€ 7.463.185
C) Attivo circolante	€ 13.265.944	€ 8.217.059	€ 5.048.885
D) Ratei e risconti attivi	€ 80.565	€ 106.367	-€ 25.802
Totale attivo	€ 37.277.326	€ 24.791.058	€ -
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	€ 13.252.436	€ 11.795.950	€ 1.456.486
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 1.091.785	€ 1.432.129	-€ 340.344
C) Trattamento di fine rapporto	€ 1.118.141	€ 1.296.091	-€ 177.950
D) Debiti	€ 19.170.828	€ 8.640.044	€ 10.530.784
E) Ratei e risconti passivi	€ 284.851	€ 170.358	€ 114.493
Totale passivo	€ 34.918.040	€ 23.334.572	€ -
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.359.286	€ 1.456.486	€ 902.800

ALL. G - CONTO ECONOMICO SINTETICO

	31.12.19	31.12.18	Variazioni
A) Valore della produzione	€ 17.185.148	€ 17.417.028	-€ 231.880
B) Costi della produzione	€ 13.982.968	€ 15.284.355	-€ 1.301.387
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 3.202.180	€ 2.132.673	€ 1.069.507
C) Proventi e oneri finanziari	-€ 28.604	-€ 2.164	-€ 26.440
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 11.821	-€ 16.376	€ 28.197
E) Proventi e oneri straordinari	€ -	€ -	€ -
Risultato prima delle imposte	€ 3.185.397	€ 2.114.134	€ 1.071.264
Imposte sul reddito	€ 826.111	€ 657.648	€ 168.463
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.359.286	€ 1.456.486	€ 902.801

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nel paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa nel quale si descrivono gli effetti sull'operatività della Società derivanti dalla diffusione del Covid-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 15 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Via Aquileia, 46 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale Sociale Euro 8.500.000 i.v.

Cod. Fisc., Partita IVA e Iscr. Reg. Imp. Gorizia n° 00520800319

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile - Funzioni di vigilanza

All'Assemblea degli Azionisti

PREMESSA

Si premette inizialmente che l'Assemblea dei Soci del 12 luglio 2019 ha nominato due nuovi componenti del Collegio Sindacale portando a n. 5 i componenti dell'organo così come previsto dallo Statuto sociale. Conseguentemente sono stati nominati il dott. Carmine Meoli e la dott.ssa Antonia Coppola.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha esercitato la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto e ogni altro aspetto contemplato all' art. 2403 comma 1 del Codice Civile.

Si precisa che l'attività di revisione legale viene svolta dalla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., che ha espresso il proprio giudizio sul bilancio con apposita relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e inviato al Collegio Sindacale, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa



unitamente alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 2.359.286.

Va segnalato che alla data di redazione della presente Relazione, in conseguenza all'emergenza COVID-19 e alle misure di contenimento messe in atto dal Governo, la Società ha attivato una serie di iniziative volte principalmente a salvaguardare il benessere dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori. La continuità operativa è stata assicurata anche attraverso l'attivazione dello "smart working".

La struttura aeroportuale, ad oggi, in applicazione delle disposizioni emesse dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile risulta chiusa al traffico passeggeri fino alla data del 03 maggio pv.

L'attività svolta del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al fine dell'emissione della presente Relazione è avvenuta da remoto in collegamento collegiale video e/o audio a norma del combinato disposto del DPCM dell'8 marzo 2020 e dell'art. 106 del DL 18/2020.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

1.1 Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

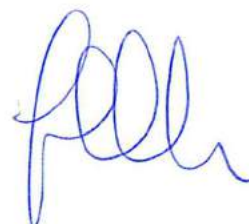
Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale relativamente alla:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto della conoscenza, delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, ha pianificato l'attività di vigilanza, durante la quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati.

La vigilanza è stata quindi attuata mediante un monitoraggio e un riscontro costante di quanto posto in essere dalla società rispetto al piano sopra citato. È quindi possibile confermare che:



- ✓ l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale del suo Statuto;
- ✓ le strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- ✓ le "risorse umane" costituenti la forza lavoro sono rimaste sostanzialmente invariate.

Quanto sopra constatato risulta confermato dai valori espressi nel conto economico relativo all'esercizio 2019 e dalla comparazione con i dati riferiti all'esercizio 2018.

È possibile rilevare che la società ha operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente Relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- ✓ il risultato d'esercizio;
- ✓ l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- ✓ le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

1.2 Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio inizialmente da un Collegio composto da tre membri e con delibera dei Soci, in data 12 luglio 2019, integrato con l'inserimento di due ulteriori membri.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile.

Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria nonché agli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.




I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti *in primis* - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che :

- ✓ la struttura amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ il livello della preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare.

Il Collegio Sindacale:

- ✓ ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio d'amministrazione, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello Statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ ha acquisito dall'amministratore delegato e dal direttore amministrativo e finanziario, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le dimensioni e caratteristiche e non ha osservazioni particolari da riferire;
- ✓ ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, acquisito informazioni da parte dello stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Ha preso visione della Relazione Annuale dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2019;
- ✓ ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della



continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- ✓ ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ✓ ha ricevuto adeguate informazioni dall'organo amministrativo durante tutto l'esercizio in ordine alle attività svolte dalla Società quale stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 10/2012 nell'espletamento delle procedure di gara indette ai fini della cessione delle quote del capitale sociale, in attuazione di quanto deliberato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ✓ le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge, allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge, allo statuto sociale e non tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;



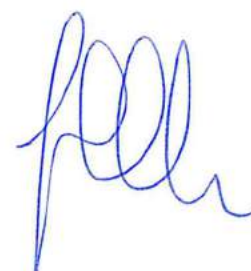
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- ✓ nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato ulteriori pareri rispetto a quelli ordinariamente previsti in tema di bilancio d'esercizio.

2. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito, come detto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che:

- ✓ il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione;
- ✓ il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile pari ad Euro 2.359.286;
- ✓ il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 rispetta le prescrizioni previste dalla direttiva europea n° 2013/34 e recepite dal governo italiano con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/2015. I criteri di valutazione delle poste del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- ✓ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esistono costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- ✓ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- ✓ il Collegio Sindacale ha scambiato con la Società di Revisione reciproche informazioni, non ricevendo dalla stessa notizie di fatti, circostanze o irregolarità di sorta da portare a conoscenza del Collegio. La Società di Revisione ha emesso la propria Relazione in data 15 aprile 2020 senza rilievi evidenziando solo un richiamo di informativa sugli effetti COVID-19 riportati dagli Amministratori nel paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio".

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 2.359.286.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.



3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta, e tenuto conto delle conclusioni relative all'attività di revisione al bilancio 2019 svolta dalla Società di Revisione, come sopra descritte, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ricorda infine all'Assemblea che con l'approvazione del bilancio d'esercizio in esame scade il mandato del Collegio stesso.

Si ringraziano i Soci per la fiducia fin qui accordata.

Ronchi dei Legionari, 17 aprile 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Giuseppe ALBANESE Presidente

